Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 7

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 18 febbraio 2004 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 gennaio 2004, n. 09/Pres. (Estratto).

Approvazione del Regolamento edilizio del Comune di Trieste.

Con decreto del Presidente della Regione n. 09/Pres. di data 21 gennaio 2004 é stato approvato il Regolamento edilizio del Comune di Trieste.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 gennaio 2004, n. 010/Pres.

Approvazione modifiche al «Regolamento recante i criteri di priorità per la concessione dei contributi a sostegno della realizzazione e manutenzione delle strade vicinali ed interpoderali, previsti dall'articolo 6, comma 14 della legge regionale 2/2000».

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000 n. 2, articolo 6, commi 14 e 15 che consente la concessione di contributi in conto capitale a favore di Comuni, o loro Consorzi, nonché ai Consorzi di bonifica per la realizzazione e la manutenzione straordinaria delle strade vicinali ed interpoderali;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0334/Pres. di data 18 settembre 2000, con il quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione dei criteri di priorità nella concessione dei contributi previsti dall'articolo 6, comma 14 della legge regionale 2/2000;

CONSIDERATO che l'articolo 4, comma 1 del sopracitato regolamento stabilisce le aliquote di contributo rispettivamente del 100% e del 98%, applicabili alla spesa necessaria per la realizzazione e la manutenzione delle strade vicinali ed interpoderali;

CONSIDERATO che con propria deliberazione della Giunta regionale n. 3261 di data 24 ottobre 2003 è stata autorizzata la spesa di euro 1.558.092,65 a favore di n. 24 istanze di contributo presentate da comuni classificati ad alta densità agricola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3701 di data 24 novembre 2003 di avvio del processo di riordino della Amministrazione regionale;

PRESO ATTO che presso il competente Servizio strutture aziendali ed avversità atmosferiche della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali risultano in attesa di finanziamento alla data odierna, ulteriori 50 istanze di contributo presentate nell'ambito dei comuni ad alta densità agricola, mentre 6 domande risultano pervenute nell'ambito degli altri Comuni;

CONSIDERATO che alla data dell'1 marzo 2004 (termine di presentazione delle domande per il programma di finanziamento 2004) il numero di istanze ritenute idonee al finanziamento sarà di gran lunga superiore rispetto alle pratiche ora giacenti;

RITENUTO necessario stabilire l'applicazione di una aliquota unica di contributo ridotta al 95%, per consentire il finanziamento di un maggior numero di iniziative, nei limiti delle disponibilità finanziarie recate dai capitoli di spesa;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 9 gennaio 2004;

DECRETA

Sono approvate le modificazioni al «Regolamento recante i criteri di priorità per la concessione dei contributi a sostegno della realizzazione e manutenzione delle strade vicinali ed interpoderali, previsti dall'articolo 6, comma 14 della legge regionale 2/2000», nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni come modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 21 gennaio 2004

ILLY

Modificazioni al Regolamento recante i criteri di priorità per la concessione dei contributi a sostegno della realizzazione e manutenzione delle strade vicinali ed interpoderali, previsti dall'articolo 6, comma 14 della legge regionale 2/2000.

Art. 1

1. Il comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Giunta regionale 18 settembre 2000 n. 0334/Pres. è sostituito dal seguente:

1. «L'aliquota di contributo concedibile è pari al 95% della spesa necessaria per la realizzazione e la manutenzione sia delle strade vicinali che delle strade interpoderali».

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 gennaio 2004, n. 22/Pres.

Approvazione modifiche al regolamento per l'acquisto di strumenti, materiali ed attrezzature di lavoro connessi alle esigenze operative correnti della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (legge finanziaria 2001), ed in particolare l'articolo 8, comma 52, in ci si dispone che per le esigenze operative correnti le Direzione regionali ed i Servizi autonomi sono autorizzati a sostenere spese dirette per l'acquisizione di determinate tipologie di materiali e attrezzature d'ufficio, da disporre tramite apertura di credito a un dipendente regionale di qualifica non inferiore a quella di consigliere;

VISTO il Regolamento per l'acquisto di strumenti, materiali ed attrezzature di lavoro connessi alle esigenze operative correnti della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, emanato con decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2001, n. 0140/Pres., ed in particolare l'articolo 2, che fissa il limite di importo delle singole spese, nonché l'articolo 3, nel quale si stabilisce che le spese di cui al Regolamento medesimo sono disposte dal Direttore del Servizio dell'istruzione e della ricerca, che le esegue in qualità di funzionario delegato;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003, concernente «Strutture regionali e incarichi dirigenziali - Modifiche alla deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282 «Primo riordino del si-

stema organizzativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale», e le ulteriori modifiche apportate con la deliberazione giuntale n. 4102 del 19 dicembre 2003;

ATTESO che con le deliberazioni suddette è stato profondamente innovato l'assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale attraverso il riordino delle strutture e delle competenze, anche mediante l'accorpamento delle funzioni per materie omogenee;

CONSIDERATO che nell'ambito del suddetto riordino, in particolare, la Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, il Servizio autonomo per la tutela e la promozione delle identità linguistiche e culturali, il Servizio autonomo dei corregionali all'estero, il Servizio autonomo delle attività ricreative e sportive, il Servizio autonomo per l'immigrazione e il Servizio autonomo del volontariato sono stati soppressi ed è stata contestualmente istituita la Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà, cui sono state attribuite tutte le competenze in precedenza spettanti alle succitate strutture;

RITENUTO di adeguare la disciplina del citato Regolamento, per le parti concernenti il limite di importo delle spese e la competenza per la loro esecuzione, al nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale suddetta;

VISTA la legge regionale 13 agosto 2002, n. 20 (Disciplina del nuovo sistema di classificazione del personale della Regione, nonché ulteriori disposizioni in materia di personale) e successive modifiche;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 23 gennaio 2004;

DECRETA

Sono approvate le «Modifiche al Regolamento per l'acquisto di strumenti, materiali ed attrezzature di lavoro connessi alle esigenze operative correnti della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura», approvato con decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2001, n. 0140/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni come modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 30 gennaio 2004

ILLY

Modifiche al Regolamento per l'acquisto di strumenti, materiali ed attrezzature di lavoro connessi alle esigenze operative correnti della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura.

Art. 1

(Modifica dell'articolo 2)

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2001, n. 0140/Pres., le parole «lire 10.000.000», sono sostituite dalle seguenti: «euro 10.000,00».

Art. 2

(Sostituzione dell'articolo 3)

1. L'articolo 3 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2001, n. 0140/Pres. è sostituito dal seguente:

«Art. 3

(Competenza per l'esecuzione delle spese)

1. Le spese di cui al presente Regolamento sono disposte dal Direttore regionale e sono effettuate da un dipendente regionale appartenente alla categoria D, assegnato alla Direzione medesima, che le esegue in qualità di Funzionario delegato».

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 gennaio 2004, n. 023/Pres.

Approvazione modifiche al Regolamento per i lavori, le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale dell'istruzione e cultura - Settore attività regionali di orientamento e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte la Direzione medesima.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 maggio 1980, n. 10 (Norme regionali in materia di diritto allo studio) e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 2, che autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare iniziative di orientamento, ivi compresi interventi volti ad attuare uno stretto collegamento fra il mondo della scuola e quello del lavoro;

VISTO il Regolamento per i lavori, le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale dell'istruzione e cultura - Settore attività regionali di orientamento e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte la Direzione medesima, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 24 maggio 1995, n. 0158/Pres, che attribuisce la competenza all'effettuazione delle spese di cui trattasi al Direttore del Servizio istruzione e ricerca, in qualità di funzionario delegato;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003, concernente «Strutture regionali e incarichi dirigenziali - Modifiche alla deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282 «Primo riordino del sistema organizzativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale», e le ulteriori modifiche apportate con la deliberazione giuntale n. 4102 del 19 dicembre 2003;

ATTESO che con le deliberazioni suddette è stato profondamente innovato l'assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale attraverso il riordino delle strutture e delle competenze, anche mediante l'accorpamento delle funzioni per materie omogenee;

CONSIDERATO che nell'ambito del suddetto riordino, in particolare, la Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, il Servizio autonomo per la tutela e la promozione delle identità linguistiche e culturali, il Servizio autonomo dei corregionali all'estero, il Servizio autonomo delle attività ricreative e sportive, il Servizio autonomo per l'immigrazione e il Servizio autonomo del volontariato sono stati soppressi ed è stata contestualmente istituita la Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà, cui sono state attribuite tutte le competenze in precedenza spettanti alle succitate strutture;

RITENUTO di adeguare la disciplina del citato Regolamento, per le parti concernenti la competenza per l'esecuzione delle spese, al nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale suddetta;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 23 gennaio 2004;

DECRETA

Sono approvate le «Modifiche al Regolamento per i lavori, le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale dell'istruzione e cultura - Settore attività regionali di orientamento e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte la Direzione medesima» approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 24 maggio 1995, n. 0158/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni come modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 30 gennaio 2004

ILLY

Modifiche al Regolamento per i lavori, le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale dell'istruzione e cultura - Settore attività regionali di orientamento e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte la Direzione medesima.

Art. 1

(Sostituzione dell'articolo 2)

1. L'articolo 2 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 24 maggio 1995, n. 0158/Pres. è sostituito dal seguente:

«Art. 2

(Competenze per l'esecuzione delle spese in economia)

1. Le spese in economia sono disposte dal Direttore regionale e sono effettuate da un dipendente regionale appartenente alla categoria D, assegnato al Servizio per l'istruzione e l'orientamento, che le esegue in qualità di funzionario delegato».

Art. 2

(Modifiche dell'articolo 10)

1. All'articolo 10 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 24 maggio 1995, n. 0158/Pres. sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, le parole: «intestate al Direttore del servizio istruzione e ricerca» sono sostituite dalle seguenti: «intestate al funzionario delegato.»;

b) al comma 3, le parole: «il Direttore del servizio istruzione e ricerca» sono sostituite dalle seguenti: «il funzionario delegato».

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entro in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 febbraio 2004, n. 024/Pres.

Legge regionale 62/1988, articolo 10. Comitato tecnico consultivo per la polizia locale. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.Reg. n. 0327/Pres. del 21 ottobre 2002 è stato ricostituito il Comitato tecnico consultivo per la polizia locale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 28 ottobre 1988, n. 62 e successive modificazioni ed integrazioni chiamandovi a far parte, tra gli altri, il dott. Paolo Bigi, designato dall'A.N.V.U., e il signor Renato Antonelli, designato dall'A.N.C.I.;

VISTE le note del 28 febbraio 2003 con la quale il dott. Paolo Bigi ha rassegnato le dimissioni da componente del predetto Comitato e del 18 giugno 2003 con la quale il sig. Renato Antonelli ha dichiarato la propria indisponibilità a far parte del Comitato medesimo;

VISTA la nota dell'A.N.V.U. di data 27 marzo 2003 con la quale detta associazione ha designato il dott. Eros Del Longo quale suo rappresentate in seno al Comitato in sostituzione del dott. Paolo Bigi;

VISTA la nota dell'A.N.C.I. di data 22 ottobre 2003 con la quale detta associazione ha designato il sig. Alcide Muradore in sostituzione del sig. Renato Antonelli;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 28 ottobre 1988, n. 62;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 23 gennaio 2004;

DECRETA

Il dott. Eros Del Longo, designato dall'A.N.V.U., Segreteria regionale dell'Associazione professionale Polizia Municipale e Locale d'Italia, e il sig. Alcide Muradore designato dall'A.N.C.I. Sezione regionale del Friuli Venezia Giulia, sono nominati componenti del Comitato tecnico consultivo per la polizia locale, in sostituzione, rispettivamente, del dott. Paolo Bigi e del sig. Renato Antonelli.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 2 febbraio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 febbraio 2004, n. 025/Pres.

Legge regionale 6/1998, articolo 7. Nomina della Commissione di esperti incaricata della preselezione dei candidati ritenuti idonei alla nomina di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, come modificata ed integrata dalla legge regionale 15 dicembre 1998, n. 16 istitutiva dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.);

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1 della citata legge regionale, che prevede che il Direttore generale dell'A.R.P.A. è nominato dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, tra persone in possesso del diploma di laurea e di specifici e documentati requisiti coerenti rispetto alle funzioni da svolgere, attestanti qualificata professionalità ed esperienza dirigenziale, certificata attraverso una preselezione effettuata avvalendosi di un soggetto esterno;

VISTA la propria deliberazione n. 4130 del 20 dicembre 2003, con la quale sono state, tra l'altro, approvate le procedure per la preselezione dei candidati ritenuti idonei a ricoprire il posto di Direttore generale dell'A.R.P.A., sono stati stabiliti i requisiti di professionalità e di esperienza dirigenziale necessari alla candidatura, ed è stata individuata, in qualità di soggetto esterno ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della citata legge regionale 6/1998, una Commissione di esperti, da nominare con successivo provvedimento, con il compito di espletare gli adempimenti connessi alla selezione preliminare dei candidati e di proporre alla Giunta regionale un elenco unico di idonei, in relazione al quale l'esecutivo regionale possa operare la propria discrezionale scelta valutativa;

ATTESO che, con la precitata deliberazione, è stato deciso che gli esperti chiamati a far parte della summenzionata Commissione debbano essere specializzati nelle tecniche di selezione nel settore dell'analisi organizzativa e delle procedure di programmazione, gestione e controllo del personale sia in ambito pubblico che privato ed in gestione di strutture complesse similari all'A.R.P.A.;

RITENUTO di chiamare a far parte della predetta Commissione i sottoindicati esperti:

- prof. Bruno Tellia, docente di sociologia industriale e di organizzazione e tecniche di negoziazione all'Università degli Studi di Udine, esperto in processi di comunicazione, anche nelle organizzazioni, di cambiamenti del lavoro e dell'organizzazione del lavoro, delegato dal Rettore per la formazione continua e presidente del Comitato tecnico scientifico di Friuli - formazione - *Presidente;*
- prof. Iginio Marson, Preside della Facoltà di Ingegneria, Presidente dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale ed esperto in gestione di strutture complesse similari all'A.R.P.A. *componente;*
- dott. Stefano Beccastrini, dirigente del settore tecnico CEDIF (Comunicazione Educazione Documentazione Informazione Formazione) presso l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana, esperto di sviluppo delle risorse umane, già componente della Commissione per la preselezione del Direttore generale dell'A.R.P.A. nel 1998, *componente;*

RITENUTO di incaricare degli adempimenti di segreteria connessi allo svolgimento dell'attività della Commissione il sig. Giovanni Milossevich, dipendente regionale con qualifica D2, specialista amministrativo economico, in servizio presso la Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici e di nominare quale sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento, la sig.ra rag. Ginetta Nazzi con qualifica D2, specialista amministrativo economico, in servizio presso la Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici;

ATTESO che, a tutela del buon andamento dei lavori della Commissione, si prevede una durata in carica della medesima pari a 30 giorni;

RITENUTO di assegnare agli esperti esterni componenti della Commissione, il compenso determinato in euro 750,00 giornaliere (importo analogo a quello stabilito per la Commissione utilizzata per la preselezione nel 1998), oltre al rimborso delle spese di viaggio ed alla corresponsione del trattamento economico di missione secondo le norme vigenti per i dirigenti della Regione; compenso ritenuto adeguato rispetto all'impegno di alto profilo demandato alla Commissione, in relazione alla materia trattata ed alla capacità, qualificazione e competenza professionale;

RITENUTO di demandare alla Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici l'assunzione dei provvedimenti di spesa a carico del capitolo 9808 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale in corso;

VISTA l'autorizzazione di data 21 gennaio 2004 del Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.) con la quale il dott. Stefano Beccastrini è autorizzato all'espletamento dell'incarico professionale de quo, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento d'incarichi a dipendenti pubblici;

VISTA inoltre l'autorizzazione di data 23 gennaio 2004 del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine con la quale il prof. Bruno Tellia è autorizzato all'espletamento dell'incarico professionale de quo, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 succitato;

VISTA inoltre la nota di data 23 gennaio 2004 con la quale il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste dichiara che nulla osta a che il prof. Iginio Marson provveda all'espletamento dell'incarico professionale de quo, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 2,

comma 4 lettera b) del Regolamento interno per il rilascio dell'autorizzazione al conferimento di incarichi esterni al personale docente e ricercatore a tempo pieno dell'Università degli Studi di Trieste, emanato con decreto rettorale n. 825/AG del 24 settembre 1998;

VISTE le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese dai prof. Marson, prof. Tellia e dott. Beccastrini in relazione al disposto di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 1/2000, concernente il divieto di nomina o di assegnazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le leggi regionali finanziaria e di bilancio;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 173 del 23 gennaio 2004;

DECRETA

1. È costituita presso la Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici la Commissione incaricata di espletare gli adempimenti connessi alla selezione preliminare dei candidati e di proporre alla Giunta regionale un elenco unico di idonei a svolgere le funzioni attribuite al Direttore generale dell'A.R.P.A., affinché l'esecutivo regionale possa operare con cognizione la propria discrezionale scelta valutativa, composta dagli esperti di seguito elencati:

- prof. Bruno Tellia, docente di sociologia industriale e di organizzazione e tecniche di negoziazione all'Università degli Studi di Udine, esperto in processi di comunicazione, anche nelle organizzazioni, di cambiamenti del lavoro e dell'organizzazione del lavoro, delegato dal Rettore per la formazione continua e presidente del Comitato tecnico scientifico di Friuli - formazione *Presidente*;
- prof. Iginio Marson, Preside della Facoltà di Ingegneria, Presidente dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale ed esperto in gestione di strutture complesse similari all'A.R.P.A. *componente*;
- dott. Stefano Beccastrini, dirigente del settore tecnico CEDIF (Comunicazione Educazione Documentazione Informazione Formazione) presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Toscana, esperto di sviluppo delle risorse umane, già componente della Commissione per la preselezione del Direttore generale dell' A.R.P.A. nel 1998, *componente*.

2. È incaricato degli adempimenti di segreteria connessi allo svolgimento dell'attività della Commissione il sig. Giovanni Milossevich, dipendente regionale con qualifica D2, specialista amministrativo economico, in servizio presso la Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici.

3. È nominata quale sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento, la sig.ra rag. Ginetta Nazzi con qualifica D2, specialista amministrativo economico, in servizio presso la Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici.

4. La Commissione resta in carica 30 giorni; ai componenti esterni verrà corrisposto un compenso pari ad euro 750,00 (settecentocinquanta/00) per ogni giornata di effettivo impegno, oltre al rimborso delle spese di viaggio ed alla corresponsione del trattamento economico di missione, secondo le norme vigenti per i dirigenti della Regione.

5. È demandata alla Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici l'assunzione dei provvedimenti di spesa a carico del capitolo 9808 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale in corso.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 2 febbraio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 febbraio 2004, n. 026/Pres.

Nomina del rappresentante della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia nella Giunta integrata ex articolo 2, D.M. 24 marzo 1988, n. 191 della Camera di commercio di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto ministeriale 24 marzo 1988, n. 191 ed in particolare l'articolo 2, secondo cui la Giunta camerale di Udine, che gestisce il contingente benzina assegnato con decreto legge 29 dicembre 1987, n. 534, convertito con modificazioni nella legge 29 febbraio 1988, n. 47, è integrata anche da un rappresentante della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO dell'intervenuta scadenza, contestuale a quella della Giunta camerale di Udine, del rappresentante regionale, dott. Luigino Maravai, nominato con D.P.Reg. 6 giugno 2003, n. 0175/Pres.;

PRESO ALTRESÌ ATTO dell'avvenuta ricostituzione della Giunta della Camera di commercio di Udine, nominata, ai sensi della legge 580/1993, dal Consiglio camerale nella seduta del 26 settembre 2003;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla nomina del rappresentante della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in seno alla nuova Giunta integrata;

RICORDATO che il mandato del rappresentante regionale scadrà contestualmente alla Giunta camerale in carica, la cui durata è quinquennale ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dall'articolo 11 della legge 11 maggio 1990, n. 140;

VISTO il verbale della Giunta regionale 16 gennaio 2004, n. 83 con il quale viene individuato, in relazione all'incarico in parola, il nominativo del signor Bruno Giorgessi, dirigente regionale;

ATTESA l'assenza di cause ostative al conferimento del citato incarico al signor Bruno Giorgessi;

DECRETA

Il signor Bruno Giorgessi, dirigente regionale, è nominato rappresentante della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in seno alla Giunta integrata ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale 24 marzo 1988, n. 191, della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 2 febbraio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 febbraio 2004, n. 028/Pres.

Legge regionale 30/1999, articolo 27, commi 2 e 3. Aggiornamento tassa annuale di concessione regionale dovuta dalle Aziende faunistico-venatorie e zone cinofile e dalle Aziende agri-turistico-venatorie per ogni ettaro o frazione di ettaro.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli Venezia Giulia» ed in particolare l'articolo 27 che, ai commi 2 e 3, dispone una tassa annuale di concessione regionale pari a 5,165 euro per ogni ettaro o frazione di ettaro per le Aziende faunistico-venatorie e zone cinofile e una tassa annuale di concessione regionale pari a 25,82 euro per ogni ettaro o frazione di ettaro per le Aziende agri-turistico-venatorie;

CONSIDERATO che il versamento delle tasse di concessione regionale deve essere effettuato entro il 31 marzo di ogni anno sul conto corrente postale intestato alla Tesoreria della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO in particolare il comma 5 dell'articolo 27 citato, secondo cui gli importi delle tasse di concessione regionale previsti ai commi 2 e 3 vengono aggiornati con decreto del Presidente della Regione, tenuto conto dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

CONSIDERATO che la variazione degli indici ISTAT con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente, espressa in termini percentuali, risulta del 2,3%;

RITENUTO di aggiornare gli importi della tassa annuale di concessione regionale che devono essere versati per l'annata venatoria 2004-2005, dovuti dalle Aziende faunistico-venatorie, zone cinofile e Aziende agri-turistico-venatorie;

DECRETA

Gli importi delle tasse di concessione regionale di cui all'articolo 27, commi 2 e 3 della legge regionale 30/1999 sono aggiornati per l'annata venatoria 2004-2005 in:

- 5,71 euro per ettaro o frazione di ettaro per le Aziende faunistico-venatorie e le zone cinofile;
- 28,51 euro per ettaro o frazione di ettaro per le Aziende agri-turistico-venatorie.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 2 febbraio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 febbraio 2004, n. 030/Pres.

D.Lgs. 536/1992 e D.M. 31 gennaio 1996. Individuazione Ispettori fitosanitari.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536 (Gazzetta Ufficiale 11 gennaio 1993, n. 7, S.O.) «Attuazione della direttiva del Consiglio n. 91/683/CEE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali»;

VISTO il comma 2 dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n. 536/1992, secondo il quale i Servizi fitosanitari regionali per i compiti di controllo fitosanitario, si avvalgono di personale qualificato, i cui nominativi vanno comunicati, ai fini dell'iscrizione nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari, al competente Ministero delle politiche agricole e forestali;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 1996 (Gazzetta Ufficiale 19 febbraio 1996, n. 41, S.O.) «Misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali»;

VISTO l'articolo 34 del predetto D.M. 31 gennaio 1996, secondo il quale i controlli fitosanitari debbono essere effettuati da ispettori fitosanitari operanti presso i Servizi fitosanitari regionali regolarmente iscritti nel su richiamato registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003, che istituisce, nell'ambito della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, il Servizio fitosanitario regionale;

CONSIDERATO che - per far fronte alla nuova organizzazione -, il Direttore del Servizio fitosanitario regionale propone, accertato il possesso dei requisiti di legge, il riconoscimento della qualifica di ispettore fitosanitario per i dipendenti:

– dott. Gabriele Cragnolini;

- dott. Maurizio Guzzinati;
- dott. Daniele Stocco;

VISTE le norme su richiamate;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 30 gennaio 2004;

DECRETA

Art. 1

Sono individuati, per le motivazioni evidenziate nelle premesse, quali ispettori incaricati di svolgere i controlli fitosanitari di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 536 ed al D.M. 31 gennaio 1996, i dipendenti regionali in servizio presso la Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali di seguito elencati:

- dott. Gabriele Cragnolini - categoria D5 - Ispettore forestale - allo stesso è assegnata la tessera di riconoscimento n. 20/06;
- dott. Maurizio Guzzinati - categoria C2 - assistente maresciallo - allo stesso è assegnata la tessera di riconoscimento n. 21/06.
- dott. Daniele Stocco - categoria C2 - assistente Maresciallo - allo stesso è assegnata la tessera di riconoscimento n. 22/06;

Art. 2

Il Direttore del Servizio fitosanitario regionale è incaricato di comunicare i nominativi di cui all'articolo 1 al Ministero delle politiche agricole e forestali, ai fini della iscrizione nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari di cui all'articolo 4, lettera g) del decreto legislativo n. 536/1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 6 febbraio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 febbraio 2004, n. 031/Pres.

Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina». Proroga Direttore generale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 030/Pres., del 6 febbraio 2001, è stato nominato direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» il dott. Franco Zigrino;
- in data 6 febbraio 2001 è stato stipulato il contratto n. 623/AP disciplinante il rapporto di lavoro relativo all'incarico di Direttore generale;
- l'incarico conferito al dott. Zigrino ha durata triennale ed avrà termine, quindi, il giorno 6 febbraio 2004;

ATTESO che:

- occorre provvedere alla nomina del Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»;
- l'Amministrazione regionale intende provvedere alla costituzione delle Aziende ospedaliero-universitarie previste dal decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;

CONSIDERATO che:

- tali circostanze potranno determinare un diverso assetto nelle attuali attribuzioni degli incarichi di Direttore generale delle Aziende sanitarie regionali operanti nell'area triestina;
- appare opportuno, di conseguenza, prorogare la scadenza del predetto rapporto contrattuale per consentire le necessarie valutazioni ai fini del conferimento degli incarichi di cui sopra;

PRECISATO che la proroga predetta avrà durata per un periodo di un mese a decorrere dal 6 febbraio 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 6 febbraio 2004;

DECRETA

1. il rapporto contrattuale del direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina», dott. Franco Zigrino, per le motivazioni esposte in premesse, è prorogato per un periodo di un mese a decorrere dal 6 febbraio 2004;

2. verrà sottoscritta da parte della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e del dott. Franco Zigrino, un'apposita appendice al contratto n. 623/AP del 6 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 6 febbraio 2004

ILLY

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI GENERALI 4 febbraio 2004, n. 96/Patr./IV B-9.

Non procedibilità di tutte le istanze per la concessione di aree demaniali nella laguna di Marano-Grado, per la molluschicoltura.

IL DIRETTORE REGIONALE

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, recante «Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo», stabilisce, all'articolo 1, comma 2, che vengano trasferiti alla Regione tutti i beni dello Stato e relative pertinenze situati nella laguna di Marano-Grado ed all'articolo 2, comma 3 che siano trasferite alla Regione le funzioni amministrative relative alla laguna di Marano-Grado, previste dalla legge 5 marzo 1963 n. 366, articolo 30, comma 2 il cui esercizio avverrà d'intesa con lo Stato, in conformità a modalità preventivamente stabilite;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto legislativo 265/2001, per il trasferimento dei beni sopradescritti, è prevista l'individuazione mediante elenchi descrittivi, compilati d'intesa tra lo Stato e la Regione, ed i conseguenti verbali di consegna, sottoscritti dalle parti, costituiscono titolo per la trascrizione, la voltura catastale e l'intavolazione dei beni a favore della Regione;

ACCERTATO che, per la laguna di Marano-Grado, Comune Censuario di Marano Lagunare, non è stato possibile, finora, redigere il verbale di consegna, in quanto è necessario che i beni vengano preventivamente volturati in favore dello Stato;

VISTA la legge regionale 30 aprile 2003 n. 12, che:

- all'articolo 20, commi 24, 25 e 26, autorizza l'Amministrazione regionale, nelle more della consegna dei beni da parte dello Stato, a rilasciare concessioni di aree demaniali nella laguna di Marano-Grado, per l'allevamento di molluschi bivalvi a pescatori e allevatori singoli o associati ed imprese ittiche, sulla base di un regolamento che verrà adottato dalla Giunta regionale, su proposta congiunta dell'Assessore all'ambiente e dell'Assessore all'agricoltura e alla pesca, in conformità alla direttiva 91/492/CEE del Consiglio, del 15 luglio 1991 e nel rispetto degli ulteriori seguenti criteri:

a) conservazione e tutela dell'ecosistema lagunare;

b) armonizzazione e pianificazione delle azioni sul territorio ai fini dello sviluppo razionale dell'attività di acquacoltura;

c) definizione dei criteri di adeguatezza sotto il profilo economico delle aree oggetto della concessione;

d) rilascio delle concessioni nel rispetto degli usi civici di pesca;

e) onerosità delle concessioni;

f) garanzia di condizioni di eguaglianza e parità tra i soggetti aventi diritto a richiedere il rilascio delle concessioni;

- e al comma 27 del medesimo articolo 20 stabilisce che sono fatte salve ed assumono priorità le domande di concessione presentate agli organi competenti al rilascio entro il 31 dicembre 2002;

PRESO ATTO che il summenzionato regolamento non è stato adottato e che pertanto non è possibile procedere all'istruttoria di alcun atto concessorio, in materia di molluschicoltura;

VISTE le istanze presentate al Magistrato alle Acque di Venezia, tramite l'Ufficio del Genio Civile di Udine, entro il 31 dicembre 2002, trasmesse a questa Direzione regionale, con nota PMT/1194/VTP.DE.O di data 24 dicembre 2003 dalla Direzione regionale della pianificazione territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto, riguardanti le seguenti ditte:

a) Cooperativa Pescatori San Vito Soc.Coop. a r.l., con sede in Marano Lagunare (Udine) Piazza C. Colombo n. 2, istanza di data 21 settembre 2000, per una superficie di Ha 1903,25, per la realizzazione di un progetto pilota nell'attività della molluschicoltura in comune di Marano Lagunare, richiesta ridotta a 650 Ha, con nota di data 24 aprile 2001, a seguito del pare negativo per l'eccessiva estensione della superficie richiesta, espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Udine con nota prot. 1072 di data 2 aprile 2001;

b) Formentin Sergio & C. S.n.c., con sede in Marano Lagunare (Udine) Via Gerolamo Raddi n. 29, istanza di data 10 gennaio 2001, per una superficie di mq. 73.105, per l'ingrasso della vongola verace e per l'attività di molluschicoltura in generale;

c) Emilio Driussi, residente a Marano Lagunare (Udine) Via Buia n. 20, istanza di data 23 luglio 2001, per una superficie di Ha 6,00, per l'ingrasso della vongola verace e per l'attività di molluschicoltura in generale;

VISTA l'istanza di data 6 marzo 2002, presentata alla Direzione regionale dell'ambiente in data 8 marzo 2002 e trasmessa a questa Direzione regionale, con nota PMT/1194/VTP.DE.O di data 24 dicembre 2003 dalla Direzione regionale della pianificazione territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto, riguardante la società Almar - Acquacoltura Lagunare Marinetta Soc. Coop a r.l., con sede in Marano Lagunare (Udine) Via Gerolamo Raddi n. 2, che ha presentato una richiesta di ampliamento, per un' area lagunare di circa Ha 60,60 ad uso allevamento molluschi, attigua a quella di Ha 70,00 concessa con disciplinare del Genio Civile di Udine, n. 16447 del 10 giugno 1999, suppletivo a quello principale n. 16305 di data 30 aprile 1997, con scadenza al 23 giugno 2009;

VISTE le seguenti istanze, parimenti trasmesse a questa Direzione regionale con la citata nota prot. PMT/1194/VTP.DE.O di data 24 dicembre 2003 della Direzione regionale della pianificazione territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto, relative ai cinque avvisi pubblicati, in data 10 dicembre 2003, sul B.U.R. n. 50, su richiesta dell'allora competente Direzione regionale della viabilità e trasporti, riguardanti la richiesta di nuove concessioni demaniali, di cui le prime tre per l'ingrasso della vongola verace e l'attività di molluschicoltura e due per la molluschicoltura, presentate dalle seguenti ditte:

a) ditta individuale Scala Giovanni, con sede in Marano Lagunare (Udine) Via A. Diaz n. 3, istanza di data 15 aprile 2003 pervenuta il 30 maggio 2003, richiesta una superficie di Ha 5,00;

b) società Albatros S.n.c. di Scala David & C., con sede in Marano Lagunare (Udine) Via S. Vito n. 46, istanza di data 15 aprile 2003 pervenuta il 30 maggio 2003, richiesta una superficie di Ha 5,00;

c) ditta individuale Scala Andrea, con sede in Marano Lagunare (Udine) Via Bonotto Ottorino n. 4, istanza di data 15 aprile 2003 pervenuta il 30 maggio 2003, richiesta una superficie di Ha 5,00;

d) società Ghibli S.n.c. di Damonte Gianni & C., con sede in Carlino (Udine) Via Tolmezzo n. 7, istanza di data 16 aprile 2003 pervenuta il 30 maggio 2003, richiesta una superficie di Ha 10,00;

e) società L'Ondaviva di Franzoni Larry & C. S.n.c., con sede in Marano Lagunare (Udine) Via Trieste n. 6, istanza di data 18 aprile 2003 pervenuta il 30 maggio 2003, richiesta una superficie di Ha 15,00;

VISTE le seguenti istanze, presentate a questa Direzione regionale, riguardanti la richiesta di nuove concessioni demaniali per l'allevamento della vongola verace e l'attività di molluschicoltura in genere, presentate dalle seguenti ditte:

a) ditta individuale Tempo Gianni, con sede in Marano Lagunare (Udine) Via G. Garibaldi n. 10, istanza di data 19 gennaio 2004, richiesta una superficie di Ha 5,00;

b) ditta individuale Brochetta Alan, con sede in Marano Lagunare (Udine) Via Cecuta Elodia n. 20, istanza di data 19 gennaio 2004, richiesta una superficie di Ha 5,00;

c) ditta individuale Brochetta Henry, con sede in Marano Lagunare (Udine) Via Cecuta Elodia n. 20, istanza di data 19 gennaio 2004, richiesta una superficie di Ha 5,00;

d) ditta individuale Brochetta Umberto, con sede in Marano Lagunare (Udine) Via Cecuta Elodia n. 20, istanza di data 19 gennaio 2004, richiesta una superficie di Ha 5,00;

e) ditta individuale Regeni Roberto, con sede in Marano Lagunare (Udine) Via Dietro Municipio n. 4, istanza di data 19 gennaio 2004, richiesta una superficie di Ha 5,00;

f) ditta individuale Regeni Fabrizio, con sede in Marano Lagunare (Udine) Via Ippolito Nievo n. 13, istanza di data 19 gennaio 2004, richiesta una superficie di Ha 5,00;

g) ditta individuale Driussi Sandro, con sede in Marano Lagunare (Udine) Via Buia n. 20, istanza di data 21 gennaio 2004, richiesta una superficie di Ha 10,00;

h) ditta individuale Brochetta Rino, con sede in Marano Lagunare (Udine) Via Cecuta Elodia n. 24, istanza di data 23 gennaio 2004, richiesta una superficie di Ha 5,00;

i) ditta individuale Brochetta Elvis, con sede in Marano Lagunare (Udine) Via Cecuta Elodia n. 24, istanza di data 23 gennaio 2004, richiesta una superficie di Ha 5,00;

RITENUTO, pertanto:

1. di accertare la non procedibilità per tutte le istanze trasmesse o presentate a questa Direzione regionale, in assenza del citato regolamento previsto dall'articolo 20, comma 26 della legge regionale n. 12/2003;

2. di prendere atto delle domande presentate entro il 31 dicembre 2002, per le quali verrà rispettato il criterio di priorità stabilito dal comma 27 del medesimo articolo 20 della legge regionale n. 12/2003, dopo l'emanazione più volte citato regolamento;

3. di dare idonea pubblicità alla non procedibilità - in assenza di regolamento - di ogni richiesta di concessione per molluschicoltura, mediante pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

4. di considerare non procedibili le eventuali domande di concessione presentate successivamente alla data del presente decreto e comunque in assenza di regolamento;

TENUTO CONTO, altresì, che il trasferimento dei beni del demanio lagunare, secondo le modalità di cui al decreto legislativo 265/2001, non è ancora intervenuto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3701 di data 24 novembre 2003, riguardante il primo riordino del sistema organizzativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale;

VISTA la legge regionale 3 luglio 2002 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1) per le motivazioni espresse in premessa, di accertare la non procedibilità per tutte le istanze di concessione di aree demaniali nella Laguna di Marano-Grado, citate in premessa, in assenza del regolamento, che

verrà adottato dalla Giunta regionale, su proposta congiunta dell'Assessore all'ambiente e dell'Assessore all'agricoltura e alla pesca, previsto dalla legge regionale n. 12 del 30 aprile 2003, articolo 20, comma 26.

2) Di prendere atto delle domande presentate entro il 31 dicembre 2002, e precisamente:

a) istanza di data 21 settembre 2000 della Cooperativa Pescatori San Vito Soc. Coop. a r.l, per la realizzazione di un progetto pilota nell'attività della molluschicoltura in comune di Marano Lagunare, richiesta ridotta a 650 Ha, con nota di data 24 aprile 2001;

b) istanza di data 10 gennaio 2001 della società Formentin Sergio & C. S.n.c per mq. 73.105, per l'ingrasso della vongola verace e per l'attività di molluschicoltura in generale;

c) istanza di data 23 luglio 2001 della ditta individuale Emilio Driussi, per mq. 60.000 per l'ingrasso della vongola verace e per l'attività di molluschicoltura in generale;

d) istanza di data 6 marzo 2002 della società Almar - Acquacoltura Lagunare Marinetta Soc. Coop a r.l., per un' area lagunare di circa Ha 60,60 ad uso allevamento molluschi, attigua a quella di Ha 70,00 concessa con disciplinare del Genio Civile di Udine, n. 16447 del 10 giugno 1999, per le quali verrà rispettato il criterio di priorità stabilito dalla legge regionale n. 12/2003, articolo 20, comma 27, dopo l'emanazione del più volte citato regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 4 febbraio 2004

BAUCERO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA TUTELA DEGLI AMBIENTI NATURALI E DELLA FAUNA 15 gennaio 2004, n. 09.

Autorizzazione all'istituzione della «zona cinofila di Zuccola-Meduna» in Comune di Sequals.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle zone cinofile, approvato con decreto del Presidente della giunta regionale il 29 gennaio 2001, n. 027/Pres.;

VISTA la domanda presentata, in data 18 ottobre 2001 da Mongiat Mariano, in qualità di rappresentante legale dell'associazione venatoria denominata «Sezione comunale di Sequals della federazione provinciale della caccia», con la quale chiede l'autorizzazione all'istituzione della zona cinofila, senza scopo di lucro, in Comune di Sequals, località Zuccola-Meduna, su terreni di proprietà demaniale per una superficie di circa ettari 7;

VISTO l'atto con cui l'Agenzia del demanio della Sezione staccata di Pordenone ha concesso alla «Federazione comunale della caccia Giacomo Franzon» con sede a Spilimbergo, per sei anni l'area di cui trattasi anche per l'addestramento cinofilo del Comune di Sequals;

VISTA la nota dell'Agenzia del demanio della Sezione staccata di Pordenone di data 7 gennaio 2002 con la quale autorizza anche la Federazione della caccia di Sequals all'utilizzo dell'area suddetta per gli stessi scopi;

VISTE le note di data 18 marzo 2002 e 24 maggio 2002 della Riserva di caccia di Sequals;

VISTO il verbale dei tecnici faunistici di data 24 settembre 2003 incaricati che dichiarano compatibile i terreni sulla zona cinofila;

VERIFICATA la sussistenza dei requisiti oggettivi di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 29 gennaio 2001, n. 027/Pres.;

VISTA la nota di data 28 ottobre 2003 della Federazione italiana della caccia «Sezione comunale di Sequals»;

PRESO ATTO della delibera della Giunta regionale n. 3701 di data 24 novembre 2003 concernente il primo riordino del sistema organizzativo dell'Amministrazione regionale;

VISTO il decreto del Direttore delle risorse agricole, naturali e forestali RAF/1/5 di data 12 dicembre 2003 di attribuzione dei compiti al Direttore regionale per speciali servizi;

DECRETA

1. È autorizzata fino al 31 marzo 2006 l'istituzione della «Zona cinofila di Zuccola-Meduna» in Comune di Sequals, a favore dell'associazione venatoria denominata «Federazione provinciale della caccia, Sezione comunale di Sequals», senza scopo di lucro, legalmente rappresentata da Mongiat Mariano, residente in via Garibaldi, 4 - Solimbergo (Sequals).

2. La zona cinofila, individuata nell'allegato A, ha una superficie di ettari 7 circa.

3. L'uso della zona cinofila deve essere prioritariamente garantita ai cacciatori territorialmente interessati.

4. L'abbattimento di fauna d'allevamento nelle zone cinofile è esercitato dai cacciatori in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso di caccia, di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in conformità alla legislazione vigente, nonché di ricevuta di versamento della tassa di concessione governativa e regionale.

5. È ammesso l'abbattimento per tutto il periodo dell'anno esclusivamente di fauna di allevamento appartenente alle specie cacciabili nel rispetto della normativa vigente.

6. L'attività cinofila può essere avviata solamente dopo che sarà pervenuta al Servizio per la conservazione della fauna e della caccia la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del titolare o legale rappresentante della zona cinofila attestante l'avvenuta tabellazione del comprensorio secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale del 29 gennaio 2001, n. 027/Pres.

7. Il versamento della tassa annuale di concessione regionale deve avvenire secondo quanto previsto dall'articolo 27, comma 2 della legge regionale 30/1999 e dall'articolo 14 del decreto del Presidente della Giunta regionale del 29 gennaio 2001, n. 027/Pres.

8. L'associazione venatoria di cui al presente decreto può chiedere all'Amministrazione regionale di limitare, nell'area di cui all'allegato A, l'attività di addestramento, allenamento, prove e gare per cani da caccia ad un periodo di tempo inferiore all'annata venataria, ferma restando, per il rimanente periodo la destinazione della zona cinofila ad esercizio venatorio pubblico nel rispetto del calendario venatorio.

9. L'autorizzazione a zona cinofila è sempre revocabile per i seguenti motivi:

a) per mancata osservanza delle disposizioni del decreto del Presidente della Giunta regionale del 29 gennaio 2001, n. 027/Pres. e di quelle del presente decreto di autorizzazione;

b) per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento;

c) qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;

d) per utilizzo diverso dagli scopi di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 gennaio 2001, n. 027/Pres.;

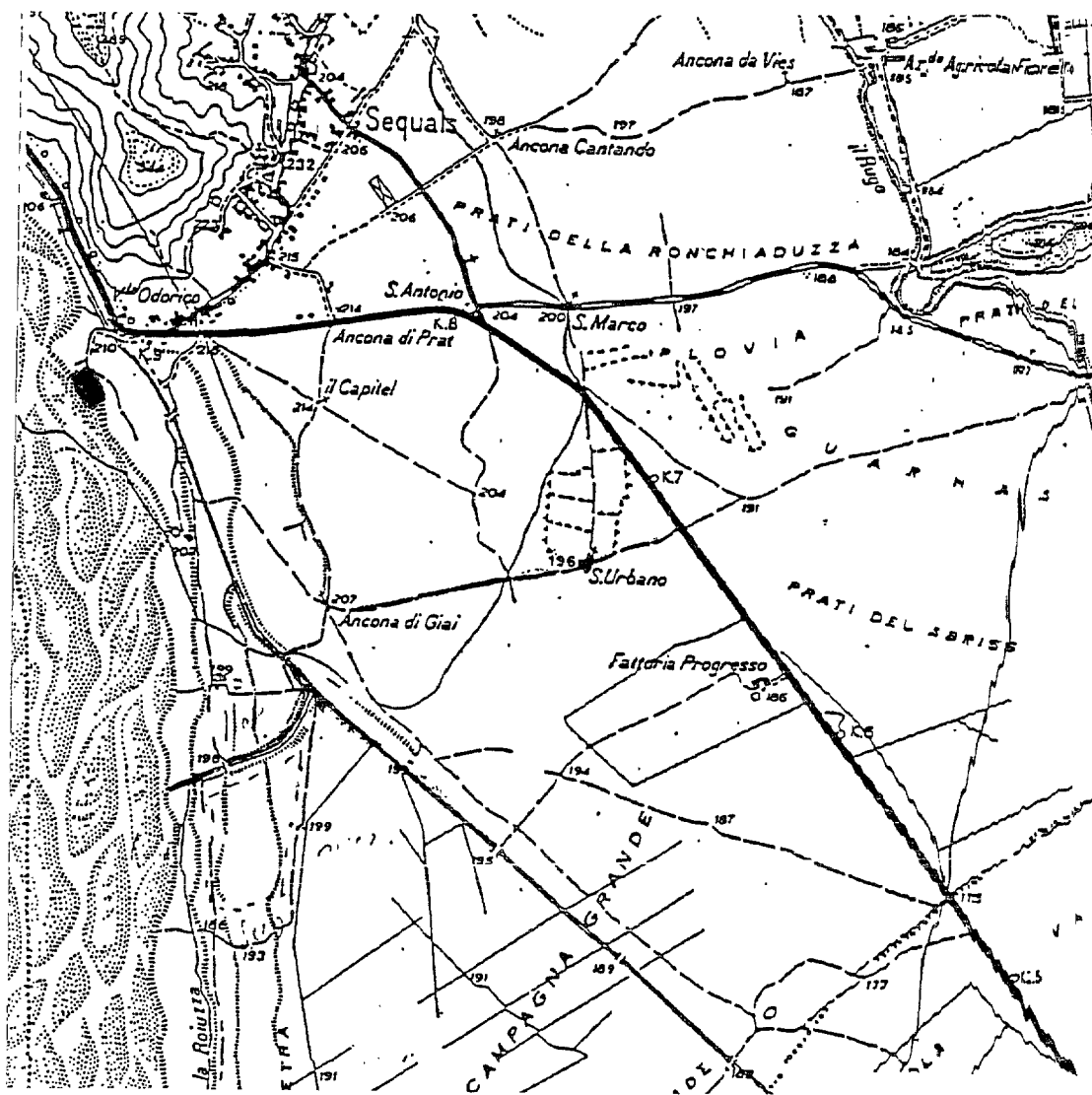
e) per mancata fruizione annuale superiore a sei mesi anche non continuativi.

Il presente decreto autorizzativo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 15 gennaio 2004

per Il Direttore del Servizio:
IL DIRETTORE REGIONALE PER SPECIALI SERVIZI:
BARZAN

Allegato A

ZONA CINOFILA
"ZUCCOLA-MEDUNA"
Riserva di caccia di SEQUALS
Scala 1:25.000

VISTO: IL DIRETTORE: BARZAN

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE 30 gennaio 2004, n. ALP.11/95/VIA/167.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto per la realizzazione di un piano di miglioramento agrario finalizzato alla costruzione di un impianto destinato ad ospitare colture biologiche previa realizzazione di una cava di ghiaia e sabbia in località «La Braida» in Comune di Montereale Valcellina (Pordenone). Proponente: General Beton Triveneta S.p.A. con sede in Via Raffaello Sanzio n. 25 Cordignano - Treviso. Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata in data 11 dicembre 2003 con la quale la Società General Beton Triveneta S.p.A. con sede in Via Raffaello Sanzio n. 25, Cordignano - Treviso, ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto per la realizzazione di un piano di miglioramento agrario finalizzato alla costruzione di un impianto destinato ad ospitare colture biologiche previa realizzazione di una cava di ghiaia e sabbia in località «La Braida» in Comune di Montereale Valcellina (Pordenone);

VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano «Il Gazzettino», di data 24 dicembre 2003, pervenuto il 14 gennaio 2004;

VISTO il decreto AMB/1096/SCR/179 di data 7 settembre 2003, con il quale è stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, debba essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Montereale Valcellina;

RILEVATO, in particolare, che dall'esame della documentazione presentata non risulta che l'area interessata sia vincolata né sotto il profilo della tutela paesaggistica, né per quanto attiene al vincolo idrogeologico ed alla riduzione di superficie boscata;

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Montareale Valcellina, la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

1) In base all'articolo13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dalla Società General Beton Triveneta S.p.A., per la realizzazione di un piano di miglioramento agrario finalizzato alla costruzione di un impianto destinato ad ospitare colture biologiche previa realizzazione di una cava di ghiaia e sabbia in località «La Braida» in Comune di Montereale Valcellina (Pordenone), gli Enti di seguito indicati:

- il Comune di Montereale Valcellina;
- la Provincia di Pordenone;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale».

2) A cura della Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Montereale Valcellina sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 gennaio 2004

CARTAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 gennaio 2004, n. 50. (Estratto).

Legge 1766/1927. Comune di Fogliano Redipuglia (Gorizia). Autorizzazione all'alienazione di terreni soggetti ad usi civili.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare l'alienazione degli appezzamenti di terreno di presupposto uso civico distinti in catasto quali pp.cc. nn. 62/65 e 62/66, di complessivi mq. 491, ricomprese nella P.T. 60, c.t. 1°, del C.C. di Redipuglia (Gorizia), per il prezzo unitario di euro 35,00 il mq.;

2. di prevedere la revoca dell'autorizzazione predetta qualora entro un anno dalla sua comunicazione al Comune di Fogliano Redipuglia (Gorizia), la medesima Amministrazione comunale non realizzi l'alienazione prevista;

3. di prescrivere che il Comune di Fogliano Redipuglia (Gorizia) dia tempestiva comunicazione della esecuzione dell'adempimento autorizzato con la presente deliberazione al Commissariato regionale per la liquidazione degli usi civici ed alla Direzione regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali;

4. di prescrivere che la somma che il Comune di Fogliano Redipuglia (Gorizia) ricaverà dalla alienazione della predetta area sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Fogliano Redipuglia (Gorizia) con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia per essere destinata, occorrendo, ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività di Polazzo;

5. di precisare che il presente procedimento attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'applicazione delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, cui sono preposti altri uffici ed Amministrazioni, e l'acquisizione e osservanza di ogni altra autorizzazione eventualmente prevista da tali norme;

6. il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 gennaio 2004, n. 51.

Legge regionale 27/1999. Comitato di distretto del Distretto del mobile. Sostituzione componente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 novembre 1999, n. 27 «Per lo sviluppo dei distretti industriali»;

VISTA la propria deliberazione n. 457, del 3 marzo 2000, con la quale è stato istituito il distretto industriale denominato «Distretto del mobile»;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 27/1999 che prevede, tra l'altro, la costituzione, mediante deliberazione della Giunta regionale, di un Comitato di distretto in ognuno dei Distretti industriali;

VISTO l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 27/1999, che disciplina la composizione dei Comitati di distretto;

VISTA la propria deliberazione n. 2482, dell'8 agosto 2003, con cui è stato costituito il Comitato di distretto del «Distretto del mobile» tra i cui componenti è stato nominato, quale delegato del Sindaco del Comune di Brugnera, il rag. Gabriele Verardo;

VISTA la nota del 5 dicembre 2003 con cui il rag. Gabriele Verardo - delegato del Sindaco del Comune di Brugnera - rassegna le dimissioni da componente del Comitato di distretto del «Distretto del mobile»;

VISTA la nota n. 22014, del 9 dicembre 2003, del Comune di Brugnera con la quale, il Sindaco, prendendo atto delle dimissioni del suo delegato, riserva a sé stesso la rappresentanza del Comune di Brugnera in seno al Comitato;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'industria, all'artigianato e alla cooperazione, al commercio, al turismo e al terziario,

all'unanimità,

DELIBERA

A parziale modifica della propria deliberazione n. 2482 dell'8 agosto 2003, il dott. Ermes Moras, Sindaco del Comune di Brugnera è nominato componente del Comitato di distretto del «Distretto del mobile».

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2004, n. 142.

Aggiudicazione definitiva della gara europea per l'appalto del «Progetto generale per la promozione integrata del sistema economico regionale».

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione n. 3897 del 4 dicembre 2003 la Giunta regionale ha approvato la graduatoria delle offerte presentate sul bando di gara europea per pubblico incanto diretto alla realizzazione del «Progetto generale per la promozione integrata del sistema economico regionale», stilata dalla Commissione giudicatrice nominata con deliberazione della Giunta regionale n. 2477 dell' 8 agosto 2003;

RICORDATO che con la predetta deliberazione n. 3897/2003 la Giunta regionale ha proclamato aggiudicataria della gara la costituenda A.T.I. Mindshare S.p.A. e Ogilvy Mather S.p.A., con riserva in relazione all'esito degli accertamenti da esperire circa la sussistenza delle cause di esclusione dell'aggiudicataria, segnalata da alcuni concorrenti con esposto di data 3 dicembre 2003, in relazione al configurarsi di situazioni

di controllo ai sensi dell'articolo 2359 codice civile, richiamato all'articolo 14, lettera c), del bando in argomento;

VISTE le note di data 19 dicembre 2003 (ad protocollo 1219 di data 22 dicembre 2003), di data 8 gennaio 2004 (ad protocollo 430 di data 9 gennaio 2004) e di data 15 gennaio 2004 (ad protocollo 1191/PROD/PROM. di data 16 gennaio 2004) con le quali la società Mindshare S.p.A. ha controdedotto che le Società appartenenti al gruppo WPP risultano avere una propria e distinta personalità giuridica e propria autonomia gestionale, ed in particolare che la partecipante J.W. Thompson S.p.A. non si troverebbe in posizione di controllante o di collegata con la stessa Mindshare S.p.A.;

CONSIDERATO che la circostanza relativa alla partecipazione di Mindshare e di altre imprese concorrenti appartenenti alla capogruppo WPP non costituisce causa di esclusione ex articolo 2359 codice civile, in quanto detta WWP società capogruppo non ha partecipato alla gara e situazioni di collegamento indiretto e trasversale non sembrano configurabili in base alla norma dianzi citata (si tratta di posizioni di «sorellanza» distinte e diverse da quelle di controllo e collegamento);

CONSIDERATO, altresì, che la Mindshare S.p.A., a sostegno delle proprie controdeduzioni, ha prodotto un'ulteriore dichiarazione di data 21 gennaio 2004 con la quale ribadisce che benché la J.W. Thompson S.p.A. sia socio di minoranza della Mindshare medesima, tale partecipazione non ha in alcun modo comportato l'esistenza di un unico centro di interessi, in quanto le predette società hanno una propria e distinta personalità giuridica e propria autonomia gestionale;

RITENUTO che le circostanze di fatto attestate dalla Mindshare e constatate dagli uffici in base alla documentazione agli atti, valga ad escludere il configurarsi di situazioni di controllo o collegamento di cui all'articolo 2359 codice civile, superando le presunzioni previste dalla normativa;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di poter sciogliere la riserva per l'aggiudicazione definitiva della gara in argomento;

SU PROPOSTA dell'Assessore delle attività produttive,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di proclamare, per i motivi indicati estesamente nella narrativa della presente deliberazione, aggiudicataria della gara europea per pubblico incanto diretto alla realizzazione del «Progetto generale per la promozione integrata del sistema economico regionale», la costituenda A.T.I. Mindshare S.p.A. e Ogilvy Mather S.p.A., sciogliendo la riserva apposta con la precedente delibera n. 3897 del 4 dicembre 2003;

2. la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE REGIONALE 30 gennaio 2004, n. 212.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - misura 2.5 «Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità» - azione 2.5.2 «Sostegno allo start up imprenditoriale». Approvazione della bozza di convenzione tra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna (AGEMONT S.p.A.).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTI i Regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento della Commissione delle Comunità europee (CE) n. 1145/2003 che disciplina l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali ed in particolare la Norma 9 recante disposizioni sui «Fondi di Garanzia»;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione europea che disciplina le azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 69/2001 concernente l'applicazione degli articoli 87 ed 88 del Trattato CE sugli aiuti d'importanza minore (de minimis);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3992 del 25 novembre 2002 «DOCUP obiettivo 2 2000-2006. Cumulabilità dei contributi concessi a titolo "de minimis" nell'ambito del DOCUP» con la quale è ammessa la concorrenza di altre agevolazioni pubbliche sul medesimo intervento sino alla copertura massima del 50% del costo ammissibile dell'investimento;

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di sorveglianza dell'Obiettivo 2 2000-2006 in data 26 febbraio 2002, adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 e notificato alla Commissione delle Comunità europee in data 27 marzo 2002;

VISTE le successive modifiche e integrazioni apportate al Complemento di Programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

CONSIDERATO che il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna è stato individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 2.5.2 «Promozione dello start up imprenditoriale», come risulta dal Complemento di Programmazione;

VISTE le delibere della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003 e n. 4102 del 19 dicembre 2003 che sopprimono il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e istituiscono in sua vece il Servizio per la montagna della Direzione regionale risorse agricole, naturali e forestali;

CONSIDERATO che il DOCUP obiettivo 2, relativamente all'azione 2.5.2 «Sostegno allo start up imprenditoriale» individua quali destinatari le nuove piccole e medie imprese costituite a seguito della regolare partecipazione dei potenziali imprenditori alle fasi di assistenza e tutoraggio previste dal progetto di animazione «M.I.B.» condotto da AGEMONT nell'ambito dell'azione 2.5.1;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione prevede l'attuazione dell'azione 2.5.2 «Promozione dello start up imprenditoriale» attraverso:

- Procedura a titolarità regionale, tramite l'emanazione di un bando da parte della Regione per l'erogazione di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a favore dei soggetti destinatari dell'azione;
- Procedura a regia regionale tramite la costituzione di un fondo garanzie da parte di AGEMONT per il rilascio di garanzie ai soggetti destinatari dell'azione a parziale copertura dei finanziamenti bancari erogati alle agli stessi nell'ambito dell'azione 2.5.2;

CONSIDERATO che le procedure amministrative per la realizzazione dell'azione 2.5.2, prevedono, alla Fase 1, l'approvazione da parte della Giunta regionale del bando e la stipula di una convenzione tra l'AGEMONT e il Direttore del Servizio per la montagna, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, per disciplinare le modalità di attuazione dell'intervento ed i rapporti con l'amministrazione regionale in conformità a quanto già previsto dai documenti programmatici (DOCUP e CdP) e dalla normativa comunitaria con particolare riferimento alla Norma 9 «Fondi di Garanzia» del Regolamento (CE) 1145/2003;

VISTO il decreto n. 895/Fin.Patr. dell'8 luglio 2002 del Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio che ha approvato la convenzione per la regolamentazione dei servizi e dei rapporti intercorrenti tra Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 di cui alla legge regionale 26 del 27 novembre 2001, stipulata con una serie di banche convenzionate (il cui elenco è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 24 del 12 giugno 2002) ed applicabile anche agli interventi in conto interessi previsti nell'ambito dell'azione 2.5.2;

CONSIDERATO che la convenzione di cui al punto precedente prevede che la banca, in sede di istruttoria, comunichi alla regione i dati relativi al capitale, alla durata e al tasso anche indicativo dei finanziamenti relativi a progetti presentati nell'ambito dell'azione 2.5.2 e che non richieda ai soggetti destinatari garanzie sui finanziamenti ulteriori rispetto a quelle fornite da AGEMONT;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione prevede che AGEMONT comunichi alla regione, in sede di istruttoria, il proprio parere in merito all'ammissibilità dal punto di vista economico-finanziario delle iniziative proposte a finanziamento;

VISTA la deliberazione n. 440 di data 27 febbraio 2003, concernente il piano finanziario per annualità relativo alle aree obiettivo 2 ed in Sostegno transitorio ripartito per asse, misura, azione e per Direzione/Struttura regionale competente, con la quale la Giunta regionale ha definito le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'azione 2.5.2 «Promozione dello start up imprenditoriale», riferite al periodo 2000-2006, per un importo pari ad euro 1.638.201,00, di cui euro 1.431.618,00 in area obiettivo 2 ed euro 206.583,00 in area sostegno transitorio, necessarie per dare attuazione agli interventi in area montana attraverso bando e attraverso la costituzione del Fondo di Garanzia da parte di AGEMONT regolato dalla convenzione;

RITENUTO di destinare alla costituzione del Fondo di Garanzia previsto dall'azione 2.5.2 risorse pubbliche pari ad euro 350.000,00, di cui euro 105.000,00 a carico del FESR così suddivise fra le quote di compartecipazione pubblica (FESR, Stato, Regione) e tra area obiettivo 2 ed area in sostegno transitorio:

	FESR	STATO	REGIONE	TOTALE
Obiettivo 2	91.500,00	*149.450,00**	64.050,00	305.000,00
Sostegno transitorio	13.500,00	*22.050,00**	9.450,00	45.000,00
Totale	105.000,00	*171.500,00**	73.500,00	350.000,00

VISTA la bozza di convenzione, parte integrante del presente atto, per l'attuazione degli interventi e preso atto che la stessa risulta conforme alle modalità concrete di applicazione previste per questo tipo di interventi dal Regolamento della Commissione delle Comunità europee (CE) n. 1145/2003 ed in particolare dalla Norma 9 «Fondi di Garanzia»;

VISTA la legge regionale n. 26/2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTA la legge regionale n. 36/1987 con la quale è stata istituita AGEMONT che con apposito statuto ha ulteriormente disciplinato la propria attività;

CONSIDERATO che il presente provvedimento comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo sviluppo della montagna d'intesa con l'Assessore agli affari europei;

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare l'allegata bozza di convenzione tra l'Amministrazione regionale e l'AGEMONT S.p.A. per la regolamentazione dei rapporti nell'attuazione dell'azione 2.5.2 «Sostegno allo start up imprenditoriale»;

2. di autorizzare il Direttore del Servizio per la montagna alla stipula della convenzione di cui sopra;

3. che la relativa spesa pubblica, a valere sul piano finanziario del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, ammonta a euro 350.000,00 di cui euro 105.000,00 a carico del FESR, costituisce impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001, è posta a carico del «Fondo speciale per l'obiettivo 2» di cui all'articolo n. 1 della legge regionale 26/2001 ed è così suddivisa fra le quote di compartecipazione pubblica (FESR, Stato, Regione) e tra area obiettivo 2 ed area in sostegno transitorio:

	FESR	STATO	REGIONE	TOTALE
Obiettivo 2	91.500,00	*149.450,00**	64.050,00	305.000,00
Sostegno Transitorio	13.500,00	*22.050,00**	9.450,00	45.000,00
Totale	105.000,00	*171.500,00**	73.500,00	350.000,00

4. che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

** (così modificato, per mero errore materiale, con decreto del Direttore regionale delle risorse agricole, naturali e forestali 17 febbraio 2004, n. RAF/1/3127)*

BOZZA DI CONVENZIONE

per l'attuazione dell'azione 2.5.2. «Sostegno allo start up imprenditoriale» del DOCUP obiettivo 2 2000-2006

INTERVENGONO

1. la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - con sede legale in Trieste, via Carducci n. 6 - codice fiscale 80014930327, rappresentata, giusto articolo 52, lettera a) della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18 e sue modifiche ed integrazioni, dal Direttore del Servizio per la montagna - Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

2. l'AGEMONT S.p.A. Agenzia per lo sviluppo economico della montagna - con sede legale in Amaro (Udine), via Jacopo Linussio n. 1, codice fiscale e partita IVA 01619760307, costituita con atto del 19 dicembre 1988, iscritta al Registro delle imprese di Udine al n. 01619760307, in persona del Presidente;

per stipulare la seguente convenzione:

Premesso che:

- il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999 disciplina le disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea n. 1783/1999 prevede le disposizioni generali relative al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento della Commissione delle Comunità europee (CE) n. 1145/2003 disciplina l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali ed in particolare la Norma 9 disciplina i «Fondi di Garanzia»;
- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione europea disciplina le azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 69/2001 concernente l'applicazione degli articoli 87 ed 88 del Trattato CE sugli aiuti d'importanza minore (de minimis);
- la delibera della Giunta regionale n. 3992 del 25 novembre 2002 «DOCUP obiettivo 2 2000-2006. Cumulabilità dei contributi concessi a titolo "de minimis" nell'ambito del DOCUP» ammette la concorrenza di altre agevolazioni pubbliche sul medesimo intervento sino alla copertura massima del 50% del costo ammissibile dell'investimento;
- la Decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 della Commissione delle Comunità europee approva il Documento Unico di Programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006;

- il Complemento di Programmazione (di seguito CdP) del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 come confermato dal Comitato di Sorveglianza dell'obiettivo 2 2000-2006 in data 26 febbraio 2002, adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, notificato alla Commissione delle Comunità europee in data 27 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato;

- l'azione 2.5.2 «Sostegno dello start up imprenditoriale» del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 prevede:

  1. l'emanazione di bandi da parte della Regione per l'erogazione di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a favore dei soggetti intenzionati ad avviare una nuova iniziativa imprenditoriale che, nell'ambito del progetto di animazione «M.B.I.» dell'azione 2.5.1 condotta da AGEMONT hanno regolarmente partecipato alle fasi di assistenza e tutoraggio;

  2. la costituzione da parte di AGEMONT di un fondo per il rilascio di garanzie alle PMI, selezionate attraverso i bandi di cui al punto precedente, a fronte di finanziamenti bancari aventi durata massima di 10 anni e finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa oggetto di contributo nelle zone del territorio montano così come individuato nell'Appendice 1 del Complemento di Programmazione;

- il decreto n. 895/Fin.Patr. dell'8 luglio 2002 del Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio ha approvato la convenzione per la regolamentazione dei servizi e dei rapporti intercorrenti tra Amministrazione regionale e le banche per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 di cui alla legge regionale 26 del 27 novembre 2001, stipulata con una serie di banche convenzionate (il cui elenco è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 24 del 12 giugno 2002) ed applicabile anche agli interventi in conto interessi previsti nell'ambito dell'azione 2.5.2;

- la convenzione di cui al punto precedente prevede che la banca comunichi alla Regione, in sede di istruttoria, i dati relativi al capitale, alla durata e al tasso anche indicativo come determinati con propria delibera di concessione del mutuo stesso;

- il Complemento di Programmazione prevede che AGEMONT comunichi alla Regione, in sede di istruttoria, il proprio parere in merito all'ammissibilità dal punto di vista economico-finanziario delle iniziative proposte a finanziamento dai soggetti interessati;

- il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna è stato individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 2.5.2 «Sostegno allo start up imprenditoriale», come risulta dal Complemento di Programmazione;

- le delibere della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003 e n. 4102 del 19 dicembre 2003 sopprimono il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e istituiscono in sua vece il Servizio per la montagna della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

- il Complemento di Programmazione prevede, per la completa attuazione dell'azione 2.5.2 «Sostegno allo start up imprenditoriale», anche la stipula di una convenzione con l'AGEMONT da parte del Direttore del Servizio per la montagna, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, per disciplinare le modalità di costituzione e gestione di un Fondo garanzie e regolare i rapporti tra AGEMONT e l'Amministrazione regionale in conformità a quanto già previsto dai documenti programmatici (DOCUP e CdP) e dalla normativa comunitaria con particolare riferimento al punto 2.4 della norma n. 9 «Fondi di Garanzia» di cui al Regolamento CE 1145/2003;

- con deliberazione n. 440 di data 27 febbraio 2003, concernente il piano finanziario per annualità relativo alle aree obiettivo 2 ed in Sostegno transitorio ripartito per asse, misura, azione e per Direzione/Struttura regionale competente, la Giunta Regionale ha definito le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'azione 2.5.2 «Sostegno allo start up imprenditoriale», riferite al periodo 2000-2006, per un importo pari ad euro 1.638.201,00, di cui euro 1.431.618,00 in area obiettivo 2 ed euro 206.583,00 in area Sostegno transitorio, necessarie per dare attuazione agli interventi in area montana attraverso bando e attraverso la costituzione del Fondo garanzia da parte di AGEMONT regolato dalla presente convenzione;

- la legge regionale n. 26/2001 reca «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

- l'AGEMONT è stata istituita con legge regionale n. 36/1987 e la sua attività è stata ulteriormente disciplinata da apposito statuto.

Tutto ciò premesso e considerato parte sostanziale ed integrante del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto

La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, d'ora in poi denominata Regione, e l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna S.p.A., d'ora in poi denominata AGEMONT, per la costituzione, attivazione e gestione di un fondo garanzia destinato alla concessione di garanzie a favore di nuove, piccole e medie imprese selezionate dalla Regione nell'ambito del bando regionale dell'azione 2.5.2 «Sostegno allo start up imprenditoriale» del DOCUP obiettivo 2 2000-2006.

Il Fondo è costituito, attivato e gestito dall'AGEMONT secondo le modalità previste dalla presente convenzione, dal DOCUP e dal Complemento di Programmazione ed in conformità alla normativa comunitaria di riferimento con particolare riguardo alla Norma n. 9 del Regolamento (CE) n. 1145/2003.

Art. 2

Consistenza iniziale del Fondo, trasferimento delle risorse, costituzione del Fondo

Il Fondo ha una dotazione iniziale di euro 350.000,00 (trecentocinquantamila) e può essere incrementato con ulteriori dotazioni future.

La Regione mette a disposizione dell'AGEMONT le risorse pubbliche necessarie per la costituzione del Fondo, per complessivi euro 350.000,00 (trecentocinquantamila), di cui euro 305.000,00 (trecentocinquemila) per iniziative localizzate in area obiettivo 2 ed euro 45.000,00 (quarantacinquemila) per iniziative localizzate in area Sostegno transitorio.

La Regione trasferisce all'AGEMONT le suddette risorse pubbliche con uno o più versamenti in denaro liquido, fino all'importo sopra indicato, intendendosi in tal modo versato il totale del capitale del Fondo, salvo ulteriori apporti futuri.

Con i suddetti versamenti AGEMONT provvede alla costituzione del Fondo, previa apertura di conto corrente dedicato, ed alla sua attivazione, previa stipula delle convenzioni con gli istituti di credito interessati.

Art. 3

Soggetti destinatari e copertura geografica

L'AGEMONT, tramite il Fondo, può concedere garanzie solo ed esclusivamente a favore delle nuove imprese costituite dai soggetti che hanno partecipato al bando regionale dell'azione 2.5.2 del DOCUP obiettivo 2 e che sono stati selezionati dalla Regione. Le nuove imprese devono rientrare nella categoria delle piccole e medie imprese (di seguito PMI) così come definita nell'Allegato 1 del Regolamento (CE) 70/2001 e devono qualificarsi quali:

1) PMI operanti nei *settori industriale ed artigianale di produzione e di servizio alla produzione* che rientrano in specifiche categorie e classi di attività economica indicate nel bando previsto dall'azione 2.5.2;

2) PMI operanti nel *settore turistico* se soggetti titolari o gestori di strutture ricettive turistiche (comprese le cooperative di gestione delle strutture ricettive a carattere sociale), così come regolamentate dal Titolo IV della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 o gestori di infrastrutture turistiche complementari;

3) PMI *commerciali* (così come definite dal decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2001, n. 0179/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2001) che esercitano attività di *commercio al dettaglio* o che esercitano in via esclusiva o prevalente *l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande,* così come definita dalla legge n. 287/1991;

4) PMI *di artigianato di servizio alla persona.*

Sono escluse le imprese operanti nei settori dei trasporti, della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato, e negli altri settori indicati nell'Appendice 2 del Complemento di programmazione. Le iniziative realizzate da PMI turistiche, artigianali ed industriali di pro-

duzione e di servizio alla produzione dovranno essere realizzate nell'ambito del territorio montano così come definito nella Appendice 1 del Complemento di Programmazione (zone ammesse all'obiettivo 2 e zone ammesse al Sostegno transitorio) mentre le iniziative di commercio al dettaglio, di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande e di artigianato di servizio alla persona dovranno essere realizzate nella fascia dell'alta montagna definita come zona C nell'Appendice 1 del Complemento di Programmazione.

Art. 4

Concessione garanzie

I soggetti intenzionati ad avviare una nuova iniziativa imprenditoriale e che partecipano al bando regionale dell'azione 2.5.2 obiettivo 2, qualora interessati a beneficiare della garanzia AGEMONT trasmettono copia della domanda e dei relativi allegati all'AGEMONT, entro la data di scadenza fissata nel bando per la presentazione delle domande alla Regione.

L'AGEMONT provvede, previa istruttoria e nel rispetto della procedura di cui al successivo articolo 7, ad esprimere il proprio parere in merito all'ammissibilità del progetto da un punto di vista economico-finanziario e redige l'elenco delle iniziative giudicate positivamente da trasmettere alla Regione entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Il Direttore del Servizio per la montagna successivamente, tenuto conto dei suddetti pareri nonché di quelli espressi dalle banche coinvolte, emette un decreto di approvazione dell'elenco provvisorio dei soggetti ammissibili a finanziamento e comunica lo stesso ad AGEMONT affinchè possa provvedere, previo accertamento di avvenuta costituzione della nuova impresa, a rilasciare la garanzia a favore della banca convenzionata con la quale la nuova impresa stipula il contratto di mutuo.

AGEMONT provvede a trasmettere alla Regione l'elenco delle garanzie rilasciate con indicazione dell'impresa, della banca convenzionata, dell'importo, della durata e del contributo in conto garanzie. La Giunta regionale provvede ad approvare, con propria delibera, le iniziative da ammettere a finanziamento e i relativi contributi in conto capitale, in conto interessi e conto garanzie sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Regione che tiene conto dei pareri espressi dalle banche coinvolte e da AGEMONT.

Sui finanziamenti concessi dalle banche AGEMONT può rilasciare una garanzia pari al 50% del finanziamento bancario con un massimale garantito di 26.000,00 euro. Il finanziamento bancario garantito dal Fondo può avere una durata massima di dieci anni.

Le imprese non sono tenute a pagare ad AGEMONT né commissioni né spese di istruttoria. L'eventuale aiuto connesso alle garanzie prestate è erogato a titolo «de minimis», regime definito dal Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 concernente l'applicazione degli articoli 87 ed 88 del Trattato CE sugli aiuti d'importanza minore (de minimis).

AGEMONT provvederà a notificare all'impresa beneficiaria l'ammontare del contributo in conto garanzia e, qualora ne ricorrano gli estremi, previa formale richiesta della Regione, dovrà provvedere a revocare lo stesso con addebito della commissione e delle spese di istruttoria determinate in base alle tariffe di mercato in vigore.

L'ammontare massimo delle garanzie concesse non può superare 6 volte il capitale del Fondo.

Art. 5

Piano di attività

L'AGEMONT si impegna a presentare, in conformità al DOCUP, al Complemento di Programmazione ed alla normativa comunitaria di riferimento con particolare riguardo alla Norma n. 9 del Regolamento (CE) n. 1145/2003, un Piano di attività pluriennale prudente e basato sul principio della sana gestione finanziaria. Il Piano dovrà contenere:

- un'analisi del mercato su cui opera il Fondo;
- le modalità di calcolo dell'importo del contributo in conto garanzia «de minimis» concesso alle PMI destinatarie dell'intervento;
- un bilancio preventivo del Fondo con il portafoglio garanzie previsto;

- le modalità con cui si garantisce la gestione separata del Fondo;
- la professionalità, la competenza e l'indipendenza del personale dirigente;
- le modalità di valutazione dei piani d'impresa;
- la tipologia delle operazioni sulle quali è possibile fornire garanzie;
- i criteri di ammissibilità previsti dal Complemento qualora la valutazione sia di propria competenza;
- gli obblighi dei destinatari. Detto Piano sarà valutato ed approvato dalla Regione che ne sorveglierà anche l'applicazione. Entro la fine di ogni anno l'AGEMONT può proporre eventuali aggiornamenti e modifiche del Piano di attività debitamente motivate. Dette modifiche saranno soggette all'approvazione della Regione.

Art. 6

Pubblicità e informazione

AGEMONT predispone la modulistica di pubblicità ed informazione che sarà sottoscritta dalle imprese che usufruiranno della garanzia AGEMONT al fine di assicurare:

a) l'informazione all'utenza che trattasi di garanzie concesse tramite Fondi strutturali comunitari, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1159/2000;

b) l'informazione all'utenza del regime applicato, dell'entità dell'agevolazione e del fatto che la stessa è soggetta alla disciplina sulle ispezioni, controlli, restituzioni e revoche prevista dai Regolamenti comunitari vigenti e dalla legge regionale 7/2000;

c) l'acquisizione dell'autorizzazione del richiedente al trattamento dei relativi dati, anche da parte della Regione, secondo quanto previsto dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni relative al trattamento dei dati personali, con l'indicazione della competente struttura regionale.

La Regione si impegna a pubblicare il bando previsto dall'azione 2.5.2 ed approvato dalla Giunta regionale e la graduatoria definitiva delle iniziative ammissibili sul Bollettino Ufficiale della Regione e si impegna a darne adeguata pubblicità nel quadro del Piano di comunicazione del programma DOCUP obiettivo 2.

Art. 7

Gestione del Fondo

AGEMONT provvede alla gestione finanziaria ed amministrativa del Fondo.

L'attività di rilascio delle garanzie (istruttoria delle domande, formulazione parere di merito, decisioni di intervento, rilascio delle garanzie) è assicurata dalle strutture di AGEMONT secondo la seguente procedura: i dipendenti preposti all'istruttoria verificano l'ammissibilità dell'iniziativa sulla base di un'analisi tecnico-economica e finanziaria del Progetto generale d'intervento elaborato dal richiedente sulla base del modello Allegato 3 del bando dell'azione 2.5.2 obiettivo 2. Tale analisi costituisce elemento di supporto per la decisione di rilascio della garanzia che compete al Consiglio di amministrazione di AGEMONT e viene determinata sulla base della valutazione dei seguenti elementi:

- idoneità tecnica dell'iniziativa proposta e dello strumento da attivare in rapporto agli obiettivi dell'impresa;
- idoneità finanziaria della costituenda impresa, in particolare la sua capacità di generare flussi di cassa idonei al pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale a scadenza;
- condizioni di efficienza economica della costituenda impresa: il Fondo può garantire solo investimenti in attività giudicate potenzialmente redditizie.

I Fondi non possono fornire garanzie per imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Le decisioni di rilascio delle garanzie saranno prese con deliberazione del Consiglio di amministrazione di AGEMONT.

Art. 8

Bilancio e rendicontazione del Fondo

AGEMONT si impegna a presentare un rendiconto annuale con i seguenti contenuti essenziali:

- l'illustrazione dettagliata delle attività svolte e delle operazioni effettuate, dei problemi riscontrati e delle soluzioni eventualmente proposte o scelte evidenziando separatamente le informazioni relative all'operazioni in area obiettivo 2 e quelle in area Sostegno transitorio, un bilancio del Fondo con l'analisi dei proventi e delle perdite con dettaglio degli oneri di gestione sostenuti evidenziando separatamente i dati relativi all'area obiettivo 2 e quelli riferiti all'area in sostegno transitorio.

La Regione è tenuta a pubblicare, nel rispetto del principio della riservatezza, un estratto del rendiconto annuale sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai fini della trasparenza e della pubblicità e promozione del programma DOCUP obiettivo 2.

In caso di insolvenza dell'impresa destinataria della garanzia, il rimborso da parte del Fondo è limitato al valore della perdita residua in linea capitale e interessi nei limiti dell'importo residuo della garanzia al momento dell'inizio dell'inadempienza.

Al Fondo saranno accreditati i proventi netti derivanti dalla gestione, in particolare interessi e commissioni attive. Al Fondo saranno addebitate le perdite accertate definitivamente per escussioni e i compensi di gestione spettanti all'AGEMONT. Questi ultimi non possono superare, IVA inclusa, il 2% del capitale versato, in media annua, per la durata dell'intervento e devono essere debitamente rendicontati attraverso la presentazione di documenti di spesa che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti. Al momento della chiusura dell'intervento, prevista per il 30 settembre 2008, la spesa ammissibile del Fondo è l'importo del capitale versato del Fondo, che risulta necessario, sulla base di una valutazione indipendente realizzata a cura della Regione, per coprire le garanzie fornite, ivi comprese le spese di gestione sostenute. Successivamente la Regione provvederà a presentare alla Commissione europea la rendicontazione finale del Programma.

L'importo corrispondente alla consistenza del Fondo al 30 giugno 2008, tenuto conto della spesa ammissibile riconosciuta alla Regione dalla Commissione europea, sarà assegnata all'AGEMONT a titolo di contributo. Anche dopo tale assegnazione AGEMONT si impegna a garantire, nel limite del moltiplicatore, le operazioni attivate nel periodo di programmazione e non ancora scadute nonché a riutilizzare le quote residue del Fondo che si renderanno disponibili per attività di sviluppo delle PMI di nuova costituzione nella stessa area ammissibile l'erogazione di garanzie a favore di piccole e medie imprese dell'area montana a fronte di finanziamenti a medio-lungo termine, salvo diverse disposizioni della Regione e, in ogni caso, comunque per attività di sviluppo delle piccole e medie imprese nella stessa area ammissibile.

Art. 9

Durata e validità della convenzione

La presente convenzione è valida fino alla chiusura dell'iniziativa, anche in presenza di garanzie in essere, salvo eventuali rinnovi concordati fra le parti, e fino al 31 dicembre 2012 limitatamente agli adempimenti richiesti all'AGEMONT connessi agli obblighi della Regione verso l'Autorità di Gestione. Resta inteso che l'AGEMONT fino al 31 dicembre 2012 potrà comunque essere soggetta a verifiche, controlli, accertamenti ed ispezioni da parte di funzionari ministeriali, regionali e dell'Unione europea.

Art. 10

Obblighi del beneficiario finale

L'AGEMONT si impegna a:

- costituire, attivare e gestire il Fondo secondo le modalità previste dalla presente convenzione, dal DOCUP, dal Complemento di Programmazione ed in conformità alla normativa comunitaria di riferimento con particolare riguardo alla Norma n. 9 del Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- presentare entro due mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione il Piano di attività pluriennale di cui all'articolo 5;

- comunicare alla Regione gli estremi bancari del conto corrente bancario ove effettuare i versamenti del Fondo e la costituzione ed attivazione del Fondo per la concessione delle garanzie alle imprese;
- destinare l'intero ammontare del Fondo unicamente per le finalità stabilite dalla presente convenzione;
- comunicare alla Regione, entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande nell'ambito del bando dell'azione 2.5.2, l'elenco delle iniziative giudicate positivamente e, entro dieci giorni dal rilascio delle garanzie alle singole imprese, l'ammontare dell'eventuale aiuto connesso alle garanzie stesse ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti dalla regola «de minimis» (Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato in GUCE del 13 gennaio 2001), dall'articolo 29, comma 4, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio e dalla delibera della Giunta regionale n. 3992 del 25 novembre 2002 che ammette la concorrenza di altre agevolazioni pubbliche sul medesimo intervento sino alla copertura massima del 50% del costo ammissibile dell'investimento, presentare il rendiconto annuale, salvo diversa indicazione della Regione, entro il 31 marzo di ciascun anno per le attività realizzate e le spese sostenute entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed entro il 30 settembre 2008 per le attività realizzate e le spese sostenute nel periodo dal 1º gennaio 2008 al 30 giugno 2008, termine ultimo per la concessione di garanzie;
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012, in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'iniziativa ed agli iter procedurale, amministrativo e contabile;
- inviare le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Regione stessa, e comunque ogniqualvolta la Regione ne faccia richiesta anche successivamente alla chiusura dell'iniziativa;
- inviare la documentazione di spesa disponibile, ogniqualvolta lo richieda la Regione, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea e dello Stato;
- presentare qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;
- rispettare i termini fissati nella presente convenzione per l'esecuzione e la rendicontazione dell'intervento;
- permettere verifiche, accertamenti, ispezioni presso la propria sede svolte da funzionari ministeriali, regionali e dell'Unione europea;
- comunicare tempestivamente a mezzo di lettera raccomandata l'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento;
- comunicare le variazioni del rappresentante legale, dei componenti degli organi decisori e degli estremi per l'accreditamento.

Art. 11

Responsabilità

AGEMONT non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi o inadempimenti nell'esecuzione della presente convenzione dovuti a cause ad essa non imputabili ed a carenza o esaurimento delle risorse finanziarie del Fondo.

AGEMONT è esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali inadempimenti o ritardi o rinunce imputabili alle imprese che hanno usufruito della garanzia o agli istituti di credito convenzionati.

Art. 12

Inadempimento, rinuncia all'esecuzione

La Regione in caso di gravi e reiterate inadempienze di AGEMONT alle disposizioni attuative per la realizzazione dell'azione citata in premessa ed agli obblighi previsti dalla presente convenzione, nonché alle disposizioni di legge e regolamenti in materia, si riserva la facoltà di chiedere la risoluzione per inadempimento della convenzione e di revocare in tutto o in parte il Fondo recuperando i relativi conferimenti, tenuto conto degli incrementi e decrementi subiti dal Fondo e ritenuti ammissibili, previa contestazione degli addebiti e fis-

sazione di un termine massimo di 30 giorni per formulazione delle relative controdeduzioni. In ogni caso sono fatte salve le eventuali azioni per il risarcimento dei danni.

L'eventuale provvedimento di revoca disciplinerà altresì le modalità di attuazione della stessa, incluso l'accollo delle garanzie in essere garantite dai Fondi pubblici revocati dalla Regione.

Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento da parte dell'AGEMONT, prima che il Fondo diventi operativo, la Regione provvederà a sospendere o revocare i versamenti di cui all'articolo 2 e a valutare e richiedere all'Agemont gli eventuali danni derivanti dalla mancata attuazione dell'azione. Nel caso in cui il Fondo venisse utilizzato per operazioni non conformi alla presente convenzione, la Regione può richiedere all'AGEMONT la restituzione di tutto o parte del Fondo salvo diverso accordo tra le parti. La Regione si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione della propria quota versata al Fondo nel caso di inosservanza delle disposizioni previste dalla presente convenzione.

Art. 13

Sopravvenuta impossibilità

Nel caso di impossibilità a portare a termine l'intervento e nel caso di scioglimento del Fondo per cause imputabili ad AGEMONT, può essere liquidato, ad insindacabile giudizio della Regione, un compenso per il lavoro svolto in relazione alla eventuale utilità dello stesso; le disponibilità residue non impiegate del fondo saranno restituite alla Regione, mentre le disponibilità impiegate per le garanzie in essere o già deliberate saranno restituite ad avvenuto e totale esaurimento delle stesse.

Art. 14

Efficacia

La convenzione diviene impegnativa per la Regione dalla data di approvazione della stessa con decreto del Direttore della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali e per AGEMONT dalla data di stipulazione del presente atto.

Art. 15

Registrazione

La presente convenzione stipulata in forma di scrittura privata sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, e articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 16

Spese inerenti la convenzione

Le spese inerenti e conseguenti all'attuazione della presente convenzione rimangono a carico di AGEMONT.

Art. 17

Richiamo di norme

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa riferimento alle vigenti norme in materia.

Art. 18

Foro competente

Per ogni controversia, Foro competente viene eletto esclusivamente quello di Trieste.

Art. 19

Comunicazioni

Ferma restando la sede legale della Regione e di AGEMONT ogni comunicazione o notifica inerente

all'esecuzione della presente convenzione si intenderà validamente eseguita nei seguenti modi: per la Regione presso il Servizio per la montagna, via Ermes da Colloredo, n. 22, Udine e per AGEMONT presso la sede di via Linussio, n. 1, Amaro (Udine).

Letto, approvato e sottoscritto.

Udine, ... 2004

Il Direttore del Servizio per la montagna:

. . . .

Il Presidente dell'Agenzia per lo sviluppo della montagna

. . . .

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Aviano. Avviso di adozione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 83 del 28 novembre 2003, il Comune di Aviano ha adottato la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 86 dell'1 dicembre 2003 il Comune di Aviano ha preso atto, in ordine alla variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Claut. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica - recupero edilizio e paesaggistico area Fager, ex villaggio Vajont.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 19 dicembre 2003, il Comune di Claut ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica - recupero edilizio e paesaggistico area Fager, ex villaggio Vajont, ha recepito le prescrizioni formulate

dalla Direzione regionale della pianificazione territoriale - parere n. 0228/03 del 25 novembre 2003, ed ha approvato il Piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Codroipo. Avviso di adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 122 del 19 dicembre 2003, il Comune di Codroipo ha adottato la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Gorizia. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 71 del 18 dicembre 2003, il Comune di Gorizia ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pontebba. Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 58 del 20 dicembre 2003 il Comune di Pontebba ha preso atto, in ordine alla variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che sono state raggiunte le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Povoletto. Avviso di adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 36 del 28 novembre 2003, il Comune di Povoletto ha adottato la variante n. 19 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 19 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Prata di Pordenone. Avviso di adozione della variante n. 23 bis al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 62 del 27 novembre 2003, il Comune di Prata di Pordenone ha adottato la variante n. 23 bis al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 23 bis al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Rive d'Arcano. Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 56 del 28 ottobre 2003, il Comune di Rive d'Arcano ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Talmassons. Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 2 del 5 febbraio 2004, il Comune di Talmassons ha adottato la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tolmezzo. Avviso di adozione della variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che,

con deliberazione consiliare n. 110 del 23 dicembre 2003, il Comune di Tolmezzo ha adottato la variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tolmezzo. Avviso di adozione della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 111 del 23 dicembre 2003, il Comune di Tolmezzo ha adottato la variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 138 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 146 del 24 novembre 2003 il Comune di Udine ha respinto l'osservazione presentata alla variante n. 138 al Piano regolatore generale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Udine. Avviso di adozione della variante n. 140 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 153 dell'1 dicembre 2003, il Comune di Udine ha adottato la variante n. 140 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 140 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Villa Santina. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che,

con deliberazione consiliare n. 61 del 29 novembre 2003, il Comune di Villa Santina ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE REGIONALE DEL SEGRETARIATO GENERALE
E PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio del Libro fondiario

Ufficio tavolare di
Monfalcone

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Cassegliano.

Il Commissario per il completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp.cc. 263/3 e 263/4 del Comune Censuario di Cassegliano. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, Piazzale Salvo d'Acquisto, n. 3, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20 e venerdì con orario 9.10 - 11.40, a partire dal 18 febbraio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI MONFALCONE:
geom. Alessandro Robino

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Grado.

Il Commissario per il completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 940/17 del Comune Censuario di Grado. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, Piazzale Salvo d'Acquisto, n. 3, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20 e venerdì con orario 9.10 - 11.40, a partire dal 18 febbraio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI MONFALCONE:
geom. Alessandro Robino

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Pieris.

Il Commissario per il completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 544/3 del Comune Censuario di Pieris. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, Piazzale Salvo d'Acquisto, n. 3, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20 e venerdì con orario 9.10 - 11.40, a partire dal 18 febbraio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI MONFALCONE:
geom. Alessandro Robino

Completamento del Libro fondiario del C.C. di San Canzian d'Isonzo.

Il Commissario per il completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 157/3 del Comune Censuario di San Canzian d'Isonzo. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, Piazzale Salvo d'Acquisto, n. 3, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20 e venerdì con orario 9.10 - 11.40, a partire dal 18 febbraio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI MONFALCONE:
geom. Alessandro Robino

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Vermegliano.

Il Commissario per il completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 273/3 del Comune Censuario di Vermegliano. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio tavolare di Monfalcone, Piazzale Salvo d'Acquisto, n. 3, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20 e venerdì con orario 9.10 - 11.40, a partire dal 18 febbraio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI MONFALCONE:
geom. Alessandro Robino

Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del C.C. di San Giuseppe della Chiusa - II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 9 gennaio 2004.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 9 gennaio 2004 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in Camera di Consiglio:

dott. Vincenzo Sammartano - Presidente

dott. Eduardo Tammaro - Consigliere

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di San Giuseppe della Chiusa con l'inclusione in una neoformata partita tavolare dell'immobile contrassegnato della p.c. 1159, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Zoran Corbatti nato a San Dorligo della Valle-Dolina il 21 marzo 1948, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata partita tavolare sarà da attribuirsi l'efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 9 febbraio 2004;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal paragrafo 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° settembre 2004, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 9 gennaio 2004

IL PRESIDENTE:
dott. Vincenzo Sammartano

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Santa Croce - II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 9 gennaio 2004.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 9 gennaio 2004 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in Camera di Consiglio:

dott. Vincenzo Sammartano - Presidente

dott. Eduardo Tammaro - Consigliere

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Santa Croce con l'inclusione in una neoformata partita tavolare dell'immobile contrassegnato delle frazioni A e B di complessive mq. 17 della p.c. 1637/1, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Maria Budin nata a Sgonico il 3 settembre 1919 e Nives Tence nata a Trieste il 20 febbraio 1954 senza aggravio alcuno;

che alla neo formata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 9 febbraio 2004;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal paragrafo 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1º settembre 2004, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 9 gennaio 2004

IL PRESIDENTE:
dott. Vincenzo Sammartano

Servizio per il coordinamento giuridico, riforme istituzionali e vigilanza enti

Legge regionale 7/1999 - Ente Parco naturale delle Dolomiti friulane. Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2004.

(deliberazione n. 71 del 7 novembre 2003 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 5 dicembre 2003, n. 3938).

UNITA' PREVISIONALE DI BASE				TRIENNIO	STANZIAMENTI				CASSA (R+C)
Numero	Denominazione		Residui attivi presunti (R)	2003-2005 2004-2006	2003	2004 2004 (C)	2005 2005	2006	
	RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		4.966.571,98	3.976.200,00 3.976.200,00	1.291.000,00	1.342.600,00 1.291.000,00	1.342.600,00 1.342.600,00	1.342.600,00	6.257.571,98
	TITOLO II - ALTRE ENTRATE		0,00	140.750,00 154.500,00	42.750,00	49.000,00 48.600,00	49.000,00 52.950,00	52.950,00	48.600,00
	TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		0,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
	TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		2.708.364,32	0,00 319.160,00	0,00	0,00 319.160,00	0,00 0,00	0,00	3.027.524,32
	TOTALE DELLE ENTRATE		7.674.936,30	4.116.950,00 4.449.860,00	1.333.750,00	1.391.600,00 1.658.760,00	1.391.600,00 1.395.550,00	1.395.550,00	9.333.696,30
	Avanzo di Amministrazione			122.092,29 17.000,00	122.092,29	0,00 17.000,00	0,00 0,00	0,00	
	Fondo iniziale di cassa								705.546,56
	TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE		7.674.936,30	4.239.042,29 4.466.860,00	1.455.842,29	1.391.600,00 1.675.760,00	1.391.600,00 1.395.550,00	1.395.550,00	10.039.242,86
	SPESE CORRENTI	769.667,71	0,00	3.699.022,29 4.046.200,00	1.295.142,29	1.201.940,00 1.315.600,00	1.201.940,00 1.354.450,00	1.376.150,00	2.090.267,71
	SPESE DI INVESTIMENTO	7.576.634,93	0,00	540.020,00 420.660,00	160.700,00	189.660,00 360.160,00	189.660,00 41.100,00	19.400,00	7.931.794,93
	TOTALE DELLE SPESE	8.346.302,64	0,00	4.239.042,29 4.466.860,00	1.455.842,29	1.391.600,00 1.675.760,00	1.391.600,00 1.395.550,00	1.395.550,00	10.022.062,64
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE	8.346.302,64	0,00	4.239.042,29 4.466.860,00	1.455.842,29	1.391.600,00 1.675.760,00	1.391.600,00 1.395.550,00	1.395.550,00	10.022.062,64

Legge regionale 7/1999 - Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie. Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2004.

(deliberazione n. 43 del 13 novembre 2003 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2003, n. 4147).

UNITA' PREVISIONALE DI BASE				TRIENNIO	STANZIAMENTI				CASSA (R+C)
Numero	Denominazione		Residui attivi presunti (R)	2003-2005 2004-2006	2003	2004 2004 (C)	2005 2005	2006	
	RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		1.641.853,81	2.622.000,00 2.622.000,00	874.000,00	874.000,00 874.000,00	874.000,00 874.000,00	874.000,00	2 515.853,81
	TITOLO II ALTRE ENTRATE		33.496,18	29.830,00 34.977,00	9.300,00	9.900,00 11.100,00	10.630,00 11.650,00	12.227,00	44.596,18
	TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI		9.774,56	0,00 28.483,00	0,00	0,00 28.483,00	0,00 0,00	0,00	38.257 56
	TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		662.157,45	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	662.157 45
	TOTALE DELLE ENTRATE		2.347.282,00	2.651.830,00 2.685.460,00	883.300,00	883.900,00 913.583,00	884.630,00 885.650,00	886 227,00	3.260.865 00
	Avanzo di Amministrazione			17.600,00 25.990,00	17.600,00	0,00 25.990,00	0,00 0,00	0,00	
	Fondo iniziale di cassa								344.261,83
	TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE		2.347.282,00	2.669.430,00 2.711.450,00	900.900,00	883.900,00 939.573,00	884.630,00 885.650,00	886.227,00	3 605.126 83
	TITOLO I SPESE CORRENTI	404.474,69	0,00	2.094.337,00 2.283.597,00	657.295,00	703.300,00 770.066,00	733.742,00 775.648,00	737.883,00	1.174.540,69
	TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	2.261.079,14	0,00	575.093,00 427.853,00	243.605,00	180.600,00 169.507,00	150.888,00 110.002,00	148.344,00	2 430.586,14
	TOTALE DELLE SPESE	2.665.553,83	0,00	2.669.430,00 2.711.450,00	900.900,00	883.900,00 939.573,00	884.630,00 885.650,00	886.227,00	3 605 126 83
	TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE	2.665.553,83	0,00	2.669.430,00 2.711.450,00	900.900,00	883.900,00 939.573,00	884.630,00 885.650,00	886.227,00	3.605.126,83

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Deliberazione 2 febbraio 2004, n. 11. Convalida della elezione del consigliere regionale Sergio Lupieri.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'articolo 5 della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2. (Disposizioni concernenti l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano), che al comma 3, dispone che, «qualora alla data di convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale non siano state approvate le conseguenti modificazioni alla legge elettorale regionale, ai sensi del citato articolo 12 dello Statuto, per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione si osservano in quanto compatibili, le disposizioni della Repubblica che disciplinano l'elezione dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario»;

CONSIDERATO che, essendosi avverata la condizione prevista dalla citata disposizione transitoria della legge costituzionale 2/2001, per le elezioni del Consiglio regionale svoltesi l'8 e 9 giugno 2003 trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di convalida degli eletti contenute all'articolo 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 14 del Regolamento interno che definisce le norme procedurali per la convalida dell'elezione dei consiglieri;

CONSIDERATO che il consigliere Rosato è stato proclamato eletto consigliere regionale nelle elezioni dell'8 e 9 giugno 2003;

CHE il consigliere Rosato, avendo rassegnato le dimissioni in data 18 novembre 2003, è stato surrogato, dopo la convalida della sua elezione avvenuta nella seduta del 22 ottobre 2003, con il primo dei non eletti nella medesima lista e circoscrizione, e cioè con il signor Sergio Lupieri;

CHE il Consiglio, ai sensi del citato articolo 17 della legge 108/1968, deve procedere all'esame d'ufficio della condizione dell'eletto consigliere Lupieri subentrato al consigliere cessato dalla carica, per verificare l'insussistenza di cause di ineleggibilità, ai fini della convalida della elezione del proprio componente;

VISTA la relazione della Giunta delle elezioni, presentata in data 2 febbraio 2004, dalla quale si evince l'inesistenza di cause di ineleggibilità a carico del consigliere sopraindicato;

DELIBERA

di convalidare l'elezione del consigliere regionale Sergio Lupieri.

IL PRESIDENTE:
Alessandro Tesini

IL SEGRETARIO GENERALE:
Mauro Vigini

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO:
Giorgio Baiutti

AVVISO DI RETTIFICA

B.U.R. n. 45 del 5 novembre 2003. Decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0362/Pres. - Legge regionale 12/2002, articolo 53 bis, comma 1, lettere c) e d). Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane dei finanziamenti per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico. Approvazione.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 5 novembre 2003 nel decreto del Pre-

sidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0362/Pres. di cui all'oggetto, alla pagina 11788, prima colonna, all'articolo 5, primo comma, anziché «... di cui all'articolo 7, comma 2, lettera e) del presente...» deve leggersi «... di cui all'articolo 7, comma 2, lettera d) del presente...».

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - A.R.P.A.

PALMANOVA

(Udine)

Avviso i gara esperita mediante pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di restauro e risanamento conservativo, adeguamento alle barriere architettoniche ai sensi della legge 13/1989 della sede centrale A.R.P.A. a Palmanova.

Si comunica l'aggiudicazione definitiva della gara indetta mediante pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di restauro e risanamento conservativo, adeguamento alle barriere architettoniche ai sensi della legge 13/1989 della sede centrale A.R.P.A. a Palmanova.

Criterio di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara; trova applicazione il sistema di esclusione automatica delle offerte anomale previsto dall'articolo 25, legge regionale n. 14/2002.

La gara è stata aggiudicata con decreto del Direttore generale n. 67 di data 4 febbraio 2004 all'A.T.I. Impresa GE.CO, S.p.A. - NTI Impianti, che ha offerto un ribasso del 3,85%, per un importo complessivo di euro 858.606,58 cui vanno aggiunti gli oneri di sicurezza pari ad euro 21.312,24 e l'I.V.A. di legge.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Luca Bulfone

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Direzione amministrazione e demanio

TRIESTE

Bando di gara mediante pubblico incanto per l'appalto delle opere di adeguamento alle normative di prevenzione incendi di alcuni magazzini nei Punti Franchi del Porto di Trieste. Magazzini A.P.T. n. 57, 60, 70 e 72 (I lotto). Progetto A.P.T. n. 1460.

1. *Amministrazione aggiudicatrice*: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Ufficio Appalti e Contratti - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - tel. 040.6731 - fax 040.6732406 - e- mail: Info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it.

2. a) *Procedura di aggiudicazione*: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;

b) contratto in forma pubblica-amministrativa.

3. a) *Luogo di esecuzione*: Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste.

3. b) *Natura ed entità dei lavori da effettuare*: «Opere di adeguamento alle normative di prevenzione incendi di alcuni magazzini nei Punti Franchi del Porto di Trieste. Magazzini A.P.T. n. 57, 60, 70 e 72 (I lotto). Progetto A.P.T. n. 1460».

Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: euro 516.911,20, di cui euro 10.659,66 per lavori a misura, euro 484.645,54 per lavori a corpo, ed euro 21.606,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

b.1) *Categoria prevalente*: OS 6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi - classifica II - euro 278.328,00.

- *Lavorazioni* di cui si compone l'intervento:

Lavorazioni	*Categorie*	*Classifiche*	*Importi (euro)*
Edifici civili e industriali	OG 1-S	I	81.287,99
Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	OS 6-P	I	278.328,00
Finiture di opere generali di natura edile	OS 7-S	I	135.689,21

Le lavorazioni di cui alla categoria OG 1 non sono subappaltabili; quelle relative alla categoria prevalente OS 6 sono subappaltabili nel limite del 30%; quelle relative alla categoria OS 7 possono essere eseguite dall'aggiudicatario anche se privo delle relative qualificazioni e sono comunque subappaltabili al 100%.

b.2) *Modalità di determinazione del corrispettivo*: «a corpo e a misura» ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c) della legge 109/1994 e successive modificazioni.

4. *Termine per il completamento dei lavori*: giorni 180 (centottanta) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5. a) Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza e coordinamento, il Capitolato speciale d'appalto, la «Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto», ed altri elaborati di progetto sono visibili presso il Servizio Progetti e Manutenzioni della Direzione Tecnica dell'A.P.T. al Punto Franco Nuovo del Porto - Edificio 53 - previa richiesta di appuntamento ai n. 040.6732275, 040.6732501. Nei giorni convenuti sussisterà pure l'obbligo di visita sul posto ove si eseguiranno i lavori, possibile sino al settimo giorno antecedente il termine di scadenza per la presentazione delle offerte. Il funzionario tecnico dell'A.P.T. a disposizione delle Ditte interessate rilascerà un Attestato di visita che il concorrente dovrà allegare - a pena di esclusione dalla gara - agli altri documenti richiesti nel disciplinare di gara. Lo stesso funzionario tecnico dell'A.P.T., inoltre, consegnerà a ciascuna Ditta interessata la «Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto» vidimata dal Responsabile del Procedimento. Copia del disciplinare di gara e degli elaborati progettuali può essere acquistata, previa prenotazione telefonica anticipata di almeno quarantotto ore sul ritiro, presso la seguente Ditta: Eliografia centrale di Antonio Klun, Via San Lazzaro, 14 - 34122 - Trieste - tel. e fax 040.631513 (orario di ritiro: ore 8.30 - 13.00 e ore 16.00 - 19.00, escluso il sabato). Il disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito Internet indicato al punto 1.

5. b) All'atto del ritiro degli elaborati va effettuato il pagamento in contanti.

6. a) *Termine ultimo per il ricevimento delle offerte*: ore 12.00 del 10 marzo 2004, a pena di esclusione.

b) *Indirizzo cui devono essere trasmesse*: vedi punto 1.

c) Le offerte e le altre documentazioni richieste nel presente bando e relativo disciplinare di gara, devono essere redatte in lingua italiana o corredate di traduzione giurata.

7. a) *Soggetti ammessi all'apertura delle offerte*: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10., oppure soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

b) *Data, ora e luogo dell'apertura delle offerte*: prima seduta pubblica il giorno 11 marzo 2004 - ore 9.30 nella sede dell'A.P.T. di cui al punto 1.; eventuale seconda seduta pubblica il giorno 24 marzo 2004 - ore 9.30 nella medesima sede.

8. *Cauzione e garanzie richieste*: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di euro 10.338,22 da prestare anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa di validità non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data stabilita al precedente punto 6.a), nonché dall'impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva di cui all'articolo 30, comma 2, della legge 109/1994 e successive modificazioni, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

   All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare:

   a) cauzione definitiva nella misura e nei modi dell'articolo 30, commi 2 e 2 bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, e dell'articolo 101 del D.P.R. n. 554/1999 e successive modificazioni;

   b) polizza assicurativa di cui all'articolo 30, comma 3, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e all'articolo 103 del D.P.R. n. 554/1999 e successive modificazioni, relativa alla copertura dei seguenti rischi, assieme agli altri maggiormente specificati all'articolo 27 del Capitolato Speciale d'Appalto:

      - tutti i danni subiti dall'A.P.T. a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per una somma assicurata pari all'importo complessivo contrattuale, costi della sicurezza compresi;

      - responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con un massimale pari ad euro 500.000,00.

9. *Finanziamento*: contributo del Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia - anno 1998 e mutui assistiti dai contributi pluriennali della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - anno 2002.

10. *Soggetti ammessi alla gara*: concorrenti di cui all'articolo 10, comma 1, della legge 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis), ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

11. *Condizioni minime necessarie di carattere economico e tecnico per la partecipazione:*

    (nel caso di concorrente stabilito in Italia)

    i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere

    (nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione europea)

    i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto D.P.R. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi.

12. *Termine di validità dell'offerta*: 180 giorni dalla data di presentazione.

13. *Criterio di aggiudicazione*: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.b) del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 109/1994 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

14. *Varianti*: non sono ammesse offerte in variante.

15. *ALTRE INFORMAZIONI:*

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del

D.P.R. n. 554/1999 e successive modificazioni, di cui alle leggi n. 68/1999 e 327/2000 e di cui al D.Lgs 231/2001; sono altresì esclusi dalla partecipazione i soggetti che si avvalgono dei piani individuali di emersione di cui alla legge 383/2001 fino alla conclusione del periodo di emersione;

b) si procederà alla esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/1994 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/1994 e successive modificazioni;

f) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/1994 e successive modificazioni, i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;

g) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

h) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 17 del Capitolato speciale d'appalto;

i) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, per la parte dei lavori a corpo, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate al relativo prezzo offerto e, per la parte dei lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.b) del presente bando;

j) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni e norme collegate. I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

k) l'A.P.T. si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/1994 e successive modificazioni;

l) l'A.P.T. si riserva comunque ampia libertà di procedere o meno all'aggiudicazione dell'appalto a proprio insindacabile giudizio;

m) i dati personali dei concorrenti saranno trattati dall'A.P.T. in osservanza della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni, garantendo i diritti previsti dall'articolo 13 della legge stessa;

n) il responsabile unico del procedimento è il per.ind. Aldo Fedel - tel. 040.6732501;

o) per eventuali informazioni di carattere tecnico: tel. 040.6732275 - 040.6732501 (Servizio Progetti e Manutenzioni); per informazioni di carattere amministrativo: tel. 040.6732204 - 040.6732360 (Ufficio Appalti e Contratti).

Trieste, 6 febbraio 2004

IL DIRETTORE:
dott.ssa Marina Monassi

COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI
(Udine)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento del servizio di pulizia degli edifici comunali.

1. *Ente appaltante:*

Comune di Cividale del Friuli - C.so Paolino d'Aquileia, n. 2 - 33043 Cividale del Friuli (Udine) Partita I.V.A. 0051283038 - Tel. 0432/710100 - fax 0432/710123.

2. *Oggetto dell'appalto:*

Servizio di pulizia edifici comunali - periodo 1 aprile 2004/31 marzo 2006 - Importo a base d'asta per il periodo anzidetto: euro euro 160.000,00 (euro centosessantamila, centesimi 00) al netto oneri I.V.A.

3. *Criteri di aggiudicazione:*

Asta pubblica - con il metodo di cui all'articolo 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 sulla base degli elementi di valutazione e dei parametri di ponderazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del D.P.C.M. 13 marzo 1999 n. 117.

4. *Termine presentazione offerte*: il giorno 10 marzo 2004 ore 12.00.

Il bando di gara ed il Capitolato Speciale d'Appalto potranno essere richiesti all'Unità Operativa Affari Generali negli orari di apertura degli uffici (tel. 0432/710100).

Dalla Residenza Municipale, lì 30 gennaio 2004

IL RESPONSABILE:
U.O. AFFARI GENERALI/PARI OPPORTUNITÀ:
p.az. Edda Midulini

COMUNE DI SEQUALS
(Pordenone)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di unità immobiliari, casa di civile abitazione, accessori e terreno di pertinenza ubicata in San Giorgio della Richinvelda, fraz. Domanins - via Meduna, n. 12.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 22 gennaio 2004

RENDE NOTO

che alle ore 12,00 del giorno 30 marzo 2004 presso la sala consiliare del Municipio di Sequals e più precisamente in Piazza del Municipio, n. 2 - avrà luogo l'asta pubblica per la vendita delle seguenti unità immobiliari:

Lotto n. 1 - casa di civile abitazione, accessori e terreno di pertinenza ubicata in San Giorgio della Richinvelda - fraz. Domanins - via Meduna, n. 12

Censito nel N.C.E.U. - Fg. 36 - mapp. 32 - cat. A4 - classe 3 - consistenza: 10 - Rendita euro 433,82 - Prezzo a base d'asta euro 52.210,00 (cinquantaduemiladuecentodieci/00)

Per la vendita del lotto si procederà mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento da confrontarsi col prezzo a base d'asta sopraindicato od almeno pari ad esso, ai sensi degli articoli 73, lettera c), e 76 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12.00 del 29 marzo 2004.

Copia integrale del bando può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale durante l'orario di apertura al pubblico (tel. 0427/93196 - fax 0427/93512).

Sequals, 28 gennaio 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Gianpiero Blarasin

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE

Bando di gara mediante licitazione privata per l'affidamento della progettazione, fornitura e posa in opera degli arredi della nuova biblioteca consiliare.

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia indice una gara per l'affidamento della progettazione, fornitura e posa in opera degli arredi della nuova biblioteca consiliare; importo netto totale a base d'asta: euro 100.000,00 (centomila/00).

La gara sarà esperita mediante licitazione privata, con procedura accelerata per ragioni d'urgenza, e sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosta, valutabile in base ai seguenti elementi: prezzo; caratteristiche tecniche funzionali dei materiali; cartatteristiche estetiche dei materiali; progetto generale d'arredo; referenze e certificazioni di qualità.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, piazza Oberdan, n. 6, 34133 Trieste, entro le ore 17 del 15º giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

La fornitura dovrà essere completata entro il 31 maggio 2004.

Il bando di gara sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto sono disponibili presso il Servizio Amministrativo del Consiglio regionale, sede decentrata in via Coroneo, n. 8, 34133 Trieste (tel. 040/3773121-3126) e possono altresì essere scaricati dal sito Internet: www.consiglio.regione.fvg.it/Consreg/welcome2.asp.

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Mauro Vigini

CSR BASSA FRIULANA S.p.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

(Udine)

Estratto del bando di gara mediante licitazione privata per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili.

Questo Ente appalterà, mediante licitazione privata, il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili.

L'importo a base d'asta è di euro 1.236.857,00/anno al netto di I.V.A.

Il contratto avrà durata di 31 mesi.

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi del 1º comma, lettera b) dell'articolo 23 del D.L. 17 marzo 1995, n. 157.

Le imprese interessate possono chiedere di partecipare alla gara entro il 1° marzo 2004.

Il bando di gara è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta delle Comunità europee in data 22 gennaio 2004.

Le richieste di invito non vincolano in alcun modo l'Ente appaltante.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Antonio Venchiarutti

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
Servizio degli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e della consulenza
TRIESTE

Avviso di gara esperita per l'affidamento del servizio di restituzione cartografica numerica della cava denominata «Spessa» in Comune di Castelnovo del Friuli.

1. *Amministrazione aggiudicatrice:*

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, Trieste - via Giulia, n. 75/1 - 34126 - 040-3774121 - fax 040-3774110

2. *Procedura di aggiudicazione scelta:*

Procedura negoziata

3. *Descrizione della fornitura:*

Servizio di restituzione cartografica numerica alla scala 1:1000, da aerofotogrammetria, della cava di pietra naturale denominata «Spessa» in Comune di Castelnovo del Friuli e relativo calcolo volumetrico.

4. *Data di aggiudicazione dell'appalto:*

16 dicembre 2003

5. *Criteri di aggiudicazione dell'appalto:*

Prezzo più basso, come da lettera invito.

6. *Numero delle offerte ricevute:*

2 (due)

7. *Nome ed indirizzo del prestatore cui è aggiudicata la fornitura:*

Ditta Geosigma S.r.l. - Via Nuova di Corva, 80 - Pordenone.

8. *Prezzo pagato:*

euro 3.300,00 (tremilatrecento/00) al netto dell'I.V.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott.ssa Rita Burzio

COMUNE DI AVIANO

(Pordenone)

Avviso di pubblicazione e di deposito del progetto del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato «Fanese».

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e sue successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che gli atti del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato «Fanese» adottato ai sensi di legge con delibera del Consiglio comunale n. 109 del giorno 22 dicembre 2003 (esecutiva) saranno depositati in libera visione al pubblico nel palazzo comunale preso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente per trenta giorni effettivi consecutivi a far tempo dal 18 febbraio 2004 e fino al 31 marzo 2004 compreso, durante il normale orario d'ufficio.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al predetto Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato «Fanese» , nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano stesso possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Dalla Residenza Municipale, addì 2 febbraio 2004

IL SINDACO:
(firma illeggibile)

COMUNE DI BASILIANO

(Udine)

Avviso ai creditori nei confronti della ditta Friulana Bitumi S.r.l. di Udine per i lavori di ampliamento del depuratore di Orgnano e manutenzione altri invasi.

Lavori di: lavori di ampliamento depuratore di Orgnano e manutenzione altri invasi.

Luogo di esecuzione: Comune di Basiliano - Depuratore di Orgnano

Stazione Appaltante: Comune di Basiliano - Piazza Municipio, 1 - 33031 Basiliano (Udine).

Impresa: Friulana Bitumi S.r.l. con sede legale in via Bassa di San Gottardo - 33100 Udine.

Contratto: Contratto Rep. n. 1666 dell'8 luglio 2003, registrato a Udine il 16 luglio 2003 al n. 5435 Serie 1 - Pubblici

In esecuzione al disposto dell'articolo 189 del regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici, adottato con D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999 si informa che i lavori sopra emarginati sono stati ultimati e, per tanto,

SI INVITA

tutti coloro i quali vantino crediti verso l'impresa Friulana Bitumi S.r.l. di Udine per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare a questa Amministrazione comunale

entro un termine non superiore a sessanta giorni (60 giorni) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, la denuncia dei loro crediti e la relativa documentazione. Trascorso il termine innanzi citato non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Basiliano, 26 gennaio 2004

IL SINDACO:
p.i. Flavio Pertoldi

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
(Udine)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Pradatti».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-
EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del giorno 15 dicembre 2003 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Pradatti»;

che lo stesso resterà depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale, a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Luca Marcatti

COMUNE DI CHIONS
(Pordenone)

Avviso di deposito presso la Segreteria comunale della delibera di Consiglio comunale di adozione del P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «Canile di Villotta».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-
EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

RENDE NOTO

Con deliberazione consiliare n. 37 del 21 novembre 2003, il Comune di Chions ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Canile di Villotta».

Ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, si avvisa che la delibera di adozione e i relativi elaborati del P.R.P.C. in oggetto, saranno depositati presso la Segreteria comunale (municipio con sede in Villotta di Chions) per la durata di trenta giorni effettivi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO

(Pordenone)

Avviso di riadozione del P.R.P.C. di iniziativa privata in ambito H2 denominato «ex Casaviva».

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti del comma 2, articolo 45, legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 14 aprile 2003, è stato riadottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata in ambito H2 denominato «ex Casaviva»;
- che il Piano particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «ex Casaviva» (ambito di Zona H2 del vigente Piano Regolatore Generale Comunale), completo in ogni elaborato, ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, sarà depositato, in libera visione, presso l'Ufficio di Segreteria Comunale e l'Ufficio Tecnico comunale - Edilizia Privata ed Urbanistica, per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- che perentoriamente entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C.;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Sulle osservazioni ed opposizioni il Consiglio comunale è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonchè mediante pubblicazione all'Albo comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.

Dalla Residenza Municipale, 5 febbraio 2004

IL SINDACO:
Danilo Del Piero

CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

SPILIMBERGO

(Pordenone)

Convenzione e Statuto del Consorzio.

(con le modifiche proposte dall'Assemblea Consorziale in data 20 giugno 2002 ed approvate da tutti gli Enti consorziati).

CONVENZIONE

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno tredici del mese di dicembre fra i sottoelencati signori rispettivamente Sindaci (e/o Presidenti) pro tempore dei seguenti enti locali:

Comune di Spilimbergo - Sig. Gerussi Alido
Provincia di Udine - Sig. Zanin Pietro Mauro
Provincia di Pordenone - Sig. Cignacco Gian Battista
Comune di Udine - Sig. Tavoschi Italo

Comune di Pordenone - Sig. Gandi Luigi
Comune di S. Giorgio Rich. - Sig. Covre Sergio
Comune di Sequals - Sig. Dalla Bona Paolo

ciascuno appositamente autorizzato alla stipula della presente convenzione in nome e per conto del rispettivo Ente

PREMESSO

che il Consorzio per il funzionamento della Scuola Mosaicisti del Friuli è stato costituito con decreto del Prefetto di Udine n. 58506/II in data 14 dicembre 1953

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Costituzione del Consorzio

1. La diffusione della cultura musiva attraverso la gestione, l'esercizio e il sostegno dell'attività didattica, promozionale e produttiva della Scuola Mosaicisti del Friuli viene svolta in forma consortile fra i Comuni di Spilimbergo, Pordenone, Udine, San Giorgio della Richinvelda, Sequals e le Provincie di Pordenone e di Udine.

2. Per il fine di cui al precedente comma, l'attuale Consorzio per il funzionamento della Scuola Mosaicisti del Friuli è trasformato in consorzio secondo le norme degli articoli 60, 25 e 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Art. 2

Denominazione

1. Il Consorzio, così come costituito ai sensi del precedente articolo 1, assume la denominazione di Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli ed è dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato, insieme alla presente convenzione, dai consigli degli enti aderenti al Consorzio stesso.

Art. 3

Oggetto del Consorzio

1. Il Consorzio ha per oggetto la gestione:

a) di studi, di progetti, di proposte e richieste per sviluppare l'arte musiva;

b) della didattica e dell'amministrazione della Scuola Mosaicisti del Friuli;

c) dell'amministrazione e mantenimento dell'annesso laboratorio di composizione ove si possono eseguire e realizzare anche per conto terzi, composizioni di mosaici artistici;

d) dell'archiviazione e catalogazione del patrimonio artistico-musivo;

e) della promozione dell'attività di didattica e di laboratorio musivo;

f) di qualunque altra iniziativa idonea al raggiungimento dei fini statutari.

Art. 4

Sede

1. La sede del Consorzio è stabilita in Spilimbergo, Via Corridoni, n. 6.

2. L'immobile sede del Consorzio e della Scuola e gli altri immobili costituenti pertinenze della Scuola stessa sono messi a disposizione del Consorzio a titolo di comodato dal comune di Spilimbergo che ne è il proprietario.

Art. 5

Durata

1. La durata del Consorzio è di 9 (nove) anni, dal momento della sottoscrizione delle presente convenzione, rinnovabile per periodi di uguale durata, se precedentemente alla scadenza non venga deliberato da tutti gli Enti aderenti, lo scioglimento o l'eventuale trasformazione.

2. Alla scadenza naturale del Consorzio è consentito il recesso di un Ente che ne presenti domanda almeno 6 (sei) mesi prima, anche senza il consenso degli altri Enti consorziati.

Art. 6

Scioglimento - Recesso

1. Lo scioglimento del Consorzio ed il recesso degli enti consorziati sono regolati dallo Statuto, così come gli obblighi e la garanzia tra gli Enti aderenti al Consorzio.

Art. 7

Quote di partecipazione

1. Le quote di partecipazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 267/2000 ed in riferimento alla presente convenzione, sono stabilite come segue:

Comune di Spilimbergo	215/1000
Provincia di Pordenone	200/1000
Provincia di Udine	190/1000
Comune di Pordenone	75/1000
Comune di Udine	75/1000
Comune di Azzano Decimo	20/1000
Comune di Codroipo	20/1000
Comune di Cordenons	20/1000
Comune di Grado	20/1000
Comune di Maniago	20/1000
Comune di Porcia	20/1000
Comune di Sacile	20/1000
Comune di S. Vito al Tagliamento	20/1000
Comune di Sequals	20/1000
Comune di Montereale Valcellina	10/1000
Comune di Pinzano al Tagliamento	10/1000
Comune di S. Daniele del Friuli	10/1000
Comune di S. Giorgio della Richinvelda	10/1000
Comune di Tolmezzo	10/1000
Comune di Fanna	5/1000
Comune di Vito d'Asio	5/1000
Comune di Vivaro	5/1000
Totale	1000/1000

2. L'ammissione di nuovi Enti pubblici, nei modi previsti dall'articolo 3, comma 6, dello Statuto, comporterà la variazioni delle quote di partecipazione di cui al comma precedente con il versamento della relativa e proporzionata quota di capitale, ed avrà effetto dall'approvazione delle conseguenti modifiche della convenzione da parte di tutti gli Enti associati.

Art. 8

Pareggio di bilancio

1. Il Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. I trasferimenti annuali, da parte degli Enti consorziati, necessari per il

funzionamento della Scuola Mosaicisti al fine di raggiungere il pareggio di bilancio avverranno in proporzione alle quote di partecipazione dei singoli Enti. I trasferimenti annuali necessari saranno deliberati dall'Assemblea del Consorzio stesso.

Art. 9

Conferimenti

1. Il Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli dispone, a titolo di capitale di dotazione iniziale, di beni mobili costituenti il patrimonio dell'attuale Consorzio quale risulta dai rispettivi ultimi bilanci approvati.

2. I beni conferiti o successivamente acquisiti costituiscono patrimonio del Consorzio. I beni immobili non potranno essere sottratti alla propria destinazione senza apposita deliberazione dell'Assemblea del Consorzio che prende atto della cessazione del rapporto di strumentalità degli stessi con i fini perseguiti dal Consorzio.

Art. 10

Successione

1. Il Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli mantiene tutti i diritti, nessuno escluso, inerenti i beni e servizi svolti e conferiti nonchè i contratti in corso e i relativi obblighi.

Art. 11

Consultazione degli Enti consorziati

1. I sottoelencati provvedimenti non possono essere adottati dall'Assemblea del Consorzio prima che siano trascorsi quindici giorni dalla data di notificazione delle proposte agli Enti consorziati al fine di assicurare la più vasta consultazione e valutare i pareri eventualmente espressi:

a) deliberazione circa nuove richieste di ammissione di altri Enti al Consorzio;

b) deliberazioni circa modificazioni allo Statuto del Consorzio;

c) variazioni al numero dei voti assegnati a ciascun rappresentante.

Art. 12

Trasmissione degli atti agli Enti consorziati

1. Agli effetti dell'articolo 31, comma 3, del decreto legislativo 267/2000 si considerano fondamentali tutti gli atti riservati alla competenza dell'Assemblea.

2. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea devono essere trasmesse, entro 30 giorni dalla loro adozione a tutti gli Enti consorziati.

Art. 13

Composizione dell'Assemblea

1. Gli Enti consorziati, ai quali spetta attraverso la partecipazione al Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli di determinare le finalità e gli indirizzi dell'attività dello stesso, esprimono la propria volontà e le proprie direttive nell'ambito dell'Assemblea che ai sensi del comma 4 dell'articolo 31 del decreto legislativo 267/2000 è composta dai rappresentanti degli Enti associati nella persona del Sindaco o di un suo delegato e dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o Suo delegato, ciascuno con i voti assegnati con i criteri stabiliti all'articolo 8 dello Statuto.

Art. 14

Arbitrato

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere fra gli Enti consorziati e fra essi e il Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli, sono decise da un collegio di tre arbitri nominati uno ciascuno dalle parti inte-

ressate ed il terzo con funzioni di Presidente, di comune accordo, tra i due nominativi o in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Pordenone.

Art. 15

Gestione nel periodo transitorio

1. La trasformazione del Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli si considera perfezionata solo al momento della sottoscrizione della presente convenzione.

2. Gli organi uscenti del Consorzio restano in carica fino all'elezione dei nuovi, nominati ai sensi dell'allegato Statuto.

Art. 16

Statuto

1. Gli accordi qui stabiliti trovano più ampia definizione nello Statuto del Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli.

2. Tale Statuto approvato dai Consigli degli Enti aderenti al Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli, viene allegato alla presente convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale.

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE - DURATA - SCOPI - SEDE

Art. 1

Costituzione e Denominazione

1. Tra i Comuni di Spilimbergo, Pordenone, Udine, San Giorgio della Richinvelda, Sequals e le Provincie di Pordenone e di Udine, è costituito un Consorzio allo scopo di diffondere la cultura musiva attraverso la gestione, l'esercizio e il sostegno dell'attività didattica, promozionale e produttiva svolta dalla Scuola Mosaicisti del Friuli.

2. Il Consorzio assume la denominazione di Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli ed è dotato di personalità giuridica.

Art. 2

Durata

1. La durata del Consorzio è di 9 (nove) anni, rinnovabile per periodi di uguale durata, dal momento della sottoscrizione della convenzione, se precedentemente alla scadenza non venga deliberato da tutti gli Enti aderenti, lo scioglimento o l'eventuale trasformazione.

2. Alla scadenza naturale del Consorzio è consentito il recesso di un Ente che ne presenti domanda almeno 6 (sei) mesi prima, anche senza il consenso degli altri Enti consorziati.

Art. 3

Recesso e ingresso nuovi Enti

1. Ciascuno degli Enti consorziati ha la facoltà di recedere dal Consorzio purchè intervenga il consenso espresso almeno dai 700/1000 dei voti degli altri Enti consorziati.

2. La domanda di recesso va presentata entro il mese di Giugno di ciascun anno ed ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

3. L'Assemblea approva la richiesta di recesso e predispone contemporaneamente una nuova ripartizione delle quote di partecipazione.

4. L'Ente che recede rimane obbligato agli impegni precedentemente assunti, rispetto all'anno in corso, oltre che per le obbligazioni con effetti pluriennali.

5. Il recesso non da diritto a forme di liquidazione o risarcimento, sino allo scioglimento del Consorzio.

6. È ammessa la successiva adesione di altri Enti. L'adesione alla convenzione ed allo Statuto viene deliberata dai Consigli degli Enti aderenti su proposta dell'Assemblea Consortile.

Art. 4

Scioglimento

1. In caso di scioglimento del Consorzio l'Assemblea redige il bilancio di liquidazione indicando le parti spettanti ad ogni ente consorziato con riferimento alle quote di partecipazione costituite dai conferimenti iniziali e successivi.

Art. 5

Scopi del Consorzio

1. Il Consorzio ha per oggetto la gestione:

a) di studi, di progetti, di proposte e richieste per sviluppare l'arte musiva;

b) della didattica e dell'amministrazione della Scuola Mosaicisti del Friuli in conformità a quanto disposto dalla legge regionale 23 marzo 1988, n. 15;

c) dell'amministrazione e mantenimento dell'annesso laboratorio di composizione ove si possono eseguire e realizzare anche per conto terzi, composizioni di mosaici artistici;

d) dell'archiviazione e catalogazione del patrimonio artistico-musivo;

e) della promozione dell'attività di didattica e di laboratorio musivo;

f) di qualunque altra iniziativa idonea al raggiungimento dei fini statutari.

Art. 6

Sede

1. Il Consorzio ha sede legale in Spilimbergo. Tale sede potrà essere modificata solo attraverso delibera assembleare, con almeno i 700/1000 di voti favorevoli, del totale delle quote di partecipazione.

TITOLO II

ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 7

Organi del Consorzio

1. Sono organi del Consorzio, ai sensi degli articoli 31 e 114 del decreto legislativo 267/2000:

a) l'Assemblea;

b) il Consiglio di Amministrazione;

c) il Presidente del Consorzio;

d) il Direttore;

e) il Revisore dei Conti.

CAPO I
L'ASSEMBLEA

Art. 8
Composizione

1. L'Assemblea è l'organo istituzionale di indirizzo e di controllo amministrativo del Consorzio.

2. È costituita dai Presidenti delle Provincie e dai Sindaci dei Comuni consorziati o loro delegati.

3. In seno all'Assemblea il rappresentante di ogni Ente esprime un numero di voti pari alle quote di partecipazione sottoriportate, fatto uguale a 1000 il totale dei voti:

Comune di Spilimbergo	215/1000
Provincia di Pordenone	200/1000
Provincia di Udine	190/1000
Comune di Pordenone	75/1000
Comune di Udine	75/1000
Comune di Azzano Decimo	20/1000
Comune di Codroipo	20/1000
Comune di Cordenons	20/1000
Comune di Grado	20/1000
Comune di Maniago	20/1000
Comune di Porcia	20/1000
Comune di Sacile	20/1000
Comune di S. Vito al Tagliamento	20/1000
Comune di Sequals	20/1000
Comune di Montereale Valcellina	10/1000
Comune di Pinzano al Tagliamento	10/1000
Comune di S. Daniele del Friuli	10/1000
Comune di S. Giorgio della Richinvelda	10/1000
Comune di Tolmezzo	10/1000
Comune di Fanna	5/1000
Comune di Vito d'Asio	5/1000
Comune di Vivaro	5/1000
Totale	1000/1000

Art. 9
Componenti dell'Assemblea

1. I componenti dell'Assemblea:

a) entrano in carica al momento in cui diviene esecutivo l'atto di delega;

b) hanno diritto di prendere visione dei provvedimenti adottati dall'Ente e degli atti preparatori in essi richiamati, nonché di ottenere dagli uffici consortili, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del mandato in seno al Consorzio. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge;

c) hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione dell'Assemblea, nonché di formulare interrogazioni, e mozioni osservando la procedura stabilita dal presente Statuto.

Art. 10

Competenze dell'Assemblea

1. Nella prima seduta l'Assemblea elegge nel suo seno il proprio Presidente che dura in carica fino alla scadenza del mandato dell'Ente di provenienza.

2. L'Assemblea ha competenza sui seguenti atti fondamentali:

a) determinazione degli indirizzi cui il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi per il perseguimento delle finalità del Consorzio;

b) nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Revisore dei Conti, determinazione delle indennità e degli eventuali compensi;

c) delibera di revoca del Presidente e del Consiglio di Amministrazione e del Revisore dei Conti;

d) approvazione degli atti fondamentali del Consiglio di Amministrazione previsti all'articolo 24 del presente Statuto;

e) proposte di modificazioni dello Statuto agli Enti consorziati;

Art. 11

Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata almeno due volte l'anno dal Presidente dell'Assemblea Consorziale, cui compete anche la fissazione del giorno dell'adunanza.

2. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria, nei mesi di giugno e ottobre per l'adozione delle deliberazioni di competenza.

3. L'Assemblea può riunirsi in via straordinaria:

a) per iniziativa del Presidente;

b) su richiesta di un numero di componenti in carica che rappresentino almeno i 350/1000 dei voti assegnati all'Assemblea.

4. Il presidente forma l'ordine del giorno delle adunanze indette di sua iniziativa. Nel caso in cui alla precedente lettera b) l'adunanza deve essere tenuta entro 20 giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta. Alla domanda di convocazione va allegato l'oggetto degli argomenti che si vuole iscritti all'ordine del giorno accompagnati, possibilmente, da una breve relazione.

Art. 12

Consegna dell'avviso di convocazione

1. La convocazione dei membri dell'Assemblea viene fatta dal Presidente con avvisi scritti da consegnarsi al domicilio degli stessi, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza per le sessioni ordinarie, tre giorni prima per le altre sessioni.

2. Nei casi di urgenza il termine suddetto è ridotto a non meno di 24 ore e la convocazione può essere fatta mediante telegramma, o telefax.

Art. 13

Intervento dei componenti per la validità della seduta

1. L'Assemblea ha la facoltà di deliberare in prima convocazione con la presenza di tanti componenti che rappresentino almeno 501/1000 del totale delle quote di partecipazione e un terzo degli Enti consorziati.

2. In seconda convocazione, che potrà avere luogo nello stesso giorno previsto per la prima, con la presenza di tanti componenti che rappresentino almeno i 501/1000 del totale delle quote di partecipazione.

3. Alla seduta dell'Assemblea possono partecipare, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Revisore dei Conti.

Art. 14

Numero legale per la validità delle deliberazioni

1. L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza delle quote di partecipazione rappresentate dai componenti presenti salvo i casi in cui lo Statuto preveda maggioranze diverse.

Art. 15

Priorità nella trattazione degli argomenti

1. Nelle sedute in sessione ordinaria le proposte di deliberazione hanno priorità di trattazione sulle interrogazioni e mozioni.

2. Le interrogazioni e le mozioni devono essere trasmesse al Consorzio ed inseriti nell'ordine del giorno della prima Assemblea utile per la loro trattazione.

Art. 16

Pubblicità delle sedute

1. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche, salvo quando si trattano questioni concernenti persone.

Art. 17

Presidenza delle sedute assembleari

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Assemblea Consorziale.

2. Nel caso di sua assenza o impedimento, è presieduta dal membro più anziano di età in seno all'Assemblea.

3. Chi presiede l'adunanza è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine, l'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti e la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni, nonchè ha la facoltà di sospendere e sciogliere l'adunanza, purchè ottenga il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti all'adunanza.

4. Il Presidente può, nelle sedute pubbliche, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, ordinare che venga espulso dall'aula chiunque sia causa di disordine.

Art. 18

Delle votazioni

1. Le votazioni di norma hanno luogo con voto palese.

2. Si prendono a scrutinio segreto, salvo espressa deroga della legge, dello Statuto o del regolamento, le deliberazioni concernenti persone quando viene esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questa svolta.

3. Il voto espresso da ciascun membro dell'Assemblea ha una valenza pari alla quota di partecipazione al consorzio nella misura stabilita dallo Statuto all'articolo 8.

4. Nelle votazioni segrete ai componenti vengono consegnate tante schede quante sono le rispettive quote di partecipazione che possono anche essere rapportate a centesimi o millesimi, in misura tale comunque da garantire la segretezza.

Art. 19

Durata in carica

1. I membri dell'Assemblea durano in carica fino a quando ricoprono la carica di Sindaco o Presidente della Giunta provinciale e decadono quando cessano di ricoprire tali cariche. In caso di delega i membri dell'Assemblea decadono con il venir meno dell'atto di delega o quando il delegante cessa dalla carica ricoperta.

2. La decadenza ha effetto dalla nomina da parte dei Comuni o Provincie interessati dei nuovi rappresentanti.

CAPO II

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 20

Composizione del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si compone di 5 membri, compreso il Presidente, scelti fra cittadini non facenti parte dell'Assemblea e/o dei Consigli degli Enti consorziati ed aventi i requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere comunale o provinciale.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione dovranno essere forniti di competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti o per funzioni disimpegnate presso Enti o per uffici pubblici ricoperti. A conferma del possesso della professionalità richiesta, per ogni candidato deve essere redatto a cura dei proponenti o del candidato medesimo un «curriculum vitae».

Art. 21

Elezione del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea.

2. L'Assemblea provvede prima alla nomina del Presidente mediante elezione a scrutinio palese, per la quale è necessario il voto favorevole di tanti componenti che rappresentino i 501/1000 del totale delle quote di partecipazione. Successivamente, sempre a scrutinio palese, provvederà con votazione limitata ad un solo nominativo, alla nomina dei Consiglieri. Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto più voti.

Art. 22

Funzionamento

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di regola, nella sede del Consorzio.

2. Esso è convocato dal Presidente ogniqualvolta si renda necessario; può riunirsi altresì per specifici argomenti, su richiesta di due Consiglieri oppure del Direttore o del Revisore.

3. La riunione deve aver luogo entro sette giorni dalla richiesta.

4. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora, il luogo della riunione e l'indicazione degli oggetti da trattarsi nell'adunanza.

5. L'avviso di convocazione deve essere inviato ai componenti del Consiglio di Amministrazione nella loro residenza anagrafica almeno tre giorni prima della riunione. Nei casi d'urgenza la convocazione può avvenire a mezzo telegramma, o fax, almeno il giorno prima.

6. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono valide senza l'intervento di almeno la metà dei suoi componenti in carica.

7. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.

8. Il Direttore partecipa con diritto di voto consultivo e con diritto a far inserire nel verbale le proprie dichiarazioni.

9. Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione possono invitare, per chiarimenti o comunicazioni, persone estranee al Consiglio stesso.

10. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha pieni poteri per constatare che questo sia regolarmente costituito e in numero legale per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità di votazione.

11. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta di votanti. I Consiglieri astenuti non si considerano votanti. Ciascun componente ha diritto a far constatare nel verbale il proprio voto e i motivi del medesimo.

12. Le deliberazioni possono adottarsi per appello nominale per alzata di mano. Quando si tratti di argomenti concernenti persone, che implichino apprezzamenti e valutazioni circa qualità e capacità delle persone stesse, le deliberazioni dovranno essere adottate a scrutinio segreto.

13. Le schede bianche e quelle non leggibili si computano per determinare la maggioranza dei votanti.

14. Le funzioni di segretario sono esercitate dal Direttore oppure da un dirigente o impiegato del consorzio, scelto dal Consiglio di Amministrazione. In loro assenza le funzioni di segretario vengono svolte da un membro dello stesso Consiglio di Amministrazione designato dal Presidente.

15. Il segretario sulla scorta del dibattito, stende le delibere e le raccoglie in apposito registro.

Art. 23

Attribuzioni

1. Al Consiglio di Amministrazione compete, nei limiti degli indirizzi e delle direttive generali formulate dall'Assemblea ogni decisione atta al raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che il Consorzio è destinato a soddisfare, fatto salvo quanto per legge o per statuto non sia espressamente riservato al Presidente o al Direttore.

Art. 24

Atti fondamentali

1. Gli atti fondamentali del Consiglio di Amministrazione soggetti, ai sensi dell'articolo 31, comma 5, del decreto legislativo 267/2000 all'approvazione dell'Assemblea sono le deliberazioni concernenti:

a) il piano programma;

b) il bilancio preventivo economico e le relative variazioni;

c) il bilancio triennale di previsione;

d) il conto consuntivo;

e) l'ampliamento e/o le modifiche qualitative e quantitative della tabella numerica del personale;

f) i contratti integrativi interni nei casi e nelle materie ammesse qualora non in contrasto con i C.C.N.L., comportanti maggiori oneri a carico del bilancio;

g) l'assunzione di oneri per investimenti che impegnino i bilanci oltre il triennio già approvato, ovvero apportino modifiche agli stanziamenti già previsti nel piano triennale corrente;

h) la contrazione di mutui ed i relativi piani finanziari, anche se preannunciati in sede di presentazione del bilancio preventivo;

i) i provvedimenti relativi alla promozione o partecipazione ad Enti o società di capitali;

j) gli altri provvedimenti per i quali una deliberazione assembleare sia prevista da speciali normative.

Art. 25

Modalità per l'approvazione

1. Le deliberazioni di cui all'articolo 24, devono essere trasmesse all'Assemblea e dalla stessa approvati entro 60 giorni dalla loro adozione fatti salvi i termini per l'approvazione del Bilancio preventivo e di quello consuntivo.

2. Le deliberazioni che presentano carattere di assoluta urgenza, tale che un ritardo riuscirebbe di danno per il Consorzio possono essere adottate e dichiarate immediatamente esecutive dal Consiglio di Amministrazione, sotto la propria responsabilità.

Art. 26

Trasmissione degli atti agli Enti consortili

1. Gli atti previsti dall'articolo 24 devono essere trasmessi, dopo l'approvazione dell'Assemblea, in copia integrale, agli Enti consorziati.

2. Con le medesime formalità stabilite nel precedente comma, agli Enti consorziati deve, inoltre, essere trasmessa una relazione sui risultati dell'esercizio finanziario annuale predisposta dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dall'Assemblea in sede di approvazione del conto consuntivo.

Art. 27

Delegazioni del Presidente

1. Il Presidente può delegare, per singole materie o affari, le sue competenze ad uno o più componenti del Consiglio.

2. Il Presidente può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni Consigliere ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

Art. 28

Durata in carica del Consiglio

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione rimangono in carica per tre anni consecutivi e fino all'insediamento dei successori. L'insediamento deve aver luogo entro 10 giorni dalla data in cui la deliberazione di nomina è divenuta esecutiva.

2. I Consiglieri che surrogano componenti cessati dalla carica anzitempo, esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

3. Il voto contrario dell'Assemblea su una proposta del Consiglio non comporta le dimissioni dello stesso.

Art. 29

Cessazione della carica

1. I singoli Consiglieri cessano dalla carica per:

a) morte;

b) dimissioni;

c) revoca da parte dell'Assemblea;

d) decadenza pronunciata con atto dell'Assemblea consorziale.

Art. 30

Dimissione del Presidente e dei Consiglieri

1. Le dimissioni del Presidente e dei Consiglieri sono presentate per iscritto ed acquisite, a cura del di-

rettore, al protocollo del Consorzio. Da tale data decorre il termine per la convocazione dell'Assemblea finalizzata alle surrogazioni.

2. Se le dimissioni sono presentate all'adunanza del Consiglio e dell'Assemblea, il termine suddetto decorre dal giorno della seduta stessa.

2. Il Presidente, entro 30 giorni dalla presentazione delle dimissioni, convoca l'Assemblea la cui seduta dovrà tenersi entro i 15 giorni successivi per la sostituzione dei dimissionari. In caso di mancata convocazione provvede il membro anziano per età dell'Assemblea.

4. Le dimissioni del Presidente o di oltre la metà dei propri componenti comportano la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dalla elezione del nuovo.

Art. 31

Decadenza

1. La decadenza della carica di Presidente e di Consigliere avviene per le seguenti cause:

a) accertamento di una causa di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di Consigliere comunale o provinciale;

b) accertamento di una causa ostativa all'assunzione della carica di Presidente e Consigliere;

c) negli altri casi previsti dalla legge o dallo Statuto.

2. Il Consigliere che non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio, senza giustificato motivo, é dichiarato decaduto. La decadenza è pronunciata dall'Assemblea su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

3. In caso di pronuncia di decadenza del Presidente si procede all'intero rinnovo del Consiglio.

Art. 32

Cessazione del Consiglio e revoca dei singoli Consiglieri

1. Il Consiglio di Amministrazione e i singoli Componenti possono essere revocati in ogni tempo con deliberazione espressa dell'Assemblea approvata con voto favorevole di tanti componenti che rappresentino almeno i 501/1000 del totale delle quote di partecipazione, e un terzo degli Enti rappresentati.

2. La mozione di sfiducia viene messa in discussione non prima di 5 giorni e non oltre 10 giorni dalla sua presentazione. Si vota con l'osservanza della procedura prevista dall'articolo 21.

3. La proposta di revoca va notificata all'interessato che può presentare in merito all'Assemblea le osservazioni e le deduzioni che ritiene più opportune.

4. Alla sostituzione dei singoli Consiglieri dimissionari, revocati, decaduti o cessati dall'Ufficio per altra causa provvede, nella stessa seduta in cui sono comunicate le dimissioni o la cessazione della carica o si procede alla revoca, l'Assemblea su proposta del Presidente con le modalità di cui all'articolo 21.

CAPO III

IL PRESIDENTE

Art. 33

Elezioni del Presidente

1. Il Presidente del Consorzio è eletto dall'Assemblea con votazione separata prima di quella degli altri componenti il Consiglio di amministrazione con le modalità previste dall'articolo 21.

2. Il Consiglio elegge fra i propri componenti un Vice-Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Art. 34

Attribuzioni

1. Il Presidente:

a) rappresenta il Consorzio nei rapporti con gli Enti Locali, Regionali e Statali nonchè con gli Enti pubblici e privati;

b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;

c) sovraintende al buon funzionamento del Consorzio;

d) promuove le iniziative volte ad assicurare l'attuazione degli indirizzi dell'Assemblea del Consorzio;

e) firma gli ordinativi di pagamento, gli atti e la corrispondenza del Consiglio d'Amministrazione;

f) cura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio;

g) vigila sull'andamento gestionale del Consorzio e sull'operato del Direttore;

h) esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio;

i) comunica all'Assemblea la decadenza di un Consigliere a seguito di morte o dimissioni, entro dieci giorni da quando si è verificata, o da quando ne è venuto a conoscenza;

j) segnala all'Assemblea la omissione di dichiarazione di decadenza di Consiglieri assenti, quando il Consiglio di Amministrazione non vi abbia provveduto entro un mese dal loro verificarsi;

k) contesta per iscritto al Direttore i motivi del licenziamento nel corso del triennio assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per le difese; del pari contesta ai dirigenti i motivi del licenziamento;

l) sottoscrive le delegazioni di pagamento sulle entrate aziendali a garanzia dell'ammortamento dei prestiti;

m) riceve copia dei verbali del Revisore dei Conti informa il Consiglio di amministrazione dei rilievi e suggerimenti in essi contenuti;

n) riferisce periodicamente all'Assemblea sull'andamento della gestione del Consorzio;

o) attua le iniziative di informazione e relazione con l'utenza;

p) adotta in caso di necessità e di urgenza e sotto la sua personale responsabilità provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione da sottoporre alla ratifica del Consiglio stesso nella sua prima adunanza;

q) può delegare ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione parte delle proprie competenze.

CAPO IV

DISPOSIZIONI COMUNI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 35

Deliberazioni

1. Ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea deve essere corredata dai pareri di regolarità tecnica e contabile dei Responsabili dei Servizi interessati. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Il Responsabile dei Servizi Amministrativi cura l'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione ed il deposito degli atti.

Art. 36

Deliberazioni immediatamente eseguibili

1. Nel caso d'urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti dell'organo deliberante.

Art. 37

Pubblicazione delle deliberazioni

1. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea sono pubblicate mediante affissione all'albo del Consorzio.

2. È responsabile delle pubblicazioni e delle attestazioni conseguenti un impiegato appositamente designato.

Art. 38

Verbalizzazione

1. Il Direttore del Consorzio o un suo delegato partecipa alle riunioni dell'Assemblea, ne redige il verbale che sottoscrive insieme con chi presiede l'adunanza.

2. Il processo verbale indica i punti principali della discussione e il numero dei voti resi pro e contro ogni proposta.

3. Ogni membro dell'organo collegiale ha diritto che nel verbale si faccia constatare del suo voto e dei motivi del medesimo.

Art. 39

Astensione dell'attività deliberativa

1. Gli amministratori del Consorzio si astengono dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti e contabilità loro proprie e quando si tratta di interesse proprio o di interesse, liti e contabilità di loro parenti o affini sino al quarto grado civile, o di conferire impieghi ai medesimi.

2. Si astengono pure dal prendere parte direttamente o indirettamente a servizi, esazioni di diritti, somministrazioni od appalti di opere nell'interesse del Consorzio.

3. Il divieto di cui al primo comma comporta anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di detti affari.

4. L'obbligo di astensione al prendere parte alle riunioni di cui si è interessati si estende al Direttore. In questo caso l'organo deliberante incarica, a svolgere le funzioni temporanee di segretario, un suo componente.

Art. 40

Responsabilità

1. Gli amministratori del Consorzio devono adempiere ai doveri ad essi imposti dalla legge e sono solidalmente responsabili dei danni derivanti dall'inosservanza di tali doveri.

2. In ogni caso sono solidalmente responsabili se non hanno vigilato sul generale andamento della gestione, secondo la rispettiva competenza o se, essendo a conoscenza di atti pregiudizievoli, non hanno fatto quanto potevano per impedirne il compimento o eliminarne o attenuarne le conseguenze dannose.

3. L'azione di responsabilità innanzi alla autorità competente contro gli amministratori consorziali è promossa in seguito a deliberazione motivata dall'Assemblea.

4. Per gli amministratori del Consorzio si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato. L'azione di responsabilità si prescrive in cinque anni dalla commissione del fatto e non si estende agli eredi.

5. Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio del pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni del Consorzio, nonchè coloro che si ingeriscono negli incarichi attribuiti a detti agenti, devono rendere il conto della loro gestione.

Art. 41

Indennità agli amministratori

1. L'Assemblea è l'organo competente alla determinazione dell'indennità di carica spettante al Presidente e ai componenti il Consiglio d'Amministrazione, nell'osservanza dei seguenti criteri:

a) l'indennità del Presidente non dovrà superare il 50% di quella del Sindaco del Comune sede del Consorzio;

b) l'indennità degli altri componenti il Consiglio non dovrà superare il 25 % di quella del Presidente. Ogni assenza ingiustificata alle riunioni del Consiglio di Amministrazione comporterà una riduzione del 20% di tale indennità;

c) in ogni caso si dovrà tener conto del Bilancio del Consorzio;

2. Le relative spese sono a carico del Consorzio.

Art. 42

Rimborso spese legali

1. Il Consorzio, nella tutela dei propri diritti e interessi, assicura l'assistenza in sede processuale, mediante rimborso delle spese processuali, ai membri dell'Assemblea, ai Consiglieri ed al Presidente che si trovano implicati in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità contabile, civile e penale, in ogni stato o grado del giudizio, purchè non ci sia conflitto col Consorzio e ci sia stata sentenza definitiva di assoluzione o comunque sentenza di proscioglimento.

Art. 43

Controllo e vigilanza

1. Salvo diverse disposizioni recate dalle leggi vigenti al Consorzio si applicano le norme sul controllo degli organi e degli atti e sulla vigilanza dettati per i Comuni, in quanto compatibili.

CAPO V

IL DIRETTORE

Art. 44

Nomina

1. Il Direttore è assunto dal Consiglio di Amministrazione con contratto a tempo determinato.

2. Il Direttore deve essere in possesso del diploma di laurea e dimostrare una buona conoscenza del settore scolastico.

Art. 45

Durata dell'incarico e licenziamento

1. La durata dell'incarico del Direttore è pari a quella del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto all'assunzione dello stesso.

2. Il Direttore non può essere licenziato se non per giusta causa riguardante il Consorzio o comunque la sua funzionalità ed efficienza. I motivi del licenziamento dovranno, a cura del Presidente, essere contestati

per iscritto con invito a presentare le sue difese entro quindici giorni. I motivi del licenziamento devono comparire esplicitamente nella relativa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Art. 46

Compiti

1. Il Direttore dipende funzionalmente dal Presidente di cui attua le direttive nel rispetto delle quali:

- sovraintende all'attività didattica, promozionale e produttiva della Scuola e a tutti i servizi del Consorzio;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Presidente;
- adotta provvedimenti per migliorare i servizi e la efficienza della Scuola nell'ambito delle sue competenze;
- formula proposte in materia di competenza dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- si avvale degli uffici amministrativi per redigere i contratti;
- adotta le misure disciplinari nei confronti dei dipendenti;
- sovraintende alla predisposizione dello schema del Bilancio di previsione pluriennale ed annuale, del Piano programma e del Conto consuntivo;
- provvede agli acquisti in economia;
- controfirma i mandati di pagamento e le reversali;
- assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo e dell'Assemblea provvedendo, personalmente e/o con suo delegato, alla relativa verbalizzazione;
- interviene, su esplicita delega del Presidente, in udienze di discussione delle cause di lavoro;
- rilascia documenti, notizie e permessi di accesso alle strutture ai cittadini nell'ambito del principio del diritto di accesso, di informazione e di trasparenza;
- promuove pubblicazioni che evidenzino gli aspetti innovativi dell'Istituto, in maniera che l'immagine dello stesso risulti sempre più positiva.

2. Il Direttore è responsabile della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione in relazione alle disposizioni generali emanate dall'Ente attraverso il coordinamento dell'attività dei responsabili dei servizi interessati, nonchè direttamente responsabile delle iniziative e dei compiti direttamente affidatigli.

Art. 47

Sostituzione delega di competenze, divieto esercizio attività esterna

1. Il Direttore in caso di vacanza del posto, di assenza temporanea, malattia o altro impedimento è sostituito da un altro dipendente del Consorzio nominato dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Direttore previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, può delegare ad uno o più dirigenti del Consorzio, parte delle proprie competenze.

3. Il Direttore non può esercitare alcun altro impiego, commercio, industria o professione, nè può accettare incarichi anche temporanei di carattere professionale estranei al Consorzio, senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione formalizzata con apposito provvedimento deliberativo.

TITOLO III
PERSONALE

Art. 48
Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

1. L'Amministrazione consortile si attua mediante un'attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:

a) organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;

b) analisi ed individuazione della produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale;

2. La forma e le modalità di organizzazione delle strutture interne saranno disciplinate con appositi regolamenti, ed in particolare:

a) regolamento organico del personale e relativa dotazione organica;

b) l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità della gestione e secondo i principi di professionalità e responsabilità;

3. I regolamenti disciplinano anche l'attribuzione ai dirigenti, ai funzionari, agli impiegati ed ai docenti, di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi dell'Ente e stabiliscono le modalità dell'attività di coordinamento fra il Direttore e gli stessi;

4. Tutti gli atti concernenti in qualsiasi misura la sfera giuridica ed il trattamento economico del personale saranno adottati previo parere delle rappresentanze sindacali.

TITOLO IV
PATRIMONIO - FINANZA - CONTABILITÀ

Art. 49
Capitale di dotazione

1. Il capitale di dotazione del Consorzio è costituito dai beni mobili ed immobili, comprese le disponibilità finanziarie conferita dagli enti consorziati fin dalla costituzione dell'ente consortile o successivamente.

Art. 50
Finanza e contabilità

1. Nell'ambito e nei limiti imposti dalle leggi il Consorzio ha propria autonomia finanziaria fondata su certezze di risorse proprie e trasferite.

Art. 51
Bilancio e programmazione finanziaria

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Consorzio si informa alle disposizioni di legge vigenti in materia di aziende speciali.

2. Il Bilancio di previsione annuale va deliberato entro il 31 ottobre di ciascun anno.

3. Nella redazione e predisposizione dello stesso vanno asserviti i principi di annualità, dell'universalità, della legalità, della veridicità, della pubblicità e del pareggio economico finanziario.

4. Il Bilancio è corredato dalla relazione previsionale e programmatica nonchè dal Bilancio pluriennale elaborato in termini di legge.

Art. 52

Conto consuntivo

1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto come previsto dalla vigente normativa delle aziende speciali. Il rendiconto viene predisposto entro il 30 aprile dal Consiglio di Amministrazione, viene inviato unitamente alla propria relazione al Revisore dei Conti per la relazione di loro competenza, ed approvato dall'Assemblea Consorziale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 53

Servizio di cassa

1. Il servizio di cassa del Consorzio è affidato con deliberazione del Consiglio di amministrazione, previo espletamento di licitazione o trattativa privata ad un istituto di credito od un Consorzio di istituti di credito, in base ad apposita convenzione.

TITOLO V
REVISORE DEI CONTI

Art. 54

Requisiti e nomina

1. La revisione dei Bilanci e della gestione economico-finanziaria è affidata ad un Revisore contabile nominato dall'Assemblea.

2. Il professionista dev'essere scelto tra gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti o all'Albo dei ragionieri.

3. Il Revisore dura in carica per un triennio; è rieleggibile e non può essere revocato se non per giustificato motivo.

4. Le modalità di elezione sono determinate dall'Assemblea come pure le norme ed il funzionamento.

5. Al Revisore compete una indennità il cui ammontare è stabilito dall'Assemblea tenuto conto delle tariffe professionali applicabili in relazione alle dimensioni del Consorzio.

Art. 55

Compiti

1. Il Revisore deve accertare la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, l'osservanza delle norme tributarie ed attestare con apposita relazione la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione. Di tale relazione ne trasmette copia al Presidente ed al Direttore.

2. Il Revisore vigila sulla gestione economico-finanziaria ed a questo fine esamina, con frequenza almeno trimestrale la documentazione relativa alla situazione economico finanziaria del Consorzio.

3. Il Revisore può in qualsiasi momento procedere agli accertamenti di competenza.

4. Al Revisore viene assicurato l'accesso agli atti e documenti del Consorzio che siano di interesse per l'espletamento delle sue funzioni.

5. Il Revisore può partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione. Deve inoltre partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione nelle quali si discutono il Bilancio preventivo, il Conto consuntivo e provvedimenti di particolare rilevanza economico finanziaria; ma queste sedute sono valide anche in sua assenza.

6. Ogni anno il Revisore accompagna il Conto consuntivo con una relazione; in essa deve attestare la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, nonchè la conformità delle valutazioni di bilancio ed in particolare degli ammortamenti, degli accantonamenti, dei ratei e dei risconti.

TITOLO VI

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Art. 56

Diritti di accesso e di informazione

1. Ai cittadini singoli ed associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'Amministrazione secondo le modalità definite da apposito regolamento. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative o regolamentari dichiarano riservati o sottoposti al limite di divulgazione.

2. Il regolamento oltre a stabilire le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso e detta norme di organizzazione per il rilascio delle copie.

3. Tutti gli atti dell'Amministrazione sono pubblici con le limitazioni previste dai commi precedenti. L'Ente deve di norma avvalersi oltre al sistema tradizionale della pubblicazione all'Albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

4. Il Consiglio di Amministrazione adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.

5. Il regolamento attuativo sarà emanato nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione degli atti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

TITOLO VII

COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Art. 57

Commissione tecnico-scientifica

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina una Commissione tecnico-scientifica composta da cinque membri.

2. Tre componenti della Commissione sono scelti tra i docenti universitari di discipline aventi attinenza con l'indirizzo della Scuola, tra gli esperti di arti figurative e tra gli architetti abilitati alla professione; uno tra i maestri mosaicisti e uno tra gli esponenti delle categorie del mondo del lavoro e della produzione nel settore del mosaico.

3. I componenti della Commissione durano in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto alla loro nomina.

4. La Commissione ha competenza consultiva di carattere generale, nei confronti degli organi attivi del Consorzio, per tutto ciò che attiene all'indirizzo didattico-professionale della Scuola.

5. L'organizzazione e il funzionamento, nonchè le modalità di esercizio dei compiti consultivi, attraverso pareri, a seconda dei casi, facoltativi, obbligatori, da acquisire dagli organi deliberanti, formano oggetto di un regolamento attuativo del presente Statuto.

6. Alle sedute della Commissione partecipano, con diritto di voto, il Presidente del Consorzio e il Direttore.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 58

Norme transitorie

1. Gli organi uscenti del Consorzio restano in carica fino all'elezione dei nuovi, nominati ai sensi del vigente Statuto.

Art. 59

Entrata in vigore

1. Lo Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale dei lavori pubblici di

UDINE

Pubblicazione ai sensi articolo 21 comma 1, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Domande di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Le sottoelencate Società hanno presentato le seguenti istanze:

- La Skiarea Miara S.r.l. ha chiesto in data 10 ottobre 2003 la variante alle concessioni n. 185/IPD/UD/1649 e n. 186/IPD/UD/1650/2 di data 24 maggio 1985 per:

  a) derivare a m. 924,65 s.l.m., in corrispondenza della briglia di sbarramento di valle del Lago Inferiore di Fusine in Comune di Tarvisio,massimi 1400 l/sec d'acqua, ad uso idroelettrico con restituzione al Rio del Lago, nel medesimo Comune, alla quota di m 748,20 s.l.m.;

  b) derivare alla quota di m. 874 s.l.m. dall'esistente opera di captazione sul Rio del Lago in Comune di Tarvisio, massimi 233 l/sec d'acqua. ad uso idroelettrico con le modalità di restituzione di cui al punto a).

- L'Idroelettrica Val Gleris S.r.l. ha chiesto in data 12 settembre 2002 e successiva integrazione, la concessione per derivare dal Fiume Fella, a m- 534,50 s.l.m., in località S. Rocco del Comune di Pontebba, massimi 7600 l/sec. d'acqua, per uso idroelettrico, con restituzione allo stesso corso nel medesimo Comune in località Pietratagliata-Braiduccis, a m. 478 s.l.m.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraccitata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Con successivi e distinti avvisi ai relativi Albi comunali, saranno comunicate le date in cui verranno effettuate le relative visite locali di istruttoria, alle quali potrà intervenire chiunque via abbia interesse; tali informazioni potranno essere assunte anche presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine.

Udine, 30 gennaio 2004

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazioni a pagamento dei richiedenti)

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - E.R.Di.S.U.

TRIESTE

Incarichi di collaborazione o di consulenza conferiti dall'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste a soggetti esterni nel corso del secondo semestre 2003.

(Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 1, comma 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662)

SOGGETTO PERCETTORE	*RAGIONE DELL'INCARICO*	*AMMONTARE EROGATO*
Fabrizio ROVATTI - Aurisina 122 - Duino Aurisina (TS)	*Incarico di collaborazione per la gestione e organizzazione del progetto "Leonardo Multimatch" e la gestione ed organizzazione del progetto di tirocinio all'estero denominato "Giovani" della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste.*	*€ 10.292,22.-*
Lavinia GIRARDELLO - v. Ronchi 721 - Fratta Polesine (RO)	*Incarico di realizzazione del progetto di sviluppo della mobilità internazionale.*	*€ 7.051,88.-*
Ariella CUK DEL CAMPO - Salita di Gretta 34 - Trieste	*Incarico per lo sviluppo del Progetto Pilota Leonardo da Vinci "Multi Match"*	*COMPENSO NON ANCORA EROGATO*
Ariella CUK DEL CAMPO - Salita di Gretta 34 - Trieste	*Incarico per la predisposizione materiale Convegno Mobilità internazionale.*	*COMPENSO NON ANCORA EROGATO*
Norberto TONINI - via Aldo Moro 28 - Pavia di Udine	*Incarico per la realizzazione di un progetto di gestione della mobilità internazionale anche attraverso lo sviluppo di rapporti e collaborazioni con le più importanti realtà europee ed internazionali operanti nel settore.*	*€ 5.400,00.-*
Lia Silvia GREGORETTI - Corso Italia 55 - Gorizia	*Incarico a progetto relativo al "Centro di servizi per l'informazione, la consulenza e la gestione di schemi di mobilità, di borse di studio e di tirocinio all'estero di studenti delle Università degli Studi del Friuli-Venezia Giulia".*	*€ 6.758,03.-*
GLOBO DIVULGAZIONE SCIENTIFICA - Area di Ricerca - Padriciano 99 - Trieste	*Realizzazione di un piano di comunicazione.*	*COMPENSO NON ANCORA EROGATO*

IL PRESIDENTE:
prof. Giorgio Zauli

PROVINCIA DI GORIZIA

Decreto dirigenziale 28 gennaio 2004, n. 2265/03. (Estratto). Autorizzazione alla ditta Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. di Gorizia.

IL DIRIGENTE

(omissis)

Art. 1

Di modificare il cronoprogramma del «Piano di lavoro - Sistemazione rifiuti primo lotto» redatto da I.R.I.S. S.p.A. e presentato in data 27 luglio 2003 ed aggiornato in data 11 dicembre 2003 e di confermare l'autorizzazione a I.R.I.S. S.p.A. (Isontina Reti Integrate e Servizi) con sede legale ed amministrativa a Gorizia, via IX Agosto n. 15, codice fiscale e partita I.V.A. 01040450312 ad effettuare la movimentazione dei rifiuti collocati in esubero (altezza) nel primo lotto della discarica denominata «Pecol dei Lupi», sita nel territorio del Comune di Cormons, in adempimento a quanto stabilito nella Ordinanza del Presidente della Provincia di Gorizia prot. 13704/02 di data 10 giugno 2002.

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

PROVINCIA DI UDINE

Determina del Dirigente area ambiente 15 settembre 2003, n. 381. (Estratto). Comunità Collinare del Friuli, Colloredo di Monte Albano (Udine) - Discarica di Fagagna (Udine). Autorizzazione per ripresa esercizio dell'attività di smaltimento D 1 in discarica di 1ª categoria sita in via Plasencis del Comune di Fagagna, interrotta dal 2 marzo 2003 a seguito dell'entrata in vigore del divieto posto dall'articolo 5, commi 6 e 6 bis, del decreto legislativo n. 22/1997.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale n. 207/2001 di proroga del termine di scadenza dell'autorizzazione all'esercizio della discarica dal 2 marzo 2003;

(omissis)

VISTA l'istanza di data 16 dicembre 2002 pervenuta il 19 dicembre 2002 al prot. n. 99200/02 con la quale la Comunità Collinare del Friuli ha chiesto proroga, fino al 2 marzo 2005, dell'autorizzazione all'esercizio della discarica di 1ª categoria sita in via Plasencis del Comune di Fagagna;

VISTA la nota della Provincia di Udine prot. n. 100035/2002 del 30 dicembre 2002 a comunicazione di riavvio dei procedimenti per autorizzazione dell'attività di discarica - articolo 5, commi 6 e 6 bis del decreto legislativo n. 22/1997;

VISTA la nota prot. n. 14449 del 7 febbraio 2003 con la quale la Provincia di Udine ha comunicato a Comunità Collinare del Friuli la necessità di riproporre l'istanza secondo lo schema approvato dal Servizio autorizzazioni smaltimento rifiuti;

(omissis)

VISTA l'istanza di data 18 febbraio 2003 pervenuta il 18 febbraio 2003, al prot. n. 18922/03 con la quale la Comunità Collinare del Friuli ha riformulato la richiesta di proroga, fino al 2 marzo 2005 dell'autorizzazione all'esercizio della discarica;

(omissis)

RITENUTO pertanto, di accogliere la richiesta di autorizzazione all'esercizio della discarica, nel rispetto di tutto quanto disposto dai precedenti atti autorizzativi (prorogati da ultimo con determinazione dirigenziale n. 207/2001), fino alla approvazione del piano di adeguamento di cui al decreto legislativo 36/2003, e di stabilire che il relativo atto di approvazione fisserà anche il termine di scadenza dell'autorizzazione;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, di autorizzare la Comunità Collinare del Friuli con sede legale in Colloredo di Monte Albano, Piazza Castello n. 7 alla ripresa dell'esercizio di attività di smaltimento D1 in discarica di 1ª categoria sita in via Plasencis del Comune di Fagagna interrotta dal 2 marzo 2003 a seguito dell'entrata in vigore del divieto posto dall'articolo 5, comma 6 e 6 bis del decreto legislativo 22/1997 fino alla approvazione del piano di adeguamento di cui al decreto legislativo 36/2003 e di stabilire che il relativo atto di approvazione fisserà anche il termine di scadenza dell'autorizzazione.

Art. 2

I rifiuti che possono essere conferiti all'impianto sono i seguenti:

(omissis)

Art. 3

Nei tempi e con le modalità previste dovrà essere presentato il piano di adeguamento di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 36/2003.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 16 settembre 2003, n. 382. (Estratto). Soceco S.r.l. di Majano (Udine) - Impianto in Comune di Pozzuolo del Friuli (Udine). Autorizzazione per ripresa esercizio dell'attività di smaltimento D 1 in discarica di 1ª categoria sita in Comune di Pozzuolo del Friuli, interrotta dal 2 marzo 2003 a seguito dell'entrata in vigore del divieto posto dall'articolo 5, commai 6 e 6 bis, del decreto legislativo n. 22/1997.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale n. 221/2001 del 23 febbraio 2001 di proroga del termine di scadenza dell'autorizzazione all'esercizio della discarica al 2 marzo 2003;

(omissis)

VISTA l'istanza di data 19 dicembre 2002 pervenuta il 20 dicembre 2002 al prot. n. 99223/02 con la quale la Soceco S.r.l. ha chiesto proroga, fino al 2 marzo 2005, dell'autorizzazione all'esercizio della discarica di 1ª categoria sita in Comune di Pozzuolo del Friuli;

VISTA la nota della Provincia di Udine prot. n. 100035/2002 del 30 dicembre 2002 a comunicazione di riavvio dei procedimenti per autorizzazione dell'attività di discarica - articolo 5, commi 6 e 6 bis del decreto legislativo n. 22/1997;

VISTA la nota prot. n. 14458 del 7 febbraio 2003 con la quale la Provincia di Udine ha comunicato a Soceco S.r.l. la necessità di riprodurre l'istanza secondo lo schema approvato dal Servizio autorizzazioni smaltimento rifiuti;

(omissis)

VISTA l'istanza di data 17 febbraio 2003 pervenuta il 20 febbraio 2003 al prot. n. 19815/03 con la quale Soceco S.r.l. ha riformulato la richiesta di proroga dell'autorizzazione all'esercizio della discarica;

(omissis)

RITENUTO pertanto, di accogliere la richiesta di autorizzazione all'esercizio della discarica, nel rispetto di tutto quanto disposto dai precedenti atti autorizzativi (prorogati da ultimo con determinazione dirigenziale n. 207/2001), fino alla approvazione del piano di adeguamento di cui al decreto legislativo 36/2003, e di stabilire che il relativo atto di approvazione fisserà anche il termine di scadenza dell'autorizzazione;

VISTO l'articolo 17, comma 3 del decreto legislativo n. 36/2003 che impone tra l'altro al titolare della autorizzazione della discarica l'obbligo di presentazione alla provincia di un piano di adeguamento alle previsioni del decreto stesso entro il 27 settembre 2003;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, di autorizzare la Soceco S.r.l. con sede legale in Majano, via Friuli n. 19 alla ripresa dell'esercizio di attività di smaltimento D1 in discarica di 1ª categoria sita in comune di Pozzuolo del Friuli interrotta dal 2 marzo 2003 a seguito dell'entrata in vigore del divieto posto dall'articolo 5, commi 6 e 6 bis del decreto legislativo 22/1997 fino alla approvazione del piano di adeguamento di cui al decreto legislativo 36/2003 e di stabilire che il relativo atto di approvazione fisserà anche il termine di scadenza dell'autorizzazione.

Art. 2

I rifiuti che possono essere conferiti all'impianto sono, come indicato in allegato all'istanza di data 17 febbraio 2003, pervenuta il 20 febbraio 2003, al prot. n. 19815/2003 i seguenti:

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 17 settembre 2003, n. 385. (Estratto). ATER Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine (Udine) - Impianto di Udine in Via Salvo d'Acquisto n. 56. Presa d'atto dell'avvenuta trasformazione da Istituto Autonomo Case Popolari in ATER Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale e proroga dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) per rifiuti non pericolosi derivanti dalle attività di manutenzione dei fabbricati di proprietà dell'Azienda stessa.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 319/1998 prot. n. 56047/1998 con il quale lo IACP - Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Udine con sede

in Udine, via Sacile n. 15 è stato autorizzato fino al 1º settembre 2003 ad effettuare la messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi, all'interno dell'area di pertinenza del fabbricato di proprietà del medesimo Istituto sito in Comune di Udine, via Salvo d'Acquisto n. 56 fino al 1º settembre 2003;

VISTA la dichiarazione autocertificativa di ricodifica redatta da ATER a seguito della decisione CEE 2000/532/CE pervenuta in data 28 febbraio 2002 al prot. n. 19209/2002;

VISTA l'istanza prot. n. 15736 dell'11 agosto 2003, pervenuta il 12 agosto 2003 al prot. n. 75738/2003 con la quale il legale rappresentante dell'ATER, Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine sorta a seguito di trasformazione dell'Istituto Autonomo IACP per applicazione della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi in questione;

(omissis)

RITENUTO pertanto di prorogare l'autorizzazione n. 319/1998, in scadenza il 1º settembre 2003, di messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi, per un periodo di mesi sei decorrenti dalla data del 1º settembre 2003 nelle more dell'istruttoria tecnico/amministrativa necessaria per il rinnovo quinquennale richiesto e, di intestare la stessa a ATER in sostituzione di IACP;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Di prendere atto dell'avvenuta trasformazione dello IACP - Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Udine, in ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, di intestare a quest'ultima la presente autorizzazione.

Art. 2

Di prorogare l'autorizzazione n. 319/1998 in scadenza il 1º settembre 2003 per un periodo di mesi sei decorrenti dalla data del 1º settembre 2003 nelle more dell'istruttoria tecnico/amministrativa necessaria per il rinnovo quinquennale richiesto per l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) per rifiuti non pericolosi derivanti dalle attività di manutenzione dei fabbricati di proprietà dell'Azienda stessa, sito in via Salvo d'Acquisto n. 56 a Udine.

Art. 3

Di prendere atto che a seguito della decisione CEE 200/532/CE, i rifiuti autorizzati diventano i seguenti:

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 17 settembre 2003, n. 386. (Estratto). Comune di Bertiolo - Impianto in Comune di Bertiolo (Udine). Autorizzazione per ripresa esercizio dell'attività di smaltimento D 1 in discarica di 2ª categoria tipo A sita in località ss. Napoleonica, interrotta dal 2 marzo 2003 a seguito dell'entrata in vigore del divieto posto dall'articolo 5, commi 6 e 6 bis, del decreto legislativo n. 22/1997.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale n. 179/2001 di proroga del termine di scadenza dell'autorizzazione alla gestione della discarica fino al 2 marzo 2003;

(omissis)

VISTA l'istanza prot. nr. 2696/X/02 di data 19 aprile 2002 e pervenuta il 3 maggio 2002 al prot. n. 37523 con la quale il Comune di Bertiolo ha chiesto proroga, fino alla fine dell'anno 2005, dell'autorizzazione all'esercizio della discarica di 2ª categoria tipo A e proroga del termine per la presentazione del «piano di riassetto e recupero ambientale del sito» prescritto con precedente determinazione n. 179/2001;

(omissis)

RITENUTO pertanto, di accogliere la richiesta di autorizzazione all'esercizio della discarica, nel rispetto di tutto quanto disposto dai precedenti atti autorizzativi (prorogati da ultimo con determinazione dirigenziale n. 179/2001), fino alla approvazione del piano di adeguamento di cui al decreto legislativo 36/2003, e di stabilire che il relativo atto di approvazione fisserà anche il termine di scadenza dell'autorizzazione;

VISTO l'articolo 17, comma 3 del decreto legislativo n. 36/2003 che impone tra l'altro al titolare della autorizzazione della discarica l'obbligo di presentazione alla provincia di un piano di adeguamento alle previsioni del decreto stesso entro il 27 settembre 2003;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, di autorizzare il Comune di Bertiolo alla ripresa dell'esercizio di attività di smaltimento D1 in discarica di 2ª categoria tipo A in località ss. Napoleonica sul terreno distinto in mappa NCT al Foglio 7, mapp. 38-39-219 del Comune di Bertiolo, interrotta dal 2 marzo 2003 a seguito dell'entrata in vigore del divieto posto dall'articolo 5, commi 6 e 6 bis del decreto legislativo 22/1997, fino alla approvazione del piano di adeguamento di cui al decreto legislativo 36/2003 e di stabilire che il relativo atto di approvazione fisserà anche il termine di scadenza dell'autorizzazione;

Art. 2

I rifiuti che possono essere conferiti all'impianto sono i seguenti:

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 7 ottobre 2003, n. 412. (Estratto). Comprensorio Montano della Carnia di Tolmezzo (Udine) - Impianto di compostaggio rifiuti solidi urbani ed assimilabili sito in località Vinadia in Comune di Villa Santina (Udine). Approvazione del progetto inerente la seconda variante ai lavori di rifunzionalizzazione dell'impianto, ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 22/1997. Autorizzazione al Comprensorio Montano della Carnia all'esecuzione delle opere relative.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO il Decreto dell'Assessore regionale ai lavori pubblici n. LL.PP./125-UD/ESR/110 di data 27 febbraio 1986, con il quale si approvava il progetto presentato dalla Comunità Montana della Carnia con sede in Tolmezzo (Udine), via Carnia Libera 1944 n. 29, per la realizzazione di un impianto di compostaggio di rifiuti solidi urbani ed assimilabili in Comune di Villa Santina;

VISTO il Decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB./451-UD/ESR/110 di data 26 aprile 1995, con il quale è stato approvato il progetto ed è stata autorizzata la realizzazione dei lavori per il recupero dell'impianto di cui al sopraccitato decreto autorizzativo;

(omissis)

VISTA la nota n. 1837 di data 26 febbraio 2003 con la quale la Comunità Montana della Carnia ha chiesto l'approvazione del progetto esecutivo a firma dell'ing. Silvio Binetti inerente la seconda variante ai lavori, (omissis) per la «Rifunzionalizzazione dell'impianto di trattamento R.S.U. a Villa Santina» nonché l'autorizzazione all'esecuzione delle opere relative;

(omissis)

VISTO il Piano di Gestione dell'impianto trasmesso dalla Comunità Montana della Carnia a questa Amministrazione in data 6 marzo 2003;

(omissis)

VALUTATO positivamente il Piano di Gestione trasmesso, qualora integrato dagli approfondimenti da apportare per accogliere anche le prescrizioni formulate da ARPA e A.S.S. n. 3 «Alto Friuli» (v. prescrizioni dettagliatamente riportate ai punti 5 e 7 del dispositivo), e considerato che esso è coerente anche per le opere della seconda variante;

(omissis)

VISTO il parere favorevole di questa Amministrazione prot. 84465/2003 del 15 settembre 2003 relativo alla richiesta di parere avanzata dal Comprensorio Montano della Carnia con nota del 6 agosto 2003, prot. 3556 sulla posa in opera di vasche di prima pioggia come soluzione temporanea, in attesa del rifacimento dell'intera rete fognaria;

(omissis)

RITENUTO di accogliere la richiesta di approvazione del progetto di variante ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 22/1997 ed autorizzazione all'esecuzione delle opere che si sostanziano in interventi tesi al miglioramento della funzionalità dell'impianto ed alla maggior tutela dell'ambiente e della salute e ciò anche a mezzo delle prescrizioni correttive previste dalla presente determina;

(omissis)

DETERMINA

1) Di approvare, ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni, il progetto esecutivo relativo alla seconda variante (non sostanziale) dei lavori di «Rifunzionalizzazione dell'impianto di trattamento R.S.U. a Villa Santina», e conseguentemente di autorizzare il Comprensorio Montano della Carnia con sede a Tolmezzo in Via Carnia Libera 1944 n. 29, codice fiscale 93002260300 partita I.V.A. 01216420305 (d'ora in avanti «Comprensorio»), ad eseguire i relativi interventi sull'impianto di compostaggio sito in località Vinadia in Comune di Villa Santina (Udine), Foglio n. 8, mappale n. 26 del Comune censuario di Villa Santina.

2) Di precisare che l'impianto, avente una potenzialità di 80 t/die e 26.000 t/anno, effettua operazioni di recupero assimilabili al punto R3 dell'allegato C al decreto legislativo 22/1997, e che i rifiuti ammessi all'impianto (secondo la decisione 2000/532/CE come modificata dalle decisioni 2001/118/CEE, 2001/119/CE e 2001/573/CE) sono:

(omissis)

3) La Direzione lavori dovrà informare il Collaudatore (ing. Giuseppe Capria, già nominato con decreto n. 26437/1996 di data 10 ottobre 1996), sull'andamento dei lavori. Alla fine dei lavori stessi, che dovranno essere comunque ultimati entro 24 mesi dalla data di esecutività del presente provvedimento, dovrà essere redatto apposito verbale di collaudo dell'impianto «a vuoto».

4) Di vincolare l'esercizio dell'attività di cui al punto 1) al contesto tecnologico, sia impiantistico che gestionale, come definito complessivamente:

- dalla documentazione progettuale presentata in data 27 febbraio 2003 con prot. 1837 a firma dell'ing. Silvio Binetti assunto al prot. n. 21604/2003 di questa Amministrazione, formato dai seguenti elaborati tecnici: (omissis)
- dal Piano di Gestione, già richiesto con determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale n. 759/01, trasmesso in data 6 marzo 2003 con nota del 5 marzo 2003 assunta al protocollo n. 27589/2003 di data 6 marzo 2003 di questa Amministrazione;

ogni eventuale variazione di quanto previsto da tali documenti dovrà esser oggetto di ulteriore autorizzazione secondo i modi di legge.

5) Il Piano di Gestione di cui al punto precedente dovrà essere integrato entro la fine dei lavori con la definizione nel dettaglio di: (omissis)

6) (omissis)

7) L'esercizio dell'attività oggetto del presente atto rimane comunque subordinato alle seguenti prescrizioni e limitazioni: (omissis)

8) Successivamente all'emissione del verbale di collaudo a vuoto delle opere di rifunzionalizzazione dell'impianto, di cui al precedente punto 3), dalla data che il Comprensorio dovrà comunicare a Provincia, ARPA, A.S.S., Comune e Collaudatore quale effettivo inizio dell'attività decorrerà un periodo di gestione sperimentale della durata di 6 mesi durante i quali saranno effettuate dagli organi di controllo e dal Collaudatore verifiche sull'attuazione di quanto previsto dal Piano di Gestione nonché sul corretto funzionamento e sull'effettivo rendimento dell'impianto. Al termine di tale periodo, in caso di positivo accertamento della funzionalità dell'impianto, sarà emesso il certificato di collaudo definitivo.

9) (omissis)

10) (omissis)

11) La prosecuzione dell'attività di esercizio di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 22/1997 dopo il periodo sperimentale, sarà confermata con apposito atto successivo subordinatamente alle risultanze del periodo di prova e all'emissione del certificato di collaudo definitivo di cui al precedente punto 8) ed, in particolare, all'avvenuta dimostrazione sperimentale della capacità dell'impianto di produrre compost a norma di legge.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 31 ottobre 2003, n. 452. (Estratto). Ditta Petrolcarbo S.r.l. - Impianto in Comune di Bagnaria Arsa (Udine). Terza proroga, nelle more del perfezionamento dell'iter istruttorio delle domande di rinnovo dell'autorizzazione e di autorizzazione ex legge 443/2001, dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto per stoccaggio di rifiuti speciali e pericolosi in conto terzi, sito in Comune di Bagnaria Arsa, località Privano, fino al 1º marzo 2004.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTA la determinazione del Dirigente dell'area ambiente n. 329/2003 del 31 luglio 2003, prot. n. 72431/2003, con cui veniva disposta l'ulteriore proroga all'esercizio (2ª proroga) in considerazione del fatto

che la ditta non aveva presentato adeguata documentazione in evasione alle richieste formulate dall'Amministrazione provinciale e che il quadro tecnico-operativo assai complesso determinatosi negli anni non risultava ancora sufficientemente chiaro da consentire il rinnovo quinquennale dell'autorizzazione all'esercizio e l'eventuale nuova autorizzazione all'esercizio ex legge 443/2001;

RILEVATO inoltre che nella medesima determinazione n. 329/2003 si disponeva l'integrazione della documentazione sino a quella data prodotta dalla ditta, rinviando l'indicazione delle integrazioni documentali a successiva separata nota;

VISTA la nota prot. n. 76409/2003 (UOC 40722/cz) del 14 agosto 2003 con cui, in evasione alla determinazione n. 329/2003, si ribadiva la necessità di ricevere dalla ditta documentazione chiara ed esaustiva, ivi espressamente elencata, ai fini dell'accertamento dei requisiti necessari per il rilascio del rinnovo quinquennale alla gestione e dell'eventuale autorizzazione ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo n. 22/1997 per il proseguimento dell'attività di gestione dei rifiuti la cui classificazione è stata modificata con l'introduzione dei nuovi codici Cer, di cui alla decisione della Commissione europea 2001/118/CE del 16 gennaio 2001;

RILEVATO inoltre che con la medesima nota prot. n. 76409/2003 si ribadiva che per le opere in variante doveva essere avviato separato iter istruttorio;

RILEVATO che sino alla data odierna non è pervenuta la documentazione richiesta alla ditta, peraltro sollecitata con nota del 15 ottobre 2003, prot. n. 95687/2003(UOC40722/cz), e che la medesima ha formulato un'ulteriore istanza di proroga, in data 20 ottobre 2003, adducendo una modifica normativa in corso relativa alle norme tecniche sugli stoccaggi degli oli usati e quindi l'opportunità di fornire all'Amministrazione provinciale documentazione definitiva, senza doverla sottoporre nuovamente a modifica (istanza prot. n. 3953/P/03-Autoriz., assunta al protocollo della Provincia di Udine n. 97428/2003 del 20 ottobre 2003);

RITENUTO pertanto di concedere un'ulteriore proroga alla ditta (3ª proroga) sino al 1º marzo 2004 per consentire la presentazione di documentazione completa - che dovrà essere prodotta all'Amministrazione provinciale entro e non oltre il 31 gennaio 2004, in evasione alle richieste già formulate, da ultimo riassunte con nota del 14 agosto 2003 innanzi citata - e tenendo conto del tempo necessario per la successiva valutazione della stessa da parte dell'Amministrazione provinciale;

PRESO ATTO dei contenuti dell'istanza della Petrolcarbo S.r.l. di data 8 febbraio 2002 relativa ad autorizzazione ex L. 443/2001, articolo 1, comma 15 pervenuta in data 8 febbraio 2002 al prot. n. 12439/2002 che verranno valutati alla conclusione dell'iter istruttorio di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, attualmente non concludibile poiché, come già menzionato, non in possesso di elementi tecnici che verranno richiesti con successiva nota alla Petrolcarbo S.r.l.;

(omissis)

DETERMINA

1) Di acconsentire, per i motivi citati in premessa, nelle more del perfezionamento dell'iter istruttorio concernente le domande di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di data 13 agosto 2002 e di autorizzazione ex L. 443/2001, alla 3ª proroga dell'autorizzazione all'esercizio delle attività in essere presso l'impianto della Petrolcarbo S.r.l. sito in Comune di Bagnaria Arsa località Privano, via Gorizia n. 7, su terreno catastalmente individuato al foglio 3 mappale 182, fino al 1º marzo 2004.

2) Di disporre alla Petrolcarbo S.r.l. l'integrazione della documentazione presentata come già indicato con nota della Provincia di Udine 76409/2003(UOC40722/cz) del 14 agosto 2003, entro e non oltre il 31 gennaio 2004.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 14 novembre 2003, n. 468. (Estratto). Ditta Cartiera Romanello S.p.A. di Campoformido (Udine) - Convenzione del 29 novembre 2002 stipulata tra la Provincia di Udine e la Provincia di Trieste disciplinante i casi di emergenza dovuti alle interruzioni di funzionamento degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani. Autorizzazione a ricevere 4000 tonnellate di R.S.U. prodotti sul territorio servito da AC.E.GA.S S.p.A. di Trieste nel periodo dal 17 novembre 2003 al 13 dicembre 2003.

IL DIRIGENTE

(omissis)

RILEVATO che la Provincia di Udine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 323, prot. n. 90742/2002 del 26 novembre 2002, ha approvato la bozza di convenzione tra la Provincia di Udine e la Provincia di Trieste regolante i rapporti tra i due Enti nel caso di conferimento di rifiuti urbani al di fuori del bacino provinciale di rispettiva competenza, e ciò nei casi di emergenza dovuti a:

(omissis)

VISTA la nota di AC.E.GA.S S.p.A., prot. n. 40641/2003 del 28 ottobre 2003 inviata alla Amministrazione Provinciale di Trieste, con cui è stata segnalata la situazione di emergenza dovuta all'impossibilità di smaltire, causa fermata ordinaria per esecuzione di lavori di manutenzione all'impianto di incenerimento delle Città di Trieste, i rifiuti urbani raccolti da AC.E.GA.S. S.p.A. nel periodo dal 17 novembre 2003 per 21 giorni complessivi, per un quantitativo di R.S.U. prudenzialmente stimato in 4000 ton.;

VISTA la nota di AC.E.GA.S S.p.A., prot. n. 41533/2003 del 5 novembre 2003 pervenuta a mezzo telefax in data 6 novembre 2003, registrata il 7 novembre 2003 al prot. n. 104655/2003, con la quale AC.E.GA.S S.p.A. chiede autorizzazione a trasferire presso la discarica di proprietà della Cartiera Romanello S.p.A. di Campoformido, con decorrenza 17 novembre 2003 e fino al giorno 13 dicembre 2003, un quantitativo pari a 4000 tonnellate di rifiuti solidi urbani non differenziati (CER 20 03 01);

VISTA la nota di Cartiera Romanello S.p.A., prot. n. 907 del 4 novembre 2003 con quale viene data comunicazione di disponibilità per l'adeguamento del contratto in essere mediante cessione di spazi di smaltimento per ulteriori 2000 tonnellate in aggiunta alle 5000 tonnellate precedentemente pattuite che si presume possano consentire il soddisfacimento del fabbisogno di smaltimento comunicato da AC.E.GA.S. S.p.A.

VISTA la determinazione del Dirigente dell'Area 1 della Provincia di Trieste n. 494/2003/ARI con la quale AC.E.GA.S S.p.A. viene autorizzata al trasferimento, nel periodo dal 17 novembre 2003 al 13 dicembre 2003 di un quantitativo di R.S.U. pari a ton. 4000 presso la discarica di 1ª categoria gestita dalla ditta Cartiera Romanello Spa di Basaldella di Campoformido (Udine), autorizzata a gestire la discarica di che trattasi sino al 2 marzo 2005 in virtù di specifico atto della Provincia di Udine (determinazione del Dirigente del Servizio tutela ambientale n. 223/2001 del 23 febbraio 2001, prot. n. 21160/01);

RILEVATO che la situazione segnalata di indisponibilità impiantistica può determinare notevoli inconvenienti al sistema di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio della Provincia di Trieste e che pertanto, nel caso specifico, si riscontra una situazione eccezionale, di durata temporanea, che può consentire la deroga al divieto di conferimento di rifiuti urbani extra bacino (provinciale) di appartenenza;

RITENUTO pertanto di autorizzare la Cartiera Romanello S.p.A. a ricevere i rifiuti raccolti da AC.E.GA.S S.p.A., contraddistinti al codice 20 03 01, presso la discarica di 1ª categoria da essa gestita in Basaldella di Campoformido (Udine), data del 17 novembre 2003 sino al 13 dicembre 2003, per il quantitativo complessivo di 4000 tonnellate;

(omissis)

DETERMINA

1) Di autorizzare, per i motivi citati in premessa, la ditta Cartiera Romanello S.p.A. di Basaldella di Campoformido (Udine) a ricevere presso la discarica di 1ª categoria, gestita dalla ditta stessa in Campoformido (Udine), i rifiuti urbani contraddistinti al codice 20 03 01 «Rifiuti urbani non differenziati» provenienti dal territorio servito da AC.E.GA.S S.p.A. di Trieste e sottoposti presso l'impianto di incenerimento di Trieste a operazioni di smaltimento contraddistinte ai punti D13 e D14 dell'allegato B del decreto legislativo 22/97;

2) Di autorizzare il conferimento di cui al precedente punto 1) dalla data del 17 novembre 2003 sino al 13 dicembre 2003, per il quantitativo complessivo di 4000 tonnellate.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 3 dicembre 2003, n. 496. (Estratto). Ditta Siderurgica S.r.l. - Impianto in Comune di San Giorgio di Nogaro (Udine). Approvazione progetto di variante impianto riduzione volumetrica e selezione rottami metallici sito in Comune di San Giorgio di Nogaro (Udine), presentato in data 11 novembre 2003.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Udine n. 278/2002 del 31 ottobre 2002 con la quale veniva approvato il progetto e autorizzata la costruzione di un impianto di riduzione volumetrica e selezione di rottami metallici per una potenzialità annua di 400.000 t., da realizzarsi in Comune di S. Giorgio di Nogaro, via Fermi n. 30, su istanza della ditta Siderurgica S.r.l. (d'ora in avanti ditta) - con sede in Udine, via M. Volpe, 43 presentata in data 11 gennaio 2002;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Udine n. 165 del 23 maggio 2003 con la quale si modificavano le prescrizioni riportate all'articolo 8, punti 4 e 6 del dispositivo della deliberazione giuntale n. 278/2002 del 31 ottobre 2002;

DATO ATTO che la ditta con nota dell'8 gennaio 2003 comunicava fra l'altro che i lavori avrebbero avuto inizio in data 13 gennaio 2003;

VISTA l'istanza della ditta prot. n. 105415/2003 dell'11 novembre 2003 con la quale si chiede l'approvazione del progetto esecutivo di variante al progetto presentato ed approvato con delibera giuntale n. 278/2002, firmato dall'ing. Adriano Lualdi e formato dai seguenti elaborati:

(omissis)

RILEVATO che le modifiche che il progetto di variante prevede, sinteticamente, sono le seguenti:

- eliminazione delle gru a ponte sostituite da gru a base fissa e mobili;
- rettifica della posizione dell'impianto di riduzione volumetrica e selezione (da disporsi su un'asse longitudinale), dei percorsi ferroviari nonché dei depositi di materiali trattati e da trattare verso il canale Fiumicello ottenendo in tal modo un aumento della superficie del piazzale di manovra;
- modifica della rete di adduzione delle acque meteoriche e dell'impianto di depurazione acque (unica dorsale di scarico acque meteoriche con unica sezione di vagliatura, inserimento di sezione di separazione di particelle fini di fango e residui oleosi, aumento della capacità delle vasche di accumulo acque di prima pioggia);
- installazione di pesa a ponte stradale vicino a quella ferroviaria;
- revisione del profilo del terrapieno che circonda l'impianto e sostituzione della recinzione dell'impianto con rete metallica plastificata su pali in tubo zincato;
- installazione di distributore di gasolio tipo cantiere da 9000 litri;

RICHIAMATA la nota dell'U.O. autorizzazione trattamento e smaltimento rifiuti prot. 108775/2003 del 19 novembre 2003, con la quale è stato avviato il procedimento;

(omissis)

RITENUTO altresì di confermare quale Collaudatore in corso d'opera l'ing. Enzo Fuccaro, residente in 33100 Udine, via Trento n. 77 nominato con delibera giuntale n. 278 del 31 ottobre 2002;

RAMMENTATO inoltre che la ditta dovrà adeguare o dimostrare l'adeguamento dell'impianto autorizzato, con gli intereventi di cui all'attuale variante, al decreto legislativo n. 209/2003, nelle parti applicabili al caso in questione;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Di approvare, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni, il progetto esecutivo relativo alla variante non sostanziale e conseguentemente di autorizzare la ditta Siderurgica S.r.l. con sede legale in Udine - via M. Volpe n. 43 e sede amministrativa in S.Giorgio di Nogaro (Udine) - via E. Fermi n. 43 codice fiscale 01424530309 e partita I.V.A. IT 014245530309 (d'ora in avanti ditta), ad eseguire i relativi interventi sull'impianto di riduzione volumetrica e selezione di rottami ferrosi sito in Comune di S. Giorgio di Nogaro (Udine), via E. Fermi n. 43 Foglio n. 16 mappali n. 34-98-143-141-35-139-173-171-144 del Comune censuario di S. Giorgio di Nogaro.

La documentazione di progetto è costituita dai seguenti elaborati:

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 12 dicembre 2003, n. 526. (Estratto). Ditta Eco-Energy S.r.l. di Pradamano (Udine) - Discarica di prima categoria sita in località Carpeneto in Comune di Pozzuolo del Friuli (Udine). Autorizzazione alla voltura della discarica dalla ditta Praedium Ecologica S.r.l. di Pradamano (Udine) alla ditta Eco-Energy S.r.l. di Pradamano (Udine).

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTA la «Domanda di voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta Praedium Ecologica S.r.l. alla gestione di una discarica di prima categoria sita in località Carpeneto in Comune di Pozzuolo del Friuli, rilasciata dal Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine con determina n. 797/2001 del 24 agosto 2001, a favore della Eco-Energy S.r.l.» prot. UD.17.CS del 14 ottobre 2003 inoltrata dalla ditta Eco-Energy S.r.l. di Pradamano (Udine) e registrata il 16 ottobre 2003, ns. prot. 96701/2003;

VISTA la «Domanda di voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta Praedium Ecologica S.r.l. alla gestione di una discarica di prima categoria sita in località Carpeneto in Comune di Pozzuolo del Friuli, rilasciata dal Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine con determina n. 797/2001 del 24 agosto 2001, a favore della Eco-Energy S.r.l.» prot. 1963.CS del 14 ottobre 2003 inoltrata dalla ditta Praedium Ecologica S.r.l. di Pradamano (Udine) e registrata il 16 ottobre 2003, ns. prot. 96730/2003;

APPURATO che questa Amministrazione non è a conoscenza di motivazioni che ostacolino l'accoglimento di tali domande;

PRESO ATTO che con atto notarile rep. 64651, racc. 23 dell'8 ottobre 2003, redatto dall'avv. Bruno Panella, notaio in Udine via Carducci n. 16, la ditta Praedium Ecologica S.r.l. «cede e vende» alla ditta Eco-Energy S.r.l. «la titolarità del ramo di azienda per l'esercizio dell'attività di smaltimento, stoccaggio, trattamento, commercializzazione e trasporto di rifiuti, bonifiche e servizi ambientali» esercitata nei Comuni di San Giorgio di Nogaro, Pozzuolo del Friuli e Pradamano;

(omissis)

DETERMINA

1. di accogliere, ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche e integrazioni, le domande di voltura presentate dalle ditte Eco-Energy S.r.l. di Pradamano (Udine) e Praedium Ecologica S.r.l. di Pradamano (Udine) e di disporre, conseguentemente, la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta Praedium Ecologica S.r.l. di Pradamano (Udine) con la determina del 24 agosto 2001, n. 797/2001 a favore della ditta Eco-Energy S.r.l. di Pradamano (Udine);

2. di precisare che la validità della autorizzazione alla gestione della discarica in oggetto rimane fissata come da determina del 24 agosto 2001 n. 797/2001;

3. di precisare che la ditta subentrante Eco-Energy S.r.l. si farà carico degli oneri di ogni tipo (pregressi, odierni e futuri) riguardanti la gestione della discarica in oggetto, così come citati nell'atto notarile rep. 64651 racc. 23 dell'8 ottobre 2003, redatto dall'avv. Bruno Panella, notaio in Udine via Carducci n. 16, con il quale la ditta Praedium Ecologica s.r.l. «cede e vende» alla ditta Eco-Energy s.r.l. «la titolarità del ramo di azienda per l'esercizio dell'attività di smaltimento, stoccaggio, trattamento, commercializzazione e trasporto di rifiuti, bonifiche e servizi ambientali» esercitata nei Comuni di San Giorgio di Nogaro, Pozzuolo del Friuli e Pradamano;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 12 dicembre 2003, n. 527. (Estratto). Ditta Union Beton S.p.A. di San Canzian d'Isonzo (Gorizia) - Discarica di seconda categoria tipo A sita in Comune di Gonars (Udine). Autorizzazione alla voltura della discarica dalla ditta Inner S.r.l. di San Canzian di Isonzo (Gorizia) alla ditta Union Beton S.p.A. di San Canzian di Isonzo (Gorizia).

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTA la «Domanda di voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta Inner S.r.l. alla gestione di una discarica di seconda categoria tipo A sita in Comune di Gonars, rilasciata dal Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine con determina n. 383/2000 del 31 agosto 2000, a favore della Union Beton S.p.A.», prot. 1571/03/SC/mb del 29 ottobre 2003 inoltrata dalla ditta Union Beton S.p.A. di San Canzian di Isonzo (Gorizia) e registrata il 30 ottobre 2003, ns. prot. 101635/03;

VISTA la «Domanda di voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta Inner S.r.l. alla gestione di una discarica di seconda categoria tipo A sita in Comune di Gonars, rilasciata dal Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine con determina n. 383/2000 del 31 agosto 2000, a favore della Union Beton S.p.A.», prot. 58/03/SC/mb del 29 ottobre 2003 inoltrata dalla ditta Inner S.r.l. di San Canzian di Isonzo (Gorizia) e registrata il 30 ottobre 2003, ns. prot. 101579/03;

APPURATO che questa Amministrazione non è a conoscenza di motivazioni che ostacolino l'accoglimento di tali domande;

PRESO ATTO che con atto notarile rep. 64717, racc. 23420 del 23 ottobre 2003, redatto dall'avv. Bruno Panella, notaio in Udine via Carducci n. 16, «le società Union Beton S.p.A. e Inner S.r.l. sono fuse, mediante incorporazione della Inner S.r.l. nella Union Beton S.p.A.» (articolo 1 dell'atto notarile) e che «A partire dalla data in cui la presente fusione avrà effetto, la società incorporante diverrà titolare di tutto il patrimonio della società incorporata «Inner S.r.l.», andando ad assumere a proprio vantaggio tutti i diritti e le situazioni soggettive attive in genere ed a proprio carico tutte le obbligazioni e situazioni soggettive passive in genere facenti capo alla società incorporata, senza eccezione alcuna» ... « ... In quanto occorra, le parti autorizzano tutte le volture e trascrizioni che verranno eventualmente richieste in conseguenza di quest'atto ...» (articolo 4 dell'atto notarile);

(omissis)

DETERMINA

1. di accogliere, ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, le domande di voltura presentate dalle ditte Union Beton S.p.A. di San Canzian di Isonzo (Gorizia) e Inner S.r.l. di San Canzian di Isonzo (Gorizia) e di disporre, conseguentemente, la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta Inner S.r.l. di San Canzian di Isonzo (Gorizia) con la determina del 31 agosto 2000, n. 383/2000 a favore della ditta Union Beton S.p.A. di San Canzian di Isonzo (Gorizia);

2. di precisare che la validità della autorizzazione alla gestione della discarica in oggetto rimane fissata come da determina del 31 agosto 2000, n. 383/2000;

3. di precisare che la ditta subentrante Union Beton S.p.A. si farà carico degli oneri di ogni tipo (pregressi, odierni e futuri) riguardanti la gestione della discarica in oggetto, così come citati nell'atto notarile rep. 64717, racc. 23420 del 23 ottobre 2003 redatto dall'avv. Bruno Panella, notaio in Udine via Carducci n. 16, così come si evince all'articolo 1 «le società Union Beton S.p.A. e Inner S.r.l. sono fuse, mediante incorporazione della Inner S.r.l. nella Union Beton S.p.A.» e all'articolo 4 «A partire dalla data in cui la presente fusione avrà effetto, la società incorporante diverrà titolare di tutto il patrimonio della società incorporata «Inner S.r.l.», andando ad assumere a proprio vantaggio tutti i diritti e le situazioni soggettive attive in genere ed a proprio carico tutte le obbligazioni e situazioni soggettive passive in genere facenti capo alla società incorporata, senza eccezione alcuna» ... « ... In quanto occorra, le parti autorizzano tutte le volture e trascrizioni che verranno eventualmente richieste in conseguenza di quest'atto ...»;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 15 dicembre 2003, n. 529. (Estratto). Ditta Eco-Energy Srl di Pradamano (Udine) - Impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti sito in via Cussignacco n. 41 in Comune di Pradamano (Udine). Autorizzazione alla voltura della discarica dalla ditta Praedium Ecologica S.r.l. di Pradamano (Udine) alla ditta Eco-Energy S.r.l. di Pradamano (Udine).

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTA la «Domanda di voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta Praedium Ecologica S.r.l. alla gestione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti sito in Pradamano, rilasciata dal Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine con determina n. 1149/2001 dell'11 dicembre 2001, a favore della Eco-Energy S.r.l.», prot. UD.19.CS del 14 ottobre 2003, inoltrata dalla ditta Eco-Energy S.r.l. di Pradamano (Udine) e registrata il 16 ottobre 2003, ns. prot. 96719/03;

VISTA la «Domanda di voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta Praedium Ecologica S.r.l. alla gestione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti sito in Pradamano, rilasciata dal Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine con determina n. 1149/2001 dell'11 dicembre 2001, a favore della Eco-Energy S.r.l.», prot. 1965.CS del 14 ottobre 2003, inoltrata dalla ditta Praedium Ecologica S.r.l. di Pradamano (Udine) e registrata il 16 ottobre 2003, ns. prot. 96739/2003;

APPURATO che questa Amministrazione non è a conoscenza di motivazioni che ostacolino l'accoglimento di tali domande;

PRESO ATTO che con atto notarile rep. 64651, racc. 23 dell'8 ottobre 2003, redatto dall'avv. Bruno Panella, notaio in Udine via Carducci n. 16, la ditta Praedium Ecologica S.r.l. «cede e vende» alla ditta Eco-Energy S.r.l. «la titolarità del ramo di azienda per l'esercizio dell'attività di smaltimento, stoccaggio, trattamento, commercializzazione e trasporto di rifiuti, bonifiche e servizi ambientali» esercitata nei Comuni di San Giorgio di Nogaro, Pozzuolo del Friuli e Pradamano;

(omissis)

DETERMINA

1. di accogliere, ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche e integrazioni, le domande di voltura presentate dalle ditte Eco-Energy S.r.l. di Pradamano (Udine) e Praedium Ecologica S.r.l. di Pradamano (Udine) e di disporre, conseguentemente, la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta Praedium Ecologica S.r.l. di Pradamano (Udine) con la determina del 22 gennaio 2001, n. 49/2001 a favore della ditta Eco-Energy S.r.l. di Pradamano (Udine);

2. di precisare che la validità della autorizzazione alla gestione della discarica in oggetto rimane fissata al 2 marzo 2006 come da determina del 22 gennaio 2001, n. 49/2001;

3. di precisare che la ditta subentrante Eco-Energy S.r.l. si farà carico degli oneri di ogni tipo (pregressi, odierni e futuri) riguardanti la gestione della discarica in oggetto, così come citati nell'atto notarile rep. 64651 racc. 23 dell'8 ottobre 2003 redatto dall'avv. Bruno Panella, notaio in Udine via Carducci n. 16, con il quale la ditta Praedium Ecologica S.r.l. «cede e vende» alla ditta Eco-Energy S.r.l. «la titolarità del ramo di azienda per l'esercizio dell'attività di smaltimento, stoccaggio, trattamento, commercializzazione e trasporto di rifiuti, bonifiche e servizi ambientali» esercitata nei Comuni di San Giorgio di Nogaro, Pozzuolo del Friuli e Pradamano;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 18 dicembre 2003, n. 555. (Estratto). Ditta F.lli Petean S.n.c. di Petean Ivan e Walmi di Ruda (Udine) - Impianto di stoccaggio provvisorio e adeguamento volumetrico di rifiuti speciali prodotti da terzi, quali rottami metallici ferrosi e non, sito in via Chiozza n. 4, località La Fredda in Comune di Ruda (Udine). Autorizzazione alla voltura dell'impianto dalla ditta Petean Vani Rodolfo ditta individuale di Ruda (Udine), alla ditta F.lli Petean S.n.c. di Petean Ivan e Walmi di Ruda (Udine).

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTA la «Richiesta di voltura autorizzativa» del 21 novembre 2003 inoltrata dalla ditta F.lli Petean S.n.c. di Petean Ivan e Walmi di Ruda (Udine) e registrata il 26 novembre 2003, ns. prot. 111851/2003 relativa alla autorizzazione alla gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio e adeguamento volumetrico di rifiuti speciali prodotti da terzi, quali rottami metallici ferrosi e non, sito in via Chiozza n. 4, località La Fredda in Comune di Ruda (Udine), rilasciata con determina n. 141/2001 del 13 febbraio 2001 con validità fino al 2 marzo 2006;

VISTO il «Nulla osta alla volturazione» del 21 novembre 2003 inoltrato dalla ditta Petean Vani Rodolfo, ditta individuale di Ruda (Udine), e registrato il 26 novembre 2003 ns. prot. 111851/2003 relativo alla voltura della autorizzazione alla gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio e adeguamento volumetrico di rifiuti speciali prodotti da terzi, quali rottami metallici ferrosi e non, sito in via Chiozza n. 4, località La Fredda in Comune di Ruda (Udine), rilasciata con determina n. 141/2001 del 13 febbraio 2001 con validità fino al 2 marzo 2006;

APPURATO che questa Amministrazione non è a conoscenza di motivazioni che ostacolino l'accoglimento di tali domande;

PRESO ATTO che con atto notarile rep. 54917, racc. 13834 del 19 novembre 2003, redatto dal notaio dott. Giancarlo Suitner, notaio in Cervignano del Friuli (Udine) via Cavour n. 13, il signor Petean Vani Rodolfo, titolare dell'omonima ditta individuale, «dona» ai propri figli Petean Ivan e Petean Walmi, che accet-

tano, «il complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di acquisto e recupero di ferro ed altri metalli, corrente in Ruda, via Chiozza n. 4 ... ...2 - La cessione comprende tutto il complesso di beni, diritti e rapporti riconducibili all'esercizio dell'attività di cui sopra.»;

(omissis)

DETERMINA

1. di accogliere, ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, la domanda di voltura presentata dalla ditta F.lli Petean S.n.c. di Petean Ivan e Walmi di Ruda (Udine) e di disporre, conseguentemente, la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta Petean Vani Rodolfo ditta individuale di Ruda (Udine) con la determina n. 141/2001 del 13 febbraio 2001 a favore della ditta F.lli Petean S.n.c. di Petean Ivan e Walmi di Ruda (Udine);

2. di precisare che, per l'espressa volontà delle parti dichiarata sull'atto notarile, la validità della donazione e conseguentemente la validità della presente determina decorrerà dal 7 gennaio 2004;

3. di precisare che la validità della autorizzazione alla gestione dello stoccaggio e dell'attività in oggetto rimane fissata al 2 marzo 2006, come da determina n. 141/2001 del 13 febbraio 2001;

4. di precisare che la ditta subentrante F.lli Petean S.n.c. di Petean Ivan e Walmi di Ruda (Udine) si farà carico degli oneri di ogni tipo (pregressi, odierni e futuri) riguardanti la gestione dell'attività in oggetto, così come citati nell'atto notarile rep. 54917, racc. 13834 del 19 novembre 2003, redatto dal notaio dott. Giancarlo Suitner, notaio in Cervignano del Friuli (Udine) via Cavour n. 13, con il quale il signor Petean Vani Rodolfo, titolare dell'omonima ditta individuale, «dona» ai propri figli Petean Ivan e Petean Walmi, che accettano, «il complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di acquisto e recupero di ferro ed altri metalli, corrente in Ruda, via Chiozza n. 4 ... ...2 - La cessione comprende tutto il complesso di beni, diritti e rapporti riconducibili all'esercizio dell'attività di cui sopra.»;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 19 dicembre 2003, n. 561. (Estratto). Ditta Natison Scavi S.r.l. S. Giovanni al Natisone - Discarica 2ª cat. Tipo A, località La Brava, Comune di S. Giovanni al Natisone (Udine). Volturazione autorizzazione all'esercizio discarica 2ª cat. Tipo A sita nel Comune di S. Giovanni al Natisone dalla ditta Impresa Natisone Ecologica S.r.l. alla ditta Natison Scavi S.r.l. di S. Giovanni al Natisone (Udine).

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTA l'istanza pervenuta a questa Amministrazione il 16 ottobre 2003 ed assunta al protocollo n. 96517/2003 con cui la ditta «Natison Scavi S.r.l.» con sede in S. Giovanni al Natisone, via delle Scuole n. 72 partita I.V.A. e codice fiscale n. 00216250308 (da ora in avanti «ditta»), chiede la volturazione a proprio favore dell'autorizzazione all'esercizio della sopraccitata discarica;

VISTA la dichiarazione di consenso alla volturazione dell'autorizzazione all'esercizio a favore della Ditta presentata dal legale rappresentante della ditta «Impresa Natisone Ecologica S.r.l.»;

VISTA la richiesta di integrazione documentale trasmessa da questa Amministrazione alla ditta con prot. 99910/2003 del 27 ottobre 2003, con la quale si chiedeva alla ditta di fornire la seguente documentazione:

(omissis)

VISTA la nota trasmessa dalla ditta a questa Amministrazione in data 20 novembre 2003 ed assunta al prot. n. 109211/2003 con la quale si trasmetteva quanto richiesto dalla nota di cui al paragrafo precedente;

(omissis)

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta della ditta;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Di volturare l'autorizzazione all'esercizio della discarica citata in premessa dalla ditta «Impresa Natisone Ecologica S.r.l.» alla ditta «Natison Scavi S.r.l.» con sede in Comune di S. Giovanni al Natisone, via delle Scuole, 72, partita I.V.A. e codice fiscale 00216250308 (d'ora in avanti ditta).

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 23 dicembre 2003, n. 567. Ditta Depura S.p.A. di Povoletto (Udine) - Impianto sito in località Cascina Rinaldi in Comune di San Giovanni al Natisone. Autorizzazione temporanea all'esercizio di operazioni di smaltimento D9 e D15 presso l'impianto di smaltimento di cui al provvedimento autorizzativo n. 13856/1993 del 23 aprile 1993, come modificato con nuove opere previste dal progetto approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 28 d'ordine, prot. n. 4694/2002 del 7 febbraio 2002, sito in Comune di San Giovanni al Natisone, località Cascina Rinaldi.

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

VISTO il decreto legislativo 152/1999;

VISTI i precedenti provvedimenti provinciali n. 13856/1993 del 23 aprile 1993, n. 31147/1994 del 21 luglio 1994, 31899/1995 del 2 giugno 1995, n. 139/1998 del 22 aprile 1998, n. 295/1998 del 6 agosto 1998, n. 375/1998 dell'8 ottobre 1998 e n. 414/1999 del 19 maggio 1999 con i quali la quale la ditta Depura S.p.A. con sede in Comune di Povoletto, via Pramollo n. 6, è stata autorizzata a realizzare e gestire un impianto di depurazione chimico fisico per stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali prodotti da terzi, quali le acque reflue classificate non tossiche e nocive sito in Comune di San Giovanni al Natisone, località Cascina Rinaldi.

VISTA la sopracitata determinazione n. 139/1998 del 22 aprile 1998 con la quale veniva identificata la tipologia dei rifiuti ammessi nell'impianto in oggetto secondo i codici C.E.R. dell'allegato A) al decreto legislativo 22/1997;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale n. 230/2001 del 26 febbraio 2001 con la quale Depura S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto fino al 2 marzo 2006;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale n. 371/2001 del 3 aprile 2001 con la quale è stato rettificato il contenuto della determina n. 230/2001;

VISTA la determina del dirigente del Servizio tutela ambientale n. 425/2001 di annullamento delle precedenti Determine n. 230/2001 e 371/2001 per redigere un'ulteriore, unica, nuova determinazione inerente l'autorizzazione di cui trattasi, integrata delle necessarie correzioni e precisazioni;

VISTA la determina n. 426/2001 dell'11 aprile 2001 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto sino al 2 marzo 2006;

VISTA la deliberazione di Giunta provinciale n. 28 d'ordine, prot. n. 4694/2002 del 7 febbraio 2002, con la quale Depura S.p.A. è stata autorizzata alla realizzazione di lavori di variante sostanziale alla struttura impiantistica motivati sostanzialmente dalla necessità di effettuare un controllo in continuo dei parametri di processo che consentano di automatizzare le fasi di trattamento con minore dispendio di uomini e di costi;

VISTI il pareri favorevoli al progetto espressi dal Comune di San Giovanni al Natisone con deliberazione n. 191 del 5 novembre 2001 e dal Responsabile del procedimento stesso, geom. Stefanutti Ezio, in data 31 ottobre 2001;

CONSIDERATO che il Comune ha tra l'altro affidato a Depura S.p.A. (ex F.A.F. S.r.l.), con convenzione in data 11 gennaio 1991, n. 406 di repertorio la gestione degli impianti di depurazione comunali e consentito l'utilizzo del proprio depuratore biologico Nord di Cascina Rinaldi, posto in area distinta al mapp. n. 203 foglio, 8 in abbinamento a quello fisico-chimico, oggetto del presente provvedimento, posto al mapp. n. 206 foglio 8;

RICHIAMATE le prescrizioni autorizzative di cui all'articolo 4, punto b) e articoli da n. 5 a 15 della Deliberazione di Giunta provinciale n. 28 d'ordine, prot. n. 4694/2002 del 7 febbraio 2002;

VISTO il verbale di collaudo in corso d'opera redatto in data 20 febbraio 2003 dal Collaudatore in corso d'opera nominato dalla Provincia di Udine, ing. Leo Bruseschi, da cui si evince che a quella data risultavano completati i lavori di installazione del «camino 2» e pertanto poteva essere avviata la procedura di messa in esercizio dello stesso;

VISTO il verbale di collaudo in corso d'opera, redatto in data 11 agosto 2003 dal Collaudatore in corso d'opera, nominato dalla Provincia di Udine, ing. Leo Bruseschi, da cui si evince che a quella data risultavano completati i lavori di costruzione di «camini 1 e 3» e pertanto poteva essere avviata la procedura di messa in esercizio degli stessi;

VISTO il certificato di collaudo redatto in data 28 agosto 2003 dal Collaudatore in corso d'opera nominato dalla Provincia di Udine, ing. Leo Bruseschi, da cui si evince che a quella data risultavano completati i lavori di realizzazione delle opere in variante al progetto autorizzato;

VISTA la raccomandata a mano prot. n. 189/NOR/03/CL/vl del 29 agosto 2003 con la quale unitamente al sopraccitato certificato di collaudo sono stati consegnati la dichiarazione attestante la proprietà, per il periodo d'esercizio autorizzato, delle attrezzature e manufatti che costituiscono l'impianto oltre al manuale d'istruzione ed d'uso e manutenzione e il piano di gestione;

VISTA la raccomandata a mano prot. n. 563/U.T./03/CL del 26 novembre 2003 in allegato alla quale sono stati consegnati:

- certificato di collaudo definitivo, redatto in data 26 novembre 2003 dal Collaudatore in corso d'opera nominato dalla Provincia di Udine ing. Leo Bruseschi, da cui si evince che esaminati i certificati di analisi relativi alle emissioni in atmosfera rilasciati da Gesteco S.p.A., controlli analitici e relative rese di abbattimento riguardanti le linee di trattamento in continuo effettuati presso il laboratorio interno Depura S.p.A. e i certificati di analisi effettuati sulle acque di scarico da Chelab S.p.A., il collaudatore ha collaudato l'impianto;
- copie delle pagine 11, 37, 47 e 17 del manuale d'istruzione d'uso e manutenzione e di pagina 19 del piano di gestione da sostituire a quelle consegnate in data 19 agosto 2003;

VISTA l'istanza di autorizzazione definitiva all'esercizio prot. n. 537/U.T./03/CL presentata da Depura S.p.A. in data 26 novembre 2003;

VISTA l'istanza di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti che hanno cambiato classificazione a seguito della decisione 200/532/CE, presentata in data 11 febbraio 2002 al prot. n. 13273/2002;

VISTE le relazioni di Servizio pervenute dall'U.O.C. controlli ambientali in data 19 novembre 2003 e 18 dicembre 2003 da cui si evince che la documentazione richiesta alla ditta, in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative è pervenuta e che rimane in corso una verifica tecnico/amministrativa dell'impianto;

CONSIDERATO che appare utile adottare un provvedimento di autorizzazione temporanea all'esercizio onde consentire la conclusione delle verifiche in atto, anche alla luce delle perplessità manifestate dall'A.S.S. n. 4 «Medio Friuli» che aveva espresso con deliberazione del Direttore generale n. 451/2001 parere non favorevole al progetto di variante approvato con la deliberazione di Giunta provinciale n. 28 d'ordine, prot. n. 4694/2002 del 7 febbraio 2002;

PRECISATO che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e pertanto non è rilevante ai fini contabili;

VISTO altresì l'articolo 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che al comma 1 recita «Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti»;

RITENUTO per quanto sopra esposto di autorizzare temporaneamente l'esercizio dell'impianto per un periodo di mesi sei;

DETERMINA

Art. 1

Di autorizzare con decorrenza dalla data del presente provvedimento, per un periodo di mesi 6 (sei) la Ditta Depura S.p.A. con sede in Comune di Povoletto, via Pramollo n. 6, all'esercizio di:

- D9 - depurazione con stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali prodotti da terzi quali le acque reflue classificate non tossiche e nocive;
- D15 - stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali prodotti da terzi quali le acque reflue classificate non tossiche e nocive;

operazioni di smaltimento effettuate presso l'impianto di smaltimento di cui al provvedimento autorizzativo n. 13856/93 del 23 aprile 1993, come modificato con deliberazione di Giunta provinciale n. 28 d'ordine, prot. n. 4694/2002 del 7 febbraio 2002 sito in Comune di San Giovanni al Natisone, località Cascina Rinaldi, su area catastalmente individuata al foglio 8, mappale 203.

Art. 2

Prima della scadenza del periodo di autorizzazione previsto dal presente atto, sulla scorta dei risultati dei controlli tecnico amministrativi attuati dal Servizio controlli ambientali di questa Provincia, verrà redatto il provvedimento finale.

Art. 3

Analogamente si provvederà in merito all'istruttoria relativa alla domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 22/1997 per l'esercizio dell'attività di smaltimento dei rifiuti che hanno cambiato classificazione a seguito della decisione CEE 2000/532/CE.

Art. 4

La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovesse riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovesse applicare nuove disposizioni.

Art. 5

Qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente determina tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti.

Articolo 6

Rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa;

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

Determina del Dirigente area ambiente 23 dicembre 2003, n. 569. (Estratto). Ditta Cartiera Romanello S.p.A. di Campoformido (Udine). Proroga, nelle more della presentazione della documentazione integrativa richiesta e dell'espletamento della procedura stabilita in sede di Comitato tecnico di coordinamento, istituito ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 6/1998, dell'autorizzazione n. 03/1999. Periodo dal 1º gennaio 2004 al 30 giugno 2004.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTA l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione presentata da Romanello S.p.A. in data 12 dicembre 2003 al protocollo n. 118043/2003;

VISTA la nota prot. n. 120349/2003 del 19 dicembre 2003 con la quale è stato comunicato a Romanello S.p.A. che l'istanza di rinnovo non era pervenuta nei termini prescritti all'articolo 28 comma 3 del decreto legislativo 22/1997 e in forma incompleta;

RITENUTO di prorogare l'autorizzazione n. 03/1999 per un periodo di mesi 6 (sei), nelle more della presentazione della documentazione richiesta e dell'espletamento della procedura stabilita in sede di comitato tecnico di coordinamento istituito ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 6/1998;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Di prorogare, per i motivi indicati in premessa, la validità dell'autorizzazione n. 03/1999 per un periodo di mesi 6 (sei) decorrenti dal 1º gennaio 2004.

Art. 2

Prima della scadenza del periodo di proroga dell'autorizzazione previsto dal presente atto, sulla scorta delle risultanze dell'istruttoria tecnica condotta di concerto con l'A.S.S. n. 4 Medio Friuli, verrà redatto il provvedimento di rinnovo o diniego dell'autorizzazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

SERENISSIMA GAS S.p.A.

MILANO

Tariffe di distribuzione gas metano.

La Serenissima Gas S.p.A., con sede in Milano, Corso di Porta Vittoria n. 4, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sottoelencati, in riferimento alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000, ed alle successive integrazioni e modificazioni, comunica, in ottemperanza all'articolo 14.2 della suddetta delibera, le opzioni tariffarie base approvate dall'A.E.E.G. da applicare ai clienti dei Comuni di:

BASILIANO (UD) **tariffe in vigore dal 1° luglio 2003**
M= 1,03 **PCS = 37,91 MJ/mc**

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 512		24,00	0,111285
da 513 a 1.537		24,00	0,111246
da 1.538 a 2.561		24,00	0,109332
da 2.562 a 10.244		42,00	0,078095
da 10.245 a 200.000		42,00	0,047794
oltre 200.000	1,00		0,047794

BORDANO (UD) **tariffe in vigore dal 1° luglio 2003**
M= 1,03 **PCS = 37,89 MJ/mc**

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 512		24,00	0,140496
da 513 a 1.537		24,00	0,125666
da 1.538 a 2.562		24,00	0,125588
da 2.563 a 200.000		42,00	0,124105
oltre 200.000	1,00		0,124105

CASTIONS DI STRADA (UD) **tariffe in vigore dal 1° luglio 2003**
M= 1,04 **PCS = 37,97 MJ/mc**

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 506		24,00	0,098722
da 507 a 1.519		24,00	0,089403
da 1.520 a 2.532		24,00	0,084901
da 2.533 a 10.129		42,00	0,039686
da 10.130 a 200.000		42,00	0,020258
oltre 200.000	0,20		0,020258

FLAIBANO (UD) **tariffe in vigore dal 1° luglio 2003**
M= 1,03 **PCS = 37,89 MJ/mc**

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 512		24,00	0,110836
da 513 a 1.537		24,00	0,110563
da 1.538 a 2.562		24,00	0,109275
da 2.563 a 10.249		42,00	0,093664
da 10.250 a 200.000		42,00	0,079536
oltre 200.000	1,00		0,079536

LESTIZZA (UD) **tariffe in vigore dal 1° luglio 2003**
M= 1,04 **PCS = 37,93 MJ/mc**

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 507		24,00	0,116290
da 508 a 1.521		24,00	0,114200
da 1.522 a 2.535		24,00	0,091518
da 2.536 a 10.140		42,00	0,087494
da 10.141 a 200.000		42,00	0,019724
oltre 200.000	0,20		0,019724

MERETO DI TOMBA (UD) **tariffe in vigore dal 1° luglio 2003**
M= 1,03 **PCS = 37,98 MJ/mc**

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 511		24,00	0,109534
da 512 a 1.534		24,00	0,084107
da 1.535 a 2.556		24,00	0,062591
da 2.557 a 10.225		42,00	0,049603
da 10.226 a 200.000		42,00	0,017604
oltre 200.000	0,50		0,017604

MOIMACCO (UD) **tariffe in vigore dal 1° luglio 2003**
M= 1,03 **PCS = 37,90 MJ/mc**

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 512		24,00	0,085842
da 513 a 1.537		24,00	0,085764
da 1.538 a 2.562		24,00	0,078074
da 2.563 a 10.247		42,00	0,058556
da 10.248 a 200.000		42,00	0,023734
oltre 200.000	1,00		0,023734

TRASAGHIS (UD) **tariffe in vigore dal 1° luglio 2003**
M= 1,02 **PCS = 37,89 MJ/mc**

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 517		24,00	0,154591
da 518 a 1.552		24,00	0,152272
da 1.553 a 2.587		24,00	0,147016
da 2.588 a 200.000		42,00	0,085025
oltre 200.000	1,00		0,085025

VENZONE (UD) **tariffe in vigore dal 1° luglio 2003**
M= 1,03 **PCS = 37,90 MJ/mc**

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 512		24,00	0,085881
da 513 a 1.537		24,00	0,083305
da 1.538 a 2.562		24,00	0,081822
da 2.563 a 10.247		42,00	0,081783
da 10.248 a 200.000		42,00	0,081704
oltre 200.000	1,00		0,081704

I valori di tariffa sopra esposti sono stati calcolati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'A.E.E.G.

DIREZIONE ESERCIZI:
Ferruccio Borlesi

AZIENDA OSPEDALIERA «SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA» UDINE

Sorteggio componenti Commissione esaminatrice del concorso per n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti la Commissione esaminatrice del seguente concorso pubblico, per titoli ed esami:

25 marzo 2004 - con inizio ore 9.00

– n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale - scadenza 15 gennaio 2004.

I sorteggi verrano effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Acquisizione risorse umane - dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - 1º piano - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In attuazione al decreto 28 gennaio 2004 n. 82-3761, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

– Ruolo sanitario

– profilo professionale: medici

– area della medicina diagnostica e dei servizi

– posizione funzionale: dirigente medico

– disciplina: anestesia e rianimazione

– posti n. 2.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce ai sensi della normativa vigente parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1º comma - decreto legislativo n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

– nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso all'ex 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:

a) *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

– i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
      4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Ad integrazione di quanto previsto in merito al p. 7 del D.P.R. n. 483/1997, si precisa quanto segue:

- la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con i punteggi di cui al combinato disposto dell'articolo 27 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'articolo 53 della legge n. 289/2002 (finanziaria 2003), tenuti presenti i contenuti di cui alla nota n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003 del Ministero della salute. Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce):

- versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «S.Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì h 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1º livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 - quater - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio. Acquisizione risorse umane, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10 - alle ore 13 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432 - 554353 e 554354 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito internet: www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia, con destinazione Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine.

In attuazione al decreto 28 gennaio 2004 n. 81-3759 - esecutivo ai sensi di legge - è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, afferente alla dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine:

- Ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: ortopedia e traumatologia
- posti n. 1.

Il vincitore verrà incardinato nella dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine con lo stato giuridico ed il trattamento economico propri del ruolo, profilo e posizione funzionale del Servizio Sanitario Nazionale.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed

integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonchè dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1º comma - decreto legislativo n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni e integrazioni).

Prove di esame:

a) *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) per le discipline dell'area chirurgica la prova in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

   3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva

riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda autonoma Policlinico universitario, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro; nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Ad integrazione di quanto previsto in merito al p. 7 del D.P.R. n. 483/97, si precisa quanto segue:

– la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con i punteggi di cui al combinato disposto dell'articolo 27 del D.P.R. n. 483/97 e dell'articolo 53 della legge n. 289/2002 (finanziaria 2003), tenuti presenti i contenuti di cui alla nota n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003 del Ministero della salute. Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R..

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere auten-

ticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «S.Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale Santa Maria della Misericordia - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8,30/12,30 - 14,15/15,45, martedì e venerdì h 8,45/13,45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è decretata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1º livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 - quater - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto all'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione su richiesta dell'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio Acquisizione del personale, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale (in quest'ultimo caso dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta), in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Acquisizione risorse umane - 1º piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432 - 554353 e 554354- E-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito internet: www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«Santa Maria della Misericordia»
Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

Il sottoscritt...(a) . . . .

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. . . . post.. di . . . .,
bandito il . . . . n. . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000),

DICHIARA

- di essere nat... a . . . . il . . . . ;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: . . . . ;
- di risiedere a . . . . via . . . . , n. . . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana . . . . (b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver precedenti penali in corso . . . .
. . . . (c);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (d);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): . . . .
conseguito il . . . . presso (Università): . . . .
abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . .
presso (Università) . . . . (e);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di . . . . ;
  - specializzazione nella disciplina di . . . .
conseguita il . . . . presso (Università): . . . .
. . . . (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991, durata legale del corso, anni . . . .) (f);
- di aver prestato servizio presso . . . .
dal . . . . al . . . . quale . . . . (g);
- di prestare attualmente servizio presso . . . .
dal . . . . quale . . . . (h);
- di aver prestato servizio militare quale . . . . (i);
- di essere dispost.. ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine - sedi di Udine e/o Cividale del Friuli;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (l);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;

- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine (m);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (n);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni . . . . ed a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (o);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  sig. . . . .

  via/piazza . . . . n. . . . .

  telefono n. . . . .

  cap. n. . . . . Città . . . .

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

. . . .
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionamento addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . . ;

c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa aministia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;

d) di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . ;

e) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

f) ovvero indicare i requisiti alternativi . . . . ;

g) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

h) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;

i) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
di non aver prestato servizio militare per . . . . ;

l) allegare documentazione probatoria;

m) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;

n) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

o) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti.

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h. 8.45/13.45).

Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... . . . .

nat... a . . . . il . . . .

residente a . . . .

indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:
  – laurea: . . . .
    conseguita il . . . . presso . . . .
  – abilitazione all'esercizio professionale conseguita il . . . . presso . . . .
– le seguenti specializzazioni:

  . . . .

  conseguita il . . . . presso . . . .

  (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991, durata legale del corso, anni . . . .)

  . . . .

  conseguita il . . . . presso . . . .

  conseguita il . . . . presso . . . .

– di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi

  della provincia di . . . . dal . . . .

  con il n. . . . . di posizione.

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
. . . .

Visto: IL FUNZIONARIO:
. . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... . . . .

nat... a . . . . il . . . .

residente a . . . .

indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .

. . . .

. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
. . . .

Visto: IL FUNZIONARIO:
. . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

  . . . .
  (titolo)
  . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:

  . . . .
  (titolo)
  . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento:

  . . . .
  composta di n. . . . . . fogli è conforme all'originale

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . .
  (qualifica)
  presso . . . .
  (Azienda o Ente)
  dal . . . . al . . . .
  in qualità di dipendente dell. . . stess. . .

Articolo 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in Albi, registri o elenchi tenuti da Pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la Pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di epidemiologia da assegnare al Dipartimento di prevenzione.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 21 del 23 gennaio 2004, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area di sanità pubblica
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: epidemiologia posti n. 1
- da assegnare al Dipartimento di prevenzione.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine con nota 7 gennaio 2004 prot. n. 249 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 03/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9 maggio 1994, n. 487, dal D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative, nonchè per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della

specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del D.Lgs n. 502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

A mente dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- Francese
- Inglese
- Tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

   a) 20 punti per i titoli;

   b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

   a) 30 punti per la prova scritta;

   b) 30 punti per la prova pratica;

   c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

   a) titoli di carriera: 10;

   b) titoli accademici e di studio: 3;

   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

   d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;

      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;

      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

      4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione della specializzazione si applicano inoltre le disposizioni previste dall'articolo 53 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 e circolare esplicativa del Ministero della salute n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre

1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso euro 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione

delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dell'articolo 58 del D.Lgs. n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato decreto legilsativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel. 0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Allegato n. 1

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi
Sanitari n. 4 «Medio Friuli»
Via Pozzuolo n. 330
33100 Udine (UD)

..l.. sottoscritt.. (a) . . . .

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di epidemiologia bandito il con avviso n. /M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a . . . . il . . . . ;
- di risiedere in . . . . , via . . . . n. . . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . . ;

- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso l'Università .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso .... (b);
- di essere iscritt.. all'Ordine dei medici di .... al n. .... ;
- di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il .... presso .... (b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per .... c);
- di aver prestato servizio presso .... dal .... al .... quale ....

  (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria .... (d);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (e);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig. ....

  Via .... n. .....

  telefono n. ....

  c.a.p. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

– Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma autografa e non autenticata)

. . . .

NOTE:

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservati ai soli candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2)
mod. - Autocertificazione

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Articolo 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... . . . .

nat... a . . . . il . . . .

residente a . . . .

indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

. . . .

in data . . . . - presso . . . .

in data . . . . - presso . . . .

– i seguenti diplomi professionali:

. . . .

in data . . . . presso . . . .

– . . . .

in data . . . . presso . . . .

– . . . .

– di essere iscritto/a all'Albo professionale . . . .

della Provincia di . . . . dal . . . . posizione nr. . . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE
. . . .

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Articolo 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... . . . .

nat... a . . . . il . . . .

residente a . . . .

indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

Il/La dichiarante
. . . .

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- . . . .
(titolo)

composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: . . . .
composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . .
(qualifica)

presso . . . .
(Azienda o Ente)

dal . . . . al . . . . in qualità di dipendente dell... stess... . . . .

ovvero

in qualità di dipendente della Cooperativa . . . .

Articolo 46
(ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47

(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Sorteggio componenti Commissioni concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di posti di dirigenti medici di nefrologia e di igiene epidemiologia e sanità pubblica.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9.30, presso il Servizio del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli», Via Pozzuolo n. 330, Udine la Commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 483/97 e successive modifiche ed integrazioni, dei componenti le Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami a

- n. 1 posto di dirigente medico di nefrologia (Area medica e delle specialità mediche);
- n. 1 posto di dirigente medico di igiene epidemiologia e sanità pubblica (area di sanità pubblica) da assegnare al distretto sanitario di Udine.

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.

Udine, 30 gennaio 2004

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

CASA DI RIPOSO «GIOVANNI CHIABÀ»

S. GIORGIO DI NOGARO

(Udine)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di applicato amministrativo - video terminalista - cat. B, posizione di accesso B. 3 (ex V q.f.).

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di applicato amministrativo - video terminalista - cat. B, posizione di accesso B. 3 (ex V q.f.) da assumere a tempo indeterminato con prestazioni lavorative a tempo pieno.

Titolo di studio richiesto: diploma di perito di informatica ovvero altro diploma equivalente con specializzazione in informatica o altro diploma di scuola secondaria di 2º grado anche di durata triennale e corso di formazione in informatica riconosciuto.

Scadenza della presentazione delle domande: non oltre il 30º giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Il diario e la sede delle prove saranno comunicate ai concorrenti ammessi mediante raccomandata A.R.

Copia integrale del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito: www.casadiriposogchiaba.it oppure presso l'ufficio personale della Casa di Riposo G. Chiabà di San Giorgio di Nogaro (Udine), tel. 0431/65032.

San Giorgio di Nogaro, lì 28 gennaio 2004

IL DIRETTORE:
dott. G. Cani

ISTITUTO PER L'INFANZIA

«Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo
Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi»
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Ospedale pediatrico regionale

TRIESTE

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante nell'attuale dotazione organica, di dirigente medico presso l'Unità Operativa di otorinolaringoiatria.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 482/2003 di data 16 dicembre 2003 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto, vacante nell'attuale dotazione organica, di dirigente medico presso l'Unità Operativa di otorinolaringoiatria.

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nel posto messo a concorso applicando la vigente normativa.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Organico dell'Istituto, modificato per effetto del recepimento del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, con decreto n. 558/98 del 29 giugno 1998, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità, fatto salvo quanto disposto dalla legge 401/2000.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 445 di data 28 dicembre 2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. nel tempo vigenti.

REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE

Tutti i sottoelencati requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:

a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

   - il suo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Istituto, prima dell'immissione in servizio;

   - il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Ordine dei Medici per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Ordine dei Medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

e) non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia;

2. diploma di specializzazione in otorinolaringoiatria;

3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'articolo 2 comma 3, della legge 15 maggio 1997 n. 127).

Ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento Organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti, ai sensi della normativa regolamentare.

Ai sensi del medesimo articolo 52, comma 2, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del precitato decreto n. 558/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo, già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento Organico dell'Istituto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, preso atto anche di quanto disposto dall'articolo 8, punto b) del D.Lgs n. 254 del 28 luglio 2000.

- Le discipline equipollenti sono elencate nella normativa regolamentare concernente i requisiti d'accesso all'ex 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

- Le discipline affini sono, invece, individuate dal provvedimento ministeriale D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROVE D'ESAME

a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 483/97, in quanto applicabile. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o su materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve in ogni modo essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'articolo 1 della legge 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Commissario Straordinario dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30° giorno non festivo (se festivo il termine è prorogato al primo giorno susseguente non festivo), successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana:

- tramite raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale di ricevimento;

- oppure direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» a Trieste in via dell'Istria n. 65/1.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva d'inviare successivamente dei documenti è priva d'effetto.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

   - di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;

   - di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;

g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (L. 675/1996) per uso amministrativo.

   - È d'obbligo precisare che quest'Amministrazione s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato, delle quali si servirà soltanto per l'espletamento del concorso per l'eventuale successiva stipulazione del contratto e per la gestione del conseguente rapporto di lavoro, ottemperando sempre le vigenti disposizioni in materia.

   - Nel caso in cui il candidato ometta d'esprimere il consenso all'uso dei dati personali elencati nella domanda, quest'Istituto valuta che si possa attribuire all'istanza stessa il valore di silenzio assenso, soltanto per il raggiungimento dei fini esplicitati nel precedente paragrafo.

I candidati portatori di handicap dovranno indicare, nella domanda, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:

- il non aver riportato condanne penali;

- il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

L'omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito chiesto per l'ammissione, comporta l'esclusione dal concorso, sempre che lo stesso non sia esplicitato in un documento probatorio allegato.

Le domande devono essere datate e firmate dai candidati, pertanto non si prenderanno in considerazione quelle non sottoscritte.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono specificare nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sono in possesso, allegando alla stessa la relativa documentazione probatoria.

Si applicano tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione, purché correttamente espresse, come di seguito specificato.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Organo competente dell'Istituto, da notificarsi entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno presentare in allegato alla domanda:

1. L'originale della quietanza d'avvenuto versamento della tassa concorsuale di 3,87 euro (pari a lire 7.500) che in nessun caso sarà rimborsabile. Il pagamento potrà essere effettuato:
   - direttamente presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi;
   - oppure tramite ccp n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste.
2. I candidati, di cui all'articolo 52 del Regolamento Organico, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
3. I candidati, di cui all'articolo 54 del precitato Regolamento Organico, dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.
4. Tutta la documentazione relativa ai titoli che stimano opportuno produrre agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
5. Una fotocopia non autenticata, in carta semplice, di un documento d'identità personale, purché valido.
6. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato. In esso vanno elencate:
   - le attività professionali e di studio (che devono essere autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Esse saranno valutate purché non riferibili a titoli già presi precedentemente in considerazione;
   - gli incarichi d'insegnamento conferiti da Enti Pubblici;
   - le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari aventi finalità di formazione e d'aggiornamento professionale e d'avanzamento di ricerca scientifica. Per la valutazione si terrà conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al 2° livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN.
7. La documentazione probatoria da parte di coloro che, nell'eventualità di parità di punteggio, stimano di aver diritto alle preferenze previste dalla vigente normativa (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni).
8. Le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa.
9. Un elenco - in triplice copia, in carta semplice, firmato e datato - dei documenti e dei titoli presentati.

Il candidato dovrà verificare che l'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina, chiesta per partecipare al concorso, specifichi chiaramente la durata legale del corso e che la stessa è stata ottenuta ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257.

La documentazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Ospedaliere e per i Servizi Sanitari dovrà specificare se ricorrano o no le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, in presenza delle quali l'attestazione dovrà precisare la misura della riduzione del punteggio d'anzianità.

Non saranno valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Per la valutazione dei titoli ci si atterrà a quanto disposto nell'articolo 11 del più volte citato Regolamento Organico.

La documentazione relativa ai rapporti di lavoro a titolo convenzionale dovrà contenere l'indicazione dell'attività svolta, della sua durata e dell'orario settimanale.

Il servizio svolto continuativamente presso le Case di Cura Autorizzate dovrà essere esplicitato nella documentazione esibita.

Coloro che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate e presso l'Arma dei Carabinieri possono allegare documentazione probatoria attestante il servizio svolto ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere comunicato agli interessati, prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 379/1988, la domanda e la relativa documentazione allegata non sono più soggetti all'imposta di bollo.

I titoli ed i documenti allegati possono essere prodotti:

- in originale;
- in copia autenticata ai sensi di legge;
- autocertificati nei casi e nei limiti della vigente normativa.

AUTOCERTIFICAZIONE

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli chiesti per l'ammissione al concorso con:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione (vedi allegato), per cui non è prevista l'autentica della firma, da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione per stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (vedi allegato), per cui non è prevista l'autentica della firma, da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione per stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle normali certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali dati esclude la possibilità di procedere alla loro valutazione.

Nel caso in cui il candidato alleghi alla domanda documenti e titoli in copia, questa dovrà essere accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. La sottoscrizione di quest'ultimo, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, dovrà essere effettuata

- o in presenza dell'impiegato addetto;
- oppure, in caso contrario, il candidato dovrà presentare contestualmente alla domanda una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive, per poter essere prese in considerazione, devono essere redatte in forma esaustiva in ogni loro parte e devono contenere la formula specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali in cui incorrerà, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, produca atti falsi o ne faccia uso, ai sensi dell'articolo 76 del precitato D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione, ai sensi degli articoli 71 e 72 del D.P.R. 445/2000, è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi - sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

È nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dal Regolamento Organico dell'Istituto.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;

- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; mentre per la prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è d'obbligo ottenere una valutazione di almeno 14/20.

Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data delle medesime sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

GRADUATORIA E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, formalizzando altresì quella specifica dei riservatari.

In relazione alla previsione di cui all'articolo 3, comma 7 della legge 15 maggio 1997, n. 127, successivamente modificato dalla legge 16 giugno 1998, n. 191, si dispone che, a parità di punteggio, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, si anteponga nella graduatoria il candidato più giovane in età.

La graduatoria di merito sarà approvata dall'Organo competente, che provvederà alla nomina dei vincitori (o del vincitore) con atto formale, nel rispetto del principio della riserva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro (per il quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. il certificato generale del casellario giudiziale;
3. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, l'Istituto comunicherà il non dar luogo alla sua stipulazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13 del vigente C.C.N.L. di data 8 giugno 2000, la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione chiesta anche nel contratto di cui trattasi, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

È d'obbligo comunicare che nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, il cui provvedimento sarà adottato dal competente Organo dell'Istituto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria di data 8 giugno 2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento Organico dell'Istituto.

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gl'interessati potranno:

- recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo: www.burlo.trieste.it/DIREZION/CONCORSI.HTM.

IL DIRETTORE DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

Al Commissario Straordinario
dell'Istituto per l'Infanzia
«Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

Il/La sottoscritt... (a) . . . .

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di dirigente medico presso l'Unità Operativa di otorinolaringoiatria.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'articolo 75 del medesimo D.P.R., il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 46 del precitato D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat... a . . . . il . . . . ;
2. di risiedere a . . . . , in via/piazza . . . . n. . . . . . ;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b) . . . . ;
4. di essere iscritt nelle liste elettorali del Comune di (c) . . . . ;
   ovvero di non essere iscritt... per il seguente motivo . . . .
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d) . . . .
   . . . . ;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio: . . . .
   conseguito il . . . . presso . . . . ;

7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso: . . . .
. . . . ;

8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (e): . . . .
. . . . ;

9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni (f); . . . . ;

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina - in caso di parità di punteggio - per il seguente motivo: . . . .
. . . . (allegare documentazione probatoria);

11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di . . . .
. . . . nonché del tempo aggiuntivo di (g) . . . . ;

Informa, e s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. . . . .

Via/piazza . . . . n. . . . . .

telefono (anche cellulare) n. . . . .

e-mail . . . . fax . . . .

cap . . . . . Comune . . . . Provincia . . . . . .

Ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 i dati surriportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale, nella consapevolezza che la loro indicazione è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data . . . .

(firma) . . . .

NOTE:

a) Cognome e nome. Le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile.

b) Indicare la cittadinanza.

c) I cittadini italiani devono indicare il Comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione.
I cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'Unione europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza.

d) Precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa.

e) Precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione.
I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi.

f) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato.

g) Le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento.

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Commissario Straordinario dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

ovvero

- presentare all'Ufficio Protocollo - Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 - 12.30 - 14.00 - 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 - 12.30).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il/La sottoscritto/a . . . . ,

nato/a a . . . . il . . . . ,

con residenza nel Comune di . . . . in via . . . . ,

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'articolo 75 del medesimo D.P.R., il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
- ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 47 del precitato D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che/di . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso . . . .

In fede

IL DICHIARANTE

. . . .

Trieste, ...

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a . . . . ,

nato/a a . . . . il . . . . ,

con residenza nel Comune di . . . . in via . . . . ,

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'articolo 75 del medesimo D.P.R., il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
- ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 46 del precitato D.P.R. 445/2000

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(in sostituzione delle normali certificazioni)

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso . . . .

In fede

IL DICHIARANTE

. . . .

Trieste, ...

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto, vacante nell'attuale dotazione organica, di dirigente medico presso l'Unità Operativa di anestesia e rianimazione.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n 483/2003 di data 16 dicembre 2003 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto, vacante nell'attuale dotazione organica, di dirigente medico presso l'Unità Operativa di anestesia e rianimazione.

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nel posto messo a concorso applicando la vigente normativa.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Organico dell'Istituto, modificato per effetto del recepimento del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, con decreto n. 558/98 del 29 giugno 1998, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità, fatto salvo quanto disposto dalla legge 401/2000.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 445 di data 28 dicembre 2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai CCNL nel tempo vigenti.

REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE

Tutti i sottoelencati requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:

a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

   - il suo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Istituto, prima dell'immissione in servizio;

   - il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Ordine dei Medici per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Ordine dei Medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

e) non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia;

2. diploma di Specializzazione in anestesia e rianimazione;

3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'articolo 2 comma 3, della legge 15 maggio 1997 n. 127).

Ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento Organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti, ai sensi della normativa regolamentare.

Ai sensi del medesimo articolo 52, comma 2, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del precitato decreto n. 558/98, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo, già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento Organico dell'Istituto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, preso atto anche di quanto disposto dall'articolo 8, punto b) del D.Lgs n. 254 del 28 luglio 2000.

- Le discipline equipollenti sono elencate nella normativa regolamentare concernente i requisiti d'accesso all'ex 2º livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

- Le discipline affini sono, invece, individuate dal provvedimento ministeriale D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROVE D'ESAME

a) *Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) *Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 483/97, in quanto applicabile. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o su materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve in ogni modo essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'articolo 1 della legge 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Commissario Straordinario dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30º giorno non festivo (se festivo il termine è prorogato al primo giorno susseguente non festivo), successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana:

- tramite raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale di ricevimento;
- oppure direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» a Trieste in via dell'Istria n. 65/1.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva d'inviare successivamente dei documenti è priva d'effetto.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

   - di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
   - di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;

g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (L. 675/1996) per uso amministrativo.

- È d'obbligo precisare che quest'Amministrazione s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato, delle quali si servirà soltanto per l'espletamento del concorso per l'eventuale successiva stipulazione del contratto e per la gestione del conseguente rapporto di lavoro, ottemperando sempre le vigenti disposizioni in materia.
- Nel caso in cui il candidato ometta d'esprimere il consenso all'uso dei dati personali elencati nella domanda, quest'Istituto valuta che si possa attribuire all'istanza stessa il valore di silenzio assenso, soltanto per il raggiungimento dei fini esplicitati nel precedente paragrafo.

I candidati portatori di handicap dovranno indicare, nella domanda, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:

- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

L'omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito chiesto per l'ammissione, comporta l'esclusione dal concorso, sempre che lo stesso non sia esplicitato in un documento probatorio allegato.

Le domande devono essere datate e firmate dai candidati, pertanto non si prenderanno in considerazione quelle non sottoscritte.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono specificare nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sono in possesso, allegando alla stessa la relativa documentazione probatoria.

Si applicano tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione, purché correttamente espresse, come di seguito specificato.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Organo competente dell'Istituto, da notificarsi entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno presentare in allegato alla domanda:

1. L'originale della quietanza d'avvenuto versamento della tassa concorsuale di 3,87 euro (pari a lire 7.500) che in nessun caso sarà rimborsabile. Il pagamento potrà essere effettuato:
   - direttamente presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi;
   - oppure tramite ccp n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste.
2. I candidati, di cui all'articolo 52 del Regolamento Organico, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
3. I candidati, di cui all'articolo 54 del precitato Regolamento Organico, dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.
4. Tutta la documentazione relativa ai titoli che stimano opportuno produrre agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
5. Una fotocopia non autenticata, in carta semplice, di un documento d'identità personale, purché valido.
6. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato. In esso vanno elencate:
   - le attività professionali e di studio (che devono essere autocertificate), idonee ad evidenziare il livello

di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Esse saranno valutate purché non riferibili a titoli già presi precedentemente in considerazione;

- gli incarichi d'insegnamento conferiti da Enti Pubblici;
- le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari aventi finalità di formazione e d'aggiornamento professionale e d'avanzamento di ricerca scientifica. Per la valutazione si terrà conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al 20 livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN.

7. La documentazione probatoria da parte di coloro che, nell'eventualità di parità di punteggio, stimano di aver diritto alle preferenze previste dalla vigente normativa (D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni).
8. Le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa.
9. Un elenco - in triplice copia, in carta semplice, firmato e datato - dei documenti e dei titoli presentati.

Il candidato dovrà verificare che l'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina, chiesta per partecipare al concorso, specifichi chiaramente la durata legale del corso e che la stessa è stata ottenuta ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257.

La documentazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Ospedaliere e per i Servizi Sanitari dovrà specificare se ricorrano o no le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali l'attestazione dovrà precisare la misura della riduzione del punteggio d'anzianità.

Non saranno valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Per la valutazione dei titoli ci si atterrà a quanto disposto nell'articolo 11 del più volte citato Regolamento Organico.

La documentazione relativa ai rapporti di lavoro a titolo convenzionale dovrà contenere l'indicazione dell'attività svolta, della sua durata e dell'orario settimanale.

Il servizio svolto continuativamente presso le Case di Cura Autorizzate dovrà essere esplicitato nella documentazione esibita.

Coloro che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate e presso l'Arma dei Carabinieri possono allegare documentazione probatoria attestante il servizio svolto ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere comunicato agl'interessati, prima dell'effettuazione delle prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 379/1988, la domanda e la relativa documentazione allegata non sono più soggetti all'imposta di bollo.

I titoli ed i documenti allegati possono essere prodotti:

- in originale;
- in copia autenticata ai sensi di legge;
- autocertificati nei casi e nei limiti della vigente normativa.

AUTOCERTIFICAZIONE

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli chiesti per l'ammissione al concorso con:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione (vedi allegato), per cui non è prevista l'autentica della firma, da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione per stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;

- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (vedi allegato), per cui non è prevista l'autentica della firma, da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione per stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle normali certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali dati esclude la possibilità di procedere alla loro valutazione.

Nel caso in cui il candidato alleghi alla domanda documenti e titoli in copia, questa dovrà essere accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. La sottoscrizione di quest'ultimo, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, dovrà essere effettuata:

- o in presenza dell'impiegato addetto;
- oppure, in caso contrario, il candidato dovrà presentare contestualmente alla domanda una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive, per poter essere prese in considerazione, devono essere redatte in forma esaustiva in ogni loro parte e devono contenere la formula specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali in cui incorrerà, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, produca atti falsi o ne faccia uso, ai sensi dell'articolo 76 del precitato D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione, ai sensi degli articoli 71 e 72 del D.P.R. 445/2000, è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi - sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

È nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dal Regolamento Organico dell'Istituto.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; mentre per la prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è d'obbligo ottenere una valutazione di almeno 14/20.

Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data delle medesime sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

GRADUATORIA E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, formalizzando altresì quella specifica dei riservatari.

In relazione alla previsione di cui all'articolo 3, comma 7 della legge 15 maggio 1997 n. 127, successivamente modificato dalla legge 16 giugno 1998 n. 191, si dispone che, a parità di punteggio, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, si anteponga nella graduatoria il candidato più giovane in età.

La graduatoria di merito sarà approvata dall'Organo competente, che provvederà alla nomina dei vincitori (o del vincitore) con atto formale, nel rispetto del principio della riserva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro (per il quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. il certificato generale del casellario giudiziale;
3. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, l'Istituto comunicherà il non dar luogo alla sua stipulazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13 del vigente CCNL di data 8 giugno 2000, la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione chiesta anche nel contratto di cui trattasi, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

È d'obbligo comunicare che nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, il cui provvedimento sarà adottato dal competente Organo dell'Istituto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria di data 8 giugno 2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento Organico dell'Istituto.

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gl'interessati potranno:

- recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo: www.burlo.trieste.it/DIREZIONI/CONCORSI.HTM.

IL DIRETTORE DEL PERSONALE.
dott. Fulvio Franza

Al Commissario Straordinario
dell'Istituto per l'Infanzia
«Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

Il/La sottoscritt... (a) . . . .

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di dirigente medico presso l'Unità Operativa di anestesia e rianimazione.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'articolo 75 del medesimo D.P.R., il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 46 del precitato D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat... a . . . . il . . . . ;
2. di risiedere a . . . . , in via/piazza . . . . n. . . . . . ;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b) . . . . ;
4. di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di (c) . . . . ovvero di non essere iscritt per il seguente motivo . . . . ;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d) . . . . ;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio: . . . . conseguito il . . . . presso . . . . ;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso: . . . . ;
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (e): . . . . ;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni (f) . . . . ;
10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina - in caso di parità di punteggio - per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di . . . . nonché del tempo aggiuntivo di (g) . . . . ;

Informa, e s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. . . . .

Via/piazza . . . . n. . . . . . .

telefono (anche cellulare) n. . . . .

e-mail . . . . fax . . . .

cap . . . . . . Comune . . . . Provincia . . . . . .

Ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 i dati surriportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale, nella consapevolezza che la loro indicazione è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data . . . .

(firma) . . . .

NOTE:

a) Cognome e nome. Le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile.

b) Indicare la cittadinanza.

c) I cittadini italiani devono indicare il Comune d'iscrizione o precisare i morivi della non iscrizione o della cancellazione.
I cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza.

d) Precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa.

e) Precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione.
I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi.

f) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato.

g) Le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento.

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Commissario Straordinario dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

ovvero

– presentare all'Ufficio Protocollo - Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 - 12.30 - 14.00 - 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 - 12.30).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il/La sottoscritto/a . . . . ,

nato/a a . . . . il . . . . ,

con residenza nel Comune di . . . . in via . . . . ,

– nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'articolo 75 del medesimo D.P.R., il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

– ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 47 del precitato D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che/di . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso . . . .

In fede

IL DICHIARANTE

. . . .

Trieste, ...

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a . . . . ,

nato/a a . . . . il . . . . ,

con residenza nel Comune di . . . . in via . . . . ,

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'articolo 75 del medesimo D.P.R., il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
- ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 46 del precitato D.P.R. 445/2000

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(in sostituzione delle normali certificazioni)

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso . . . .

In fede

IL DICHIARANTE

. . . .

Trieste, ...

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 1 posto, vacante nell'attuale dotazione organica di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista (cat. «D»).

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 13/2004 di data 16 gennaio 2004 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n 1 (uno) posto, vacante nell'attuale dotazione organica di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista (cat. «D»).

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nel posto messo a concorso applicando la vigente normativa.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Organico dell'Istituto, recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, adottato con decreto commissariale n. 318/2001 di data 18 dicembre 2001.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 445 di data 28 dicembre 2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai CCNL nel tempo vigenti.

REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE
(articolo 2 del Regolamento Organico)

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, i candidati, che intendono partecipare ai concorsi pubblici, devono possedere - alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione - i sottoelencati requisiti:

a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

   – il suo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Istituto, prima dell'immissione in servizio;

   – il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;

d) non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile, a decorrere dalla data d'entrata in vigore del primo contratto collettivo;

e) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE
(articolo 32 del Regolamento Organico)

- diploma universitario di fisioterapista conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.Lvo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.

PROVE D'ESAME
(articolo 37 del Regolamento Organico)

L'Amministrazione in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 50, si riserva la facoltà di procedere ad una preselezione predisposta direttamente dall'Istituto o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, al fine di riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 50.

Prova scritta: (articoli 3 e 37 del testo regolamentare allegato al decreto n. 318/2001).

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:

a) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del fisioterapista e elementi di fisiopatologia e metodologia della riabilitazione;

b) l'area etico deontologica:

– la responsabilità deontologica e il codice deontologico del fisioterapista.

Prova pratica: consistente nell'esecuzione di metodiche e tecniche riabilitative relative a disabilità motorie, psicomotorie e cognitive oppure esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: simulazione di situazioni specifiche.

Prova orale: colloquio sugli argomenti proposti per la prova scritta.

- nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra inglese e francese.

La lingua straniera, scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.

DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'articolo 1 della legge 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Commissario Straordinario dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30° giorno non festivo (se festivo il termine è prorogato al primo giorno seguente non festivo), successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana:

- tramite raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) ed a tal fine fa fede il timbro a data apposto dall'Ufficio postale di ricevimento;
- oppure direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» a Trieste in via dell'Istria n. 65/1.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva d'inviare successiva mente dei documenti è priva d'effetto.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/79.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso di cui trattasi;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari, per i candidati di sesso maschile;

g) i servizi eventualmente prestati presso Pubbliche Amministrazioni (con l'indicazione del tipo di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le possibili cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (L. 675/1996) per uso amministrativo.

- È d'obbligo precisare che quest'Amministrazione s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato, delle quali si servirà soltanto per l'espletamento del concorso, per l'eventuale successiva stipulazione del contratto e per la gestione del conseguente rapporto di lavoro, ottemperando sempre le vigenti disposizioni in materia.
- Nel caso in cui il candidato ometta d'esprimere il consenso all'uso dei dati personali elencati nella domanda, quest'Istituto valuta che si possa attribuire all'istanza stessa il valore di silenzio assenso, soltanto per il raggiungimento dei fini esplicitati nel precedente paragrafo.

I candidati portatori di handicap dovranno indicare, nella domanda, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:

- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

L'omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito chiesto per l'ammissione, comporta l'esclusione dal concorso, sempre che lo stesso non sia esplicitato in un documento probatorio allegato.

Le domande devono essere datate e firmate dai candidati, pertanto non si prenderanno in considerazione quelle non sottoscritte.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono specificare, nella domanda, i requisiti e le condizioni utili di cui sono in possesso, allegando alla stessa la relativa documentazione probatoria.

Si applicano tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione, purché correttamente espresse, come di seguito specificato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno presentare in allegato alla domanda:

1. L'originale della quietanza d'avvenuto versamento della tassa concorsuale ammontante a euro 3,87 che in nessun caso sarà rimborsabile. Il pagamento potrà essere effettuato:
   - direttamente presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi;
   - oppure tramite c.c.p. n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste.
2. Tutta la documentazione relativa ai titoli che i candidati stimano opportuno produrre agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. Una fotocopia non autenticata, in carta semplice, di un documento d'identità personale, purché valido.
4. Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato. In esso devono essere elencate:
   - le attività professionali e di studio (che devono essere autocertificate), sia idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera sia specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Esse saranno valutate purché non riferibili a titoli già presi precedentemente in considerazione;
   - gli incarichi d'insegnamento conferiti da Enti Pubblici;
   - le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari aventi finalità di formazione e d'aggiornamento professionale e d'avanzamento di ricerca scientifica.
5. Iscrizione all'Albo Professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
6. La documentazione probatoria da parte di coloro che, nell'eventualità di parità di punteggio, stimano di aver diritto alle preferenze previste dalla vigente normativa (D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni).
7. Le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa.
8. Un elenco, in carta semplice, firmato e datato - dei documenti e dei titoli presentati.

La documentazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Ospedaliere e per i Servizi Sanitari dovrà specificare se ricorrano o no le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali l'attestazione dovrà precisare la misura della riduzione del punteggio d'anzianità.

Non saranno valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nel caso in cui l'Amministrazione sia già in possesso della documentazione a cui il candidato fa riferimento, questi dovrà indicare con precisione in quale pratica, oppure in quale fascicolo si trova.

La documentazione relativa ai rapporti di lavoro a titolo convenzionale dovrà contenere l'indicazione dell'attività svolta, della sua durata e dell'orario settimanale.

Coloro che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate e presso l'Arma dei Carabinieri possono allegare documentazione probatoria attestante il servizio svolto ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Le certificazioni ed i documenti allegati - per essere presi in considerazione - dovranno essere rilasciati dall'Autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere comunicato agl'interessati, prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 379/1988, la domanda e la relativa documentazione allegata non sono più soggetti all'imposta di bollo.

I titoli ed i documenti allegati possono essere prodotti:

- in originale;
- in copia autenticata ai sensi di legge;
- autocertificati nei casi e nei limiti della vigente normativa.

AUTOCERTIFICAZIONE

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli chiesti per l'ammissione al concorso con:

- una dichiarazione sostitutiva di certificazione (vedi allegato), per cui non è prevista l'autentica della firma - da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione - per stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;
- una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (vedi allegato), per cui non è prevista l'autentica della firma - da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione - per stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle normali certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali dati esclude la possibilità di procedere alla loro valutazione.

Nel caso in cui il candidato alleghi alla domanda documenti e titoli in copia, questa dovrà essere accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. La sottoscrizione di quest'ultimo, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, dovrà essere effettuata:

- in presenza dell'impiegato addetto;
- oppure, in caso contrario, il candidato dovrà presentare, contestualmente alla domanda, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive, per poter essere prese in considerazione, devono essere redatte in forma esaustiva in ogni loro parte e devono contenere la formula specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali in cui incorrerà, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, produca atti falsi o ne faccia uso, ai sensi dell'articolo 76 del precitato D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione, ai sensi degli articoli 71 e 72 del D.P.R. 445/2000, è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi - sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Organo competente dell'Istituto, che sarà notificato agl'interessati entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

È nominata dal Commissario Straordinario dell'Istituto in ottemperanza a quanto disposto in merito dal più volte citato Regolamento Organico.

Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE DI ESAME

Per quanto concerne la valutazione dei titoli e delle prove di esame, come indicato negli articoli 8 ed 11 del più volte citato Regolamento Organico la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera: punti 15;
- titoli accademici e di studio: punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- curriculum formativo e professionale: punti 7.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prova pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

GRADUATORIA E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui all'articolo 3, comma 7 della legge 15 maggio 1997, n. 127, successivamente modificato dalla legge 16 giugno 1998, n. 191, si dispone che, a parità di punteggio, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia, essendo contestualmente privi d'altri titoli preferenziali, si anteponga nella graduatoria il candidato più giovane in età.

La graduatoria di merito sarà approvata dall'Organo competente, che provvederà alla nomina dei vincitori (o del vincitore) con atto formale, nel rispetto del principio della riserva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, dall'articolo 18, comma 6, del decreto legislativo 215 datato 8 maggio 2001, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

La graduatoria suddetta potrà venir utilizzata per eventuali ulteriori assunzioni nel caso in cui si rendessero vacanti altri posti nella dotazione organica dell'Istituto, per i quali si preveda una tipologia professionale uguale o simile a quella richiesta dal concorso in oggetto.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro (per il quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente il termine suddetto, l'Istituto comunicherà il non dar luogo alla stipulazione del contratto.

I candidati dichiarati vincitori avranno facoltà di chiedere all'Istituto entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'articolo 18, comma 3 della legge 241/1990.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del CCNL Comparto Sanità di data 1 settembre 1995, la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, entro i termini prescritti, di tutta la certificazione chiesta anche nel contratto di cui trattasi, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

È d'obbligo comunicare che nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo d'efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, il cui provvedimento sarà adottato dal competente Organo dell'Istituto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del CCNL Comparto Sanità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevi le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento Organico dell'Istituto.

Per ottenere informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gl'interessati potranno:

- recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;
- telefonare al numero 040.3785.281 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso);
- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo. www.burlo.trieste.it/DIREZIONI/CONCORSI.HTM

IL DIRETTORE DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

Fac-simile della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice

Al Commissario Straordinario
dell'Istituto per l'Infanzia
«Burlo Garofolo»
via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

Il / La sottoscritt... . . . . (a)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista (cat. «D»).

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di esser nat... a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . via . . . . n. . . . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana:

  SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

  . . . .
- di essere di stato civile

  . . . .
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . ;

  ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .
  . . . . ;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione:
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: . . . .
  conseguito il . . . . presso il . . . . (b);
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . . ;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso: . . . .
  . . . . ;
- iscrizione all'Albo professionale di . . . . (se richiesta);
- libera docenza o specializzazione nella disciplina . . . . (se richiesta);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (c): . . . .
  . . . . ;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: . . . . (d);
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . .
  . . . . (allegare documentazione probatoria);
- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera . . . . ;
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Sig. . . . .

Via/piazza . . . . n. . . . .

Telefono n. . . . .

c.a.p. . . . . Città . . . .

Tutti i documenti ed i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice.

Data . . . .

. . . .
Firma

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego;

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Commissario Straordinario dell'Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

ovvero

– presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» a Trieste in via dell'Istria n. 65/1 da lunedì a giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30/14.00 - 15.00, venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30, sabato chiuso.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a . . . . ,

nato/a a . . . . il . . . . ,

con residenza nel Comune di . . . . in via . . . . ,

– nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'articolo 75 del medesimo D.P.R., il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

– ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 46 del precitato D.P.R. 445/2000

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(in sostituzione delle normali certificazioni)

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso . . . .

In fede

IL DICHIARANTE

. . . .

Trieste, ...

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il/La sottoscritto/a . . . . ,

nato/a a . . . . il . . . . ,

con residenza nel Comune di . . . . in via . . . . ,

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'articolo 75 del medesimo D.P.R., il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
- ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 47 del precitato D.P.R. 445/2000

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(di cui è a diretta conoscenza)

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso . . . .

In fede

IL DICHIARANTE

. . . .

Trieste, ...

I.P.A.B. - OPERA PIA COIANIZ
TARCENTO
(Udine)

Selezione pubblica per la copertura di un posto di «operatore assistenziale» a tempo indeterminato area sanitaria e socio assistenziale - categoria B - C.C.N.L. Comparto Sanità attraverso una convenzione per l'inserimento lavorativo dei disabili ai sensi dell'articolo 11 della legge 68/1999.

In esecuzione della determinazione del Direttore n. 17 del 29 gennaio 2004, ed in conformità al D.P.R. 487/1994 si rende noto che è indetta selezione pubblica a n. 1 posto di «operatore assistenziale», categoria B - Area sanitaria e socioassistenziale.

Per l'ammissione: iscrizione all'elenco dei disabili di cui all'articolo 8 della legge 68/1999 e requisiti generali di legge.

Titolo di studio di: operatore tecnico addetto all'assistenza o di «Adest» o di «operatore dei servizi sociali».

Scadenza: trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Fiuli Venezia Giulia.

La selezione si svolgerà martedì 30 marzo 2004, ore 15.00.

Il bando integrale è disponibile presso l'Opera Pia Coianiz, Tarcento, Via P. Coianiz n. 8, Tel. n. 0432 780735-780736 - e-mail: segreteria@operapiacoianiz.it.

Tarcento, 3 febbraio 2004

IL DIRETTORE:
S. Bruno

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3615
e-mail ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE
- LIBRERIA MINERVA
  Piazza XX Settembre, 22/A — PORDENONE
- LIBRERIA GOLDONI
  S. Marco, 4742 — VENEZIA
- LIBRERIA EDITRICE CANOVA S.r.l.
  Via Calmaggiore, 31 — TREVISO
- LIBRERIA FELTRINELLI
  Via della Repubblica, 2 — PARMA

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata di abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma, l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento in essere, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla loro data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI – Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI – Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. – Trebaseleghe (PD)